# STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 182

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 2 Agosto 1988


**DOLLARO A 1372**

**Dollaro.** In calo. E' quotato 1372 lire contro le 1385 di ieri.

**Borsa di Milano.** Apertura con attività ancora sostenuta, con particolare attenzione sui titoli guida, e poi in flessione. Continua l'attenzione per Generali e Montedison. Alcuni prezzi: Montedison 1906, Generali 90.500, Gemina 1455, Fiat 9770, Olivetti 10.380.

# MARCO FIORA LIBERATO ALLE 8

***A Ciminà (Reggio Calabria), in una zona dell'Aspromonte, a pochi chilometri da Locri. Ha raggiunto a piedi un casello forestale, gli operai hanno avvisato i carabinieri. Il padre, da ieri sera in Calabria, non avrebbe pagato la seconda rata del riscatto. La prima, di 285 milioni, era stata pagata a dicembre. Le condizioni di Marco sembrano buone, ma presenta segni di catene ai polsi. Rapito il 2 marzo 1987***

LOCRI — *«Marco è libero!»*. Questo il primo segnale, arrivato via radio dai carabinieri della caserma di Locri alla sede del gruppo di Reggio Calabria: *«Marco è libero!»*. Dopo 17 mesi di prigionia, dopo quel 2 marzo 1987 quando gli uomini dell'«anonima sequestri» lo rapirono via da Torino, mentre i genitori lo stavano portando a scuola. Marco con i segni di una catena ai polsi, i capelli lunghi, una maglietta bianca sporca e i pantaloni di fustagno tenuti su da uno spago, ha incontrato degli operai forestali nei boschi di Ciminà (Reggio Calabria), stamane alle 8 circa.

*«Marco è libero!»*, la voce che si è sparsa subito in tutta la provincia di Reggio Calabria, in tutta la regione e che è stata accolta con immenso sollievo. L'ultima fase dell'odissea di questo bambino è cominciata alle 3,30 di questa mattina quando i carabinieri e le guardie forestali hanno iniziato l'ennesima battuta nella zona d'Aspromonte concentrando i loro sforzi nella lingua di terra tra Platì e la frazione di Piminoro, una zona ricchissima di vegetazione, una zona dove è facilissimo trovare un luogo adatto (un anfratto, una gola, anche un camminamento) per tenere segregato un ostaggio. Alle 8 i banditi hanno deciso di liberare Marco dicendogli di seguire una stradella che lo ha poi portato a Ciminà, un paesino della fascia ionica di Reggio Calabria nota per una faida che ne ha insanguinato la storia recente. A Ciminà il piccolo ha raggiunto un casello di operai forestali ai quali ha detto soltanto: *«Sono Marco»*.

La mamma di Marco fotografata stamane

«Scortato» dagli operai Marco Fiora ha raggiunto la caserma dei carabinieri. In quel momento, sui cieli d'Aspromonte, due elicotteri dell'Arma stavano aiutando centinaia di carabinieri in un rastrellamento che *«era finalizzato — sottolinea il comandante del gruppo dei carabinieri di Reggio Calabria, ten. col. Sabato Palazzo — alla liberazione di Marco Fiora. Non ci stavamo muovendo a casaccio: il nostro primo obiettivo era quello di mettere sotto pressione i banditi, di costringerli a compiere un passo falso oppure, come poi è accaduto, a metterli nella necessità di liberare il bambino per evitare il nostro accerchiamento»*. Marco è in condizioni fisiche discrete, come lo ha definito il primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Locri che lo ha visitato appena un'ora dopo il rilascio.

*«E' provato, certamente* — dice il col. Palazzo — *ma sembra essere in grado di superare almeno fisicamente lo choc del rapimento»*.

Al momento del rilascio Marco indossava una maglietta bianca molto sporca, calzoni di fustagno marrone e, per cintura, un pezzo di corda di plastica.

Dopo i primi soccorsi (una tazza di latte caldo nel quale Marco ha intinto voracemente grosse fette di pane di grano), il piccolo è stato prima visitato e poi preso sotto le cure della moglie di un sottufficiale dell'Arma che se lo è portato a casa e gli ha fatto un lungo bagno a conclusione del quale, rivestito di tutto punto, Marco è tornato nella caserma dei carabinieri dove ha riabbracciato il padre, Gianfranco, che da lunedì pomeriggio era in Calabria, in un albergo di Scilla di Reggio, in attesa d'un contatto con i banditi. Ufficialmente non è stata pagata la seconda rata del riscatto per il rilascio di Marco Fiora, anche se, pare, nella permanenza del padre in Calabria c'è un «buco» di alcune ore nell'arco delle quali, si commenta, può essere accaduto di tutto. Ma a Torino, il magistrato Giuseppe Marabotto, che segue l'inchiesta sul sequestro, ha confermato che il riscatto non è stato versato ai rapitori.

**Diego Minuti**

(Continua a pagina 3)

## I protagonisti del «caso Palermo», Meli e Falcone, non si piegano e la discussione va per le lunghe

# COSSIGA AI GIUDICI: VI DECIDETE O NO?

ROMA — Cossiga è irritato un po' con tutti, dice che si sta perdendo troppo tempo. Il Presidente della Repubblica ce l'ha col Csm perché, non riuscendo a ricucire la spaccatura tra Meli e Falcone, sta avvitandosi in un estenuante calendario di riunioni di cui non si intravede il traguardo. Ma nel mirino del Quirinale c'è anche l'inerzia e il ritardo del governo: i rapporti richiesti ai ministri dell'Interno e della Giustizia ancora non gli sono pervenuti, ma intanto da Palermo giungono altre brutte notizie, e il Presidente deve leggersele sui giornali.

E' la prima volta da quando è stato eletto al Quirinale che Cossiga dà libero sfogo ai suoi sentimenti, rinuncia al tradizionale riserbo e dice quel che pensa ai suoi collaboratori. La crisi dell'antimafia lo preoccupa profondamente, e quando ha attivato tutti i poteri responsabili (*«anche al Csm si è rivolto come capo dello Stato, non come presidente dell'organo di autogoverno dei magistrati»* spiegano), si aspettava un intervento rapido e incisivo, che facesse chiarezza e rilanciasse con vigore la lotta alla criminalità organizzata. Per questo non si era mosso da Roma durante il fine settimana.

Ma risultati ancora non se ne vedono, ed anzi, più i giorni passano, più il bubbone siciliano si incancrenisce. L'ispettore inviato a Palermo dal ministro Vassalli, fa sapere che non può scrivere la sua relazione perché quasi tutti i magistrati sono a Roma, per le audizioni al Csm. Il capo della Polizia spedito in Sicilia dal ministro Gava, a sua volta ha visto coincidere l'inizio dell'ispezione con l'esplosione della pesante crisi che covava da tempo nella questura palermitana: trasferimenti, dimissioni e spaccature laceranti anche nella squadra mobile di Palermo. Il Csm infine, che aveva puntato tutto sul compromesso tra Falcone e Meli, dopo aver verificato ancora ieri sera che le posizioni dei due restano inconciliabili, ora non sa più come uscirne.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Così, sulla scrivania di Cossiga non è giunto ancora nulla di quanto il Presidente aspettava al più tardi per la giornata di ieri. Nessun rapporto, nessuna soluzione, nessuna indicazione. E a questo punto, si fa sempre più probabile un suo nuovo intervento diretto che sblocchi la situazione, una presa di posizione al di sopra delle parti, perché a quanto sembra, nella diatriba che spacca in due i magistrati italiani il Presidente non si schiera: *«E' l'unico rimasto oggi in Italia che non tifa né per Falcone né per Meli»*, assicurano gli uomini del Quirinale.

Intanto il Csm ha concluso le audizioni, sentendo ancora una volta Falcone e Meli. Ambedue sono rimasti sulle proprie posizioni. Ambedue difendono il principio del «pool antimafia», ma Falcone lo vuole com'era prima dell'arrivo di Meli all'ufficio istruzione, e Meli lo vuole un po' meno rigido e comunque alle sue dipendenze. Falcone non ritira le dimissioni e Meli non cede. Ambedue aspettano di vedere cosa il Csm saprà inventarsi.

E i consiglieri sono al tavolino da questa mattina, in tre distinti gruppi. Quelli del comitato antimafia sono chiusi in una stanza dalle 9,30; alle 11 si è iniziata la riunione della prima commissione referente; a mezzogiorno sono arrivati quelli della commissione riforma. L'ordine del giorno è lo stesso: *«Esame della situazione ed eventuali iniziative da adottare in seguito all'intervento di Cossiga»*.

**Gianni Pennacchi**

*Il rapimento di Marco il 2 marzo dell'anno scorso*

# ANGOSCIA, PAURA PER 17 MESI TRA SILENZI E MINACCE

E' tutto finito. Marco Fiora è libero. Ai polsi i segni di una catena. Capelli lunghi e sporchi, abiti sudici. I suoi rapinatori lo hanno rilasciato questa mattina, intorno alle 5, in una zona di montagna dell'Aspromonte, a pochi chilometri da Locri.

Secondo quanto reso noto dai carabinieri del comando di Reggio Calabria il bambino, che ha otto anni, ha raggiunto a piedi un casello forestale e gli operai che vi stavano lavorando hanno subito telefonato alla caserma di Reggio. Secondo la stessa fonte il padre di Marco, Gianfranco, che da ieri si trova in Calabria, non avrebbe pagato la seconda rata del riscatto.

Sono momenti di grande eccitazione, attimi in cui si sfoga tutta l'angoscia che la famiglia ha accumulato in questo anno e cinque mesi, esatti, durante il quale il piccino è sparito dal mondo.

Era da poco spuntata l'alba, quel 2 marzo 1987. Marco era stato sollevato dal suo letto dalle braccia amorevoli della mamma e, ancora caldo di sonno nel pigiamino, avvolto in una coperta. Aveva ancora gli occhi semichiusi quando era stato caricato sul Fiorino del babbo e con i genitori era partito da casa, in strada comunale del Cartman, per recarsi da una famiglia di amici. Un rituale che Marco conosceva bene e che aveva seguito ogni mattina di giorno feriale, fin dalla nascita, per consentire a mamma e papà di andare al lavoro, lei dietro il banco di una rivendita di pane, lui in un'autorimessa.

Ma quel mattino la sveglia era stata come una doccia gelida. A quattrocento metri da casa, in prossimità di una curva a gomito, il Fiorino si era trovato la strada sbarrata da due auto. Un vero e proprio commando aveva agito con estrema rapidità e violenza. I banditi, incappucciati e armati, avevano strappato il bimbo dalle braccia della madre e non avevano esitato a pestare a sangue il padre che tentava di reagire.

Gianfranco Fiora e la moglie Piera erano rimasti impotenti ad ascoltare le urla disperate del loro figlioletto e a guardare il terrore nei suoi occhi. Poi i malviventi avevano spinto Marco su un'auto e costretto i genitori a sedere sui sedili posteriori del loro Fiorino e le due vetture erano partite in direzione opposta.

Un chilometro più avanti i Fiora erano riusciti a costringere il bandito alla guida della loro auto a fermarsi e dopo una breve colluttazione i due rapitori che li tenevano in ostaggio erano fuggiti a piedi. Non avevano alcun interesse a far del male a chi avrebbe dovuto pagare per riavere il figlio.

S'iniziava, così, il calvario. Le ore di attesa accanto al telefono, le dichiarazioni di Gianfranco Fiora («non siamo ricchi, la nostra sola ricchezza è il lavoro»; «la casetta che abbiamo è ancora piena di ipoteche e mutui»; «il garage di via Pricipessa Clotilde è in affitto, proprio come la rivendita di pane»). Un rapimento ch'era parso subito anomalo. In quei giorni s'era fatta anche l'ipotesi che Gianfranco Fiora si fosse fatto dei nemici e che questi avessero deciso di punirlo, di torti presunti o reali, colpendolo in ciò che di più caro aveva al mondo.

Due giorni dopo il sequestro era giunta la prima telefonata: «Marco è con noi: preparate dieci miliardi». La cifra era subito sembrata assurda e gli inquirenti avevano stabilito che la telefonata era stata opera di sciacalli o mitomani. Per favorire le trattative, comunque, si decideva di chiedere il totale ed assoluto silenzio stampa che veniva rotto, ogni tanto, per dar spazio ai numerosi appelli, giunti da ogni parte d'Italia, per la liberazione del piccolo.

I compagni di scuola di Marco a Natale avevano lanciato uno degli appelli più toccanti

Di Marco, in quei giorni, avevano parlato le sue insegnanti, all'Istituto Suore di Carità di Santa Maria del Buon Consiglio. Le religiose erano state le prime a rivolgersi ai banditi: «Marco ha un carattere dolce e timido. Non fategli del male».

Le trattative procedevano in modo drammatico. L'avvocato Gianvittorio Gabri, presidente dell'Ordine di Torino, aveva assunto l'incarico di mediatore tra la famiglia e i banditi. Ma, per oltre una settimana, al telefono di casa Fiora si ascoltavano soltanto voci di persone senza scrupoli che tentavano di sfruttare la situazione per avere quattrini o di persone malate di mente.

Il primo contatto vero, quello tanto atteso per avere la sicurezza che Marco fosse vivo, la famiglia riusciva ad averlo venerdì 13 marzo. Era stato un ignaro postino a portare in strada del Cartman una lettera. Nella busta la foto scattata con una polaroid e un foglio con quattro righe vergate da una scrittura incerta: «Caro papà, cara mamma, io sto bene. Fatemi tornare presto a casa nostra». Quel foglio conteneva anche una richiesta di riscatto (3 miliardi) e una firma (il nome di un animale) che, dal quel giorno, era poi diventata la parola d'ordine con cui si sarebbero fatti riconoscere i rapitori nelle successive, quanto rare, telefonate.

Il tempo passava, ma non si riusciva a concludere. La cifra era esorbitante, il padre lanciava ripetuti appelli ai banditi, implorandoli di avere compassione e, nello stesso tempo, rassicurandoli che si stava facendo il possibile per trovare i quattrini, ma chiedendo prove sicure che Marco era vivo e stava bene.

I banditi avevano subito mostrato di non voler cedere. E le telefonate non arrivavano. Erano passate le feste di Pasqua, era arrivata e finita l'estate. Durante i rari contatti, la frase dei rapitori era sempre la stessa: «I soldi, altrimenti non lo rivedrete mai più». Poi, a fine novembre, era giunta un'altra prova: la foto del piccino, ritratto su uno sfondo di arbusti in chissà quale parte d'Italia. C'era anche una cassetta in cui la voce registrata di Marco implorava: «Papà, fammi tornare a casa».

Alla fine di novembre Gianfranco Fiora era partito per la Calabria e, seguendo precise istruzioni, aveva consegnato il riscatto: 300 milioni. Erano stati momenti drammatici. Il padre di Marco era anche stato massacrato a botte, pugni e calci e gli era stato rubato il portafogli. I rapitori avevano detto: «Paga e liberemo Marco per Natale». Ma Natale era passato e il piccino non era tornato a casa.

A maggio di quest'anno i primi fermi. Agenti della Mobile e della Criminalpol interrogano alcune persone e fanno perquisizioni anche a Locri. Scattano le manette ai polsi del telefonista della banda, Agazio Garzaniti. E proprio lui, venerdì scorso, ha lanciato l'ultimo appello per la liberazione di Marco. Ora la vita del piccino è tutta da ricostruire. A Marco spetta di certo la parte più difficile; dovrà riuscire a nascere una seconda volta.

**Daniela Daniele**

Dopo quello del sindaco e del Consiglio

# GLI APPELLI DEL PAPA E DI COSSIGA

*E 108 deputati hanno chiesto di intervenire in Aspromonte*

L'ultimo appello è stato quello del presidente Cossiga mentre 108 deputati di tutti i partiti, primo firmatario l'on. Violante, ex magistrato, rivolgevano una dura interrogazione al presidente del Consiglio chiedendo un intervento adeguato dello Stato in Aspromonte, da dove, stamane, il piccolo Marco è riapparso.

Nell'anno e mezzo di vita del bambino in mano ai rapitori gli appelli per la sua liberazione sono stati tanti, scanditi dall'angoscia del tempo che trascorreva, a volte, per mesi, senza che si avessero nuove notizie che la vita continuasse in qualche modo per Marco. La speranza non si è mai perduta e a mantenerla viva hanno contribuito gli appelli di personalità e gente semplice, dal Papa alle mamme calabresi, tutti uniti dal bisogno di credere che l'ingiustizia più grande non si consumasse.

Anche sindaco e giunta avevano chiesto la liberazione

Questo avevano detto in due diverse occasioni i rappresentanti di tre diverse confessioni religiose a Torino, cattolica, ebraica ed evangelica. L'ultima nella situazione più solenne e informale insieme: in piazza San Carlo gremita da diecimila persone, riunite insieme la sera del 22 luglio scorso da quella pietas latina che vuol dire in primo luogo partecipazione, solidarietà. Allora il sindaco Maria Magnani Noya, nella sua parte di appello, ebbe parole anche per i genitori di Marco: *«Devono sapere che non sono e non devono sentirsi soli»*.

Il sindaco e le autorità religiose si erano già rivolti ai rapitori e toccante fu la volta che «parlarono» loro insieme a 300 bambini dell'Unicef, in maggio. Anche l'appello del telefonista pentito, appena dopo l'ultimo nuovo «contatto», venerdì scorso, può aver avuto un suo peso particolare.

**STAMPA SERA**
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
**Presidente** Giovanni Agnelli
**Vicepresidente**
Vittorio Caissotti di Chiusano
**Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Fresco
**Amministratori** Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
**Sindaci** Alfonso Fenoglio (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Parodi

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1951

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987



# oggi & domani

### Mostra fotografica

● Nei locali di Marvin, in via Lagrange 45, espone il fotografo ateniese Bourgiotis Ylias. In quaranta istantanee in bianco e nero, sono riprodotti gli aspetti tipici della Grecia, sovente sconosciuti ai turisti. L'autore è presente nella galleria dalle 17 alle 18,30. La mostra rimane aperta fino al 22 agosto.

### Pinerolesi emigrati

● Una serata spettacolo nell'ambito della quinta rassegna culturale di Torre Pellice si terrà giovedì 4 agosto nell'aula sinodale della Casa valdese, alternando la lettura di lettere di lavoratori pinerolesi emigrati all'ascolto di canti popolari. Partecipano il gruppo folcloristico «La Cantarana» e il Gruppo Teatro di Torre Pellice.

### Estate a Viù

● Per la serie di manifestazioni estive organizzate dalla Pro Loco di Viù, domani inizio dei tornei di calcio «Seniores e juniores» alla frazione Mondrezza. Alla frazione Tornetti gara di bocce per bambini.

### Testimoni di Geova

● Si apre domani a Leinì, e si conclude domenica, l'assemblea «Giustizia divina», nel corso della quale sarà affrontato un dibattito sull'autenticità dell'Arca di Noè.

## echi di cronaca



## INDIRIZZI UTILI

**GOOD TIMES PUB**, v. Torricelli 59.
**LA BROCACCIA**, tel. 661 04 95.
**LA BUONA PIZZERIA**, v. D. Jolanda 32.
**RISTORANTE CAFASSO**, str. Valpalice 178, t. 660 45 34, aperto tutto agosto.
**RISTORANTE LA ZAGARA**, Orbassano, chiuso il giovedì, t. 964 55 75.
**ACCONCIATURE CARLA**, solarium, c. Rosselli 66, t. 596.588.
**ATELIER MASSIMO**, coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 519 063 - 511 033.
**COIFFEUR GIANNI TOMA**, t. 308 904.
**COIFFEUR UOMO ENZO**, p. Adriano 6.
**J. L. DAVID**, v. Lagrange 32/4, t. 544.356.
**J. L. DAVID**, v. Tripoli 4, t. 356 668.
**J. L. DAVID**, v. M. Asclone 7, t. 378.840.
**MARA COIFFEUR**, depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 880 6550.
**MINI PETTEGUZZO DONNA**, v. Alfieri 19, gradita prenotazione al 513.460.
**MINI PETTEGUZZO UOMO-DONNA**, v. Alfieri 10, t. 530 544.
**BUCCIO COIFFEUR**, c. Trapani 4.
**OLGA MERCHI HAIR STYLIST**, v. A. Albertina 19, t. 562.033.
**PARRUCCHIERA SILVANA**, c. Raffaello 5, t. 650.5472, aperto tutto agosto.
**CARLO FIORI**, c. Einaudi 1, t. 584.844.
**CLUB DELL'ESTETICA FINUCCIA**, v. A. Albertina 35, t. 877.589.
**COLORIFICIO TORINO**, v. S. Donato 60 t. 481.791, carta parati, tendaggi.
**ERBORISTERIA DEL BORGO**, v. Vanchiglia 25, t. 885.600.
**FIORI JUCCI**, v. Cabato 44, t. 590.876.
**FIORI IL MEGLIO**, v. Tripoli 110, servizio domicilio Fleurop 325.687.
**GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV** elettroregistratori Hi-fi, v. S. Donato 44, t. 488.789 - 487 044, chiuso lunedì.
**OTTICA E FOTOGRAFIA**, consegne rapide, chiuso il lunedì, v. della Orfane 8, tel. 553.501.
**PROFUMERIA GARORA**, v. Cibrario 17 bis.
**TIMBRI**, t. 273.4774 - 812.2126.
**TINTORIA** aperta tutto agosto, v. Ozio 17, t. 682.201.
**VALENTINA FIORI**, in tutto il mondo, c. Peschiera 252, t. 332.040.
**VIDEZZIA A TORINO**, bigiotteria articoli da regalo, v. Po 14, t. 839.7000.
**CHIRURGO MEDICO DENTISTA** orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.840.
**DENTISTA** anche festivi, or. 9-30, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513.380.
**DENTISTA Dr. Laffranchi**, v. Castelnuovo Lanza 9 (zona Stadio), t. 323.658.
**DENTISTA SPECIALISTA**, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184, tel. 206.2689 - 265.535.
**DENTISTA**, telefonare al 408.2347.
**MEDICO DENTISTA**, orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
**STUDIO DENTISTICO**, aperto in agosto dalle 8 alle 20, v. Cravero 18, tel. per appuntamento al 380 737.
**IDRAULICO**, servizi vari interventi urgenti, t. 019 230 - 001.8260.
**IDRAULICO**, 24 su 24, t. 831.371.
**LAVATRICI**, riparazioni, t. 332.240.
**TELEVISIONI**, riparazioni, t. 488.299.
**TV** da riparare? Tele SOS, t. 738.1328.
**TV GUASTO?** Videosoccorso, tel. 739.60.68.
**TV ASSISTENZA TV**, t. 472.510.
**TV** riparazioni rapide, t. 473.02.77.
**ELETTRAUTO**, v. Osasco 80, t. 669.25.20.
**ELETTRAUTO RENATORE**, v. Cigna 34, aperto tutto agosto, t. 321 37.49.
**ELETTRAUTO**, tel. 200.000.
**AUTORIPARAZIONI**, t. 200.000.
**AUTOSOCCORSO**, t. 200.000.
**AUTOLAVAGGIO**, t. 200.000.
**AUTORIPARAZIONI CONTINENTICA**, auto e fuoristrada, v. Nizza 177/3, t. 696.78.28.
**AUTORIPARAZIONI TOSCANA**, tel. 775.03.10.

## Piera Fiora tra le lacrime e la gioia attende il ritorno di Marco

# «STASERA TRA LE MIE BRACCIA»

### ALLE 10 UNA TELEFONATA DA LOCRI: «MAMMA STO BENE, VENGO DA TE»

Ore 9: all'annuncio della liberazione la madre di Marco è svenuta due volte

Piera Fiora aveva aperto la panetteria di via Vanchiglia stamattina alle sette come ogni giorno. Alle 9 ha ricevuto la telefonata del marito dalla Calabria: *«Marco è libero, è qui con me»*. *«Ma è vero? E' proprio vero?»*. *«Sì, sì, è qui e sta bene»*. Piera Fiora mette giù la cornetta e scoppia a piangere. Poi sviene, la soccorrono alcuni clienti che chiamano altra gente. Scoppia un piccolo putiferio.

La tensione accumulata in tanti mesi deflagra come una bomba. Accorrono i titolari del vicino negozio di pelletterie Giuseppe Basalino e la moglie Gabriella; la rincuorano, si rallegrano, le fanno bere un cordiale. Davanti alla panetteria si forma subito una piccola folla; la notizia vola per il quartiere.

Diventa perfino difficile abbassare le saracinesche del negozio per la resa. La mamma di Marco viene accompagnata a casa in macchina. Quando è nella villetta bianca di Strada Cartman è come impazzita. Perde i sensi ancora due volte. Vuole sentire il notiziario alla televisione ma nell'orgasmo non riesce nemmeno ad accendere l'apparecchio. Corre da una stanza all'altra, riesce a malapena a rispondere al telefono che comincia a squillare ininterrottamente. Vorrebbe avere notizie più precise, subito.

Più tardi finalmente si calma anche se non sta più in sé dalla gioia, dall'emozione. Arriva una telefonata di Parsoni, capo della squadra mobile della questura di Torino che la convoca in via Grattoni. La donna sale di nuovo in auto, accompagnata da amici e scende di nuovo a Torino. E' nell'ufficio del funzionario che la mamma di Marco parla direttamente al telefono col figlio, dopo 17 mesi di silenzio. Il bambino parla dalla caserma dei carabinieri di Locri. Poche frasi smozzicate, rotte dall'emozione violentissima. *«E' sereno* — dice poi la mamma ai giornalisti — *solo che lui che gridava sempre parlava piano piano come se avesse ancora paura. Mi ha detto che gli hanno tagliato i capelli»*.

Nell'ufficio Parsoni ha una lavagna con il disegno della Calabria, e segnati i Comuni di San Luca, Platì, Bovalino, la zona tenuta d'occhio come presunta sede della prigione del piccolo Marco. Le foto dei rapitori già arrestati e di quelli ricercati.

La notizia è arrivata subito anche in Curia a Torino. Il vicario generale mons. Peradotto è partito immediatamente per il santuario di Belmonte dove c'è il cardinale Ballestrero cui ha comunicato ufficialmente la liberazione del piccolo Marco, nel corso della messa delle 11,30.

La notizia è arrivata quando ormai nemmeno la famiglia aspettava più una conclusione positiva della vicenda. I Fiora avevano ricevuto giovedì scorso una telefonata da un non ben identificato sacerdote (torinese?) che diceva che sull'autostrada Torino-Milano al chilometro tale, c'era un sacchetto di nailon con la prova che Marco era vivo. Il padre parte in macchina per l'ennesima corsa col cuore in gola e trova il messaggio. La solita Polaroid col bambino e una copia del «Corriere della Sera» di mercoledì, cioè il giorno prima (copia teletrasmessa, quindi comprata al Sud).

Poi la situazione evolve finalmente in modo positivo. La partenza per Reggio Calabria domenica mattina, altri contatti, non si sa ancora quali, e finalmente la liberazione, una notizia che aspettava tutta l'Italia. Singolare il fatto che non sia stata pagata l'ultima rata del riscatto. Ma i dettagli verranno nei prossimi giorni. La lunghissima tensione, l'angoscia continua, sono state tali che i genitori hanno perso quindici chili di peso lui e dieci lei.

## INCATENATO PER 17 MESI?

(Segue dalla prima pagina)

O meglio la seconda rata del riscatto. Infatti la prima, di 285 milioni, è già da tempo nelle «casse» della banda che ha rapito il piccolo. Un lunghissimo commovente abbraccio tra padre e figlio davanti al quale non sono rimasti insensibili nemmeno i rappresentanti della legge, induriti da una lotta contro il crimine organizzato che li impegna quotidianamente. La prima cosa che Gianfranco Fiora ha notato, stringendo al petto il figliolo, sono stati i profondi segni che Marco ha ai polsi, retaggio della catena che i banditi usavano per tenerlo legato. Gianfranco Fiora, come detto, ha passato la notte in un albergo di Scilla dove questa mattina lo ha raggiunto telefonicamente il col. Palazzo.

Per oggi si attende a Locri l'arrivo di un magistrato della procura della Repubblica di Torino per interrogare Gianfranco Fiora e nei limiti del possibile anche Marco che appare comunque *«ancora incredulo»* — questa la definizione usata — prostrato dalla più lunga prigionia della quale sia

stato mai fatto oggetto un bambino in Italia.

Alla notizia della liberazione di Marco a Ciminà prima e a Locri poi ci sono state reazioni di gioia, con decine di bambini che si sono recati davanti alla caserma dell'Arma chiedendo ai militari di farli incontrare con Marco. Una richiesta che per comprensibili motivi non è stata accolta e che ha un po' lasciato l'amaro in bocca a tanti bambini che, mai come nel caso di Marco, sono stati coinvolti emotivamente in un sequestro di persona in Calabria. Perché Marco tornasse libero, perché i suoi rapitori si decidessero a farlo tornare a casa, dai genitori, si erano espressi in tantissimi. Lo stesso Giovanni Paolo II nella sua recente visita in Calabria in occasione della celebrazione del 21° Congresso eucaristico nazionale si era rivolto direttamente ai rapitori, «al loro cuore» perché finisse la prigionia del bambino e il tormento di chi a casa lo attendeva. Nei giorni scorsi poi un'interrogazione firmata da 108 deputati di tutti i gruppi parlamentari (ad eccezione del msi-dn) aveva chiesto un maggior impegno da parte delle forze dell'ordine nelle ricerche di Marco provocando reazioni durissime da parte di polizia e carabinieri.

**Diego Minuti**

## Sull'autostrada Torino-Milano i rapitori hanno lasciato una fotografia di Marco scattata il giorno prima

# GIOVEDI' LA PROVA CHE ERA VIVO

Come si è giunti alla liberazione del piccolo Marco Fiora, da 17 mesi prigioniero sull'Aspromonte? I contatti tra la famiglia ed i rapitori sono ripresi improvvisamente la settimana scorsa, dopo mesi di silenzio assoluto dei delinquenti. Ma nel frattempo erano avvenuti molti fatti nuovi, non ultimo l'appello del telefonista della banda, Agazio Garzaniti, arrestato già da due mesi, perché il bimbo fosse rilasciato.

Il papà Gianfranco Fiora ha ricevuto una breve telefonata (perché la polizia non avesse il tempo di intercettarla) mercoledì scorso. Gli è stato detto: *«Domani mattina prendi la macchina, vai sulla Torino-Milano e su una piazzola per la sosta d'emergenza vicino a Vercelli troverai la prova che tuo figlio è vivo»*.

Gianfranco Fiora giovedì si mette in macchina ed imbocca l'autostrada. Tutto avviene come previsto, malgrado mille ansie. I banditi non si vedono e sulla piazzuola, avvolta in un sacchetto, c'è la prova incontestabile che il piccolo Marco è vivo malgrado i lunghi mesi di prigionia nelle grotte dell'Aspromonte. Ancora una volta i rapitori l'hanno fotografato facendogli tenere tra le mani la testata di un giornale, in questo caso il «Corriere della Sera» del giorno prima.

Il papà di Marco ha preso l'aereo per Reggio Calabria ieri mattina, con sé aveva una piccola valigetta contenente i pochi milioni che in questi ultimi mesi era riuscito a mettere insieme dopo aver già pagato un primo riscatto di quasi 300 milioni. Ai rapitori però quella somma iniziale di qualche centinaio di milioni non era piaciuta affatto (era stata giudicata insufficiente) ed anzi il papà di Marco era stato persino malmenato.

Come si è giunti agli sviluppi ed alla liberazione di stamane senza che il papà abbia dovuto pagare gli ultimi soldi che aveva? Alla base di tutto c'è l'operazione condotta dalla polizia tre mesi fa quando arrestò Agazio Garzaniti, muratore calabrese di Guardavalle, 45 anni, sposato con quattro figli, già accusato di aver fatto parte della banda (come telefonista) che rapì Pietro Castagno, il «re della gastronomia» torinese. Assieme al Garzaniti fu preso subito dopo Antonio Romano, sposato con due figli, residente a Moncalieri.

La polizia è certa che il Garzaniti sia il telefonista anche di questo sequestro, ma è il padre che un mese fa viene fuori con delle dichiarazioni a sorpresa: *«La polizia tace per via del segreto istruttorio, ma io posso parlare: quei due arrestati dagli agenti della mobile sanno un mucchio di cose. Sanno dov'è mio figlio, conoscono bene la zona dov'è tenuto prigioniero. Hanno ammesso i loro legami con la banda. Di più non voglio dire se non che forse addirittura uno dei due faceva parte del gruppo di tre persone che all'alba del tre marzo '87 ci hanno bloccato in macchina per strada e ci hanno strappato il nostro piccolo. E' Agazio Garzaniti che conosce bene Marco, conosce anche noi. Sua moglie ha lavorato nella panetteria che gestiamo in via Vanchiglia, proprio quando è nato nostro figlio. Io avevo conosciuto Garzaniti molti anni fa, per via del suo lavoro di muratore. Aveva riattato una casa di mio suocero, nell'Astigiano»*.

Un mese fa il papà di Marco Fiora aveva concluso il suo sfogo con queste parole: *«Sicuramente Garzaniti sa molto, certo conosce anche dove Marco, che un tempo diceva di amare facendogli persino dei regalini quando compì un anno, è tenuto prigioniero. Perché non parla, perché non aiuta? Anche lui ha dei figli, come può non capire la nostra sofferenza?»*.

Il colpo di scena avviene. Appena giovedì scorso, dal carcere, Agazio Garzaniti, interrogato dal giudice, coglie l'occasione per lanciare un appello ai rapitori: *«Formulo l'invito più pressante a coloro che tengono sequestrato il piccolo Marco Fiora affinché lo liberino al più presto restituendolo ai genitori»*.

L'iniziativa precede appena di un giorno quella, molto più clamorosa, di 108 deputati di tutte le correnti del Parlamento ad eccezione dei missini. Gli onorevoli firmano un'interrogazione che formula dure parole nei confronti di quanto lo Stato fa per garantire la sicurezza dei cittadini ed allarga lo scenario di inquietudini che il caso «Marco Fiora» solleva.

Nel testo dell'interrogazione dei deputati si legge: *«Il bimbo si trova prigioniero in una zona franca per la delinquenza organizzata dell'Aspromonte, nella quale furono anche tenute sequestrate altre persone... Non risulta che sia stata assunta un'adeguata iniziativa volta a far riprendere il controllo della situazione dalle forze dell'ordine»*.

Forse, alla fine, i carcerieri di Marco hanno temuto di essere pressati troppo da vicino e di condurre un gioco diventato troppo pericoloso per loro.

**Marco Vaglietti**

Gian Franco Fiora ieri a Caselle pochi istanti prima di salire sull'aereo per Reggio Calabria

## Diciotto mesi di paura, di speranze, di delusioni

# IL KIDNAPPING PIU' LUNGO

### *Il primo venne compiuto in Italia nel '60*

Quello di Marco Fiora è il più lungo di quello che in America viene detto «kidnapping», rapimento di bambini.

Una piaga che ebbe la sua massima diffusione in Usa tra gli Anni 20 e gli Anni 50. Il caso più famoso e che maggiormente colpì l'opinione pubblica fu quello di «Baby Lindberg», il figlioletto di Charles, il primo trasvolatore dell'Atlantico: fu rapito il 1° marzo 1932 e poi ucciso.

In Italia il fenomeno dei sequestri di bambini a scopo di estorsione data agli inizi degli Anni 60. Dal 1963 ad oggi sono poco meno di una quarantina.

La serie fu inaugurata da Paolo Rotti, otto anni, figlio di un industriale milanese.

Tra i casi più clamorosi quello della piccola Elena Luisa, 18 mesi, prelevata in casa a Lucca.

In Piemonte, specie negli Anni Settanta, vi fu uno stillicidio. Nel 1975, fu la volta di Enrico Campidonico, Salvatore Priolo e Pietro Garis. Il primo aveva 5 anni, era figlio di un noto grossista di combustibili: fu rapito dalla bambinaia con la complicità del marito.

Pietro Garis, figlio di un industriale del legname, aveva cinque anni e mezzo, fu liberato dopo otto giorni.

Salvatore Priolo, a cinque anni, fu sequestrato nel bar dei genitori da due pregiudicate e una tossicomane.

Il 4 ottobre del '77 è la volta di Giorgio Garbero, nipote di Orfeo Pianelli, presidente del Torino Calcio e titolare di un'avviata industria che poi in seguito fallirà. Viene prelevato da due sconosciuti mentre è in casa della nonna, la sua prigionia dura 24 giorni.

Si salta al 1982, 20 maggio; viene rapita Elena Lazzari, dieci anni, figlia di un orefice di via Barletta a Torino. Quattro giorni dopo la bimba è liberata e la banda catturata. Dalla confessione dei carcerieri emerge un aspetto diverso nel rapimento: i criminali avevano intenzione di compiere una serie di «imprese» in tutta Italia e il riscatto chiesto per Elena doveva servire a finanziare le altre imprese banditesche.

Il 12 gennaio 1984 è la volta di Federica Isoardi, otto anni, figlia del titolare dell'Alpitour, presa a Cuneo.

Tra gli altri casi, quello di Rocco Lupini, 10 anni, e della madre Fausta Rigoli, presi il 16 maggio del 1983. Il 22 novembre i criminali liberarono la madre per poter trattare con lei il pagamento del riscatto perché il marito, Giuseppe Lupini, proprietario di un'azienda agricola, aveva respinto la richiesta.

In genere i riscatti sono stati consistenti: oltre ai predetti, si pensi a quello di Davide Agrati, otto anni, figlio di un industriale lombardo, rapito il 1° dicembre 1982 e liberato dopo un mese dietro il versamento di due miliardi e mezzo.

Ci sono stati anche riscatti di un'entità più modesta. Come quello per Ignazio Mazara, otto anni, figlio di un pediatra di Trapani: il 12 ottobre viene rapito davanti alla scuola e rilasciato in serata dopo un patteggiamento sui 250 milioni. Oppure di Paolo Raimondi, dieci anni, sequestrato il 3 aprile 1975 e rilasciato dopo sedici giorni e un riscatto di 175 milioni.

**Paolo Querio**

# La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

## SEDANINI AL PESTO E VERDURE

400 gr. sedanini rigati, 2 patate, 300 gr. fagiolini, 500 gr. trombette o zucchine della Liguria, 2 mazzetti di basilico, 1 cucchiaio di pinoli, 1 bicchiere olio d'oliva, 4 cucchiai parmigiano grattugiato, sale, pepe.

Pelare le patate, tagliarle a metà per il lungo e poi a fette. Lavare e pulire i fagiolini e tagliarli a metà. Lavare le trombette o zucchine, tagliarli della lunghezza di tre dita e poi a metà ed a fettine per il lungo. Mettere a bollire sul fuoco una pentola per la pasta con abbondante acqua e sale; al-

l'ebollizione versarvi le verdure tagliate; patate, zucchini, fagiolini. Alla ripresa dell'ebollizione versarvi anche la patate e portare a cottura tutt'insieme. Nel frattempo preparare il pesto frullando nel bicchiere del frullatore il basilico con i pinoli, sale, pepe, l'olio d'oliva; in ultimo aggiungervi il parmigiano a frullare ancora un attimo.

Non appena la pasta sarà cotta, anche le verdure saranno cotte: scolare quindi il tutto allo scolapasta, versare nel grilletto di servizio, condire con il pesto preparato e servire in tavola. Molto fresco ed appetitoso questo primo piatto arricchito dalle verdure fresche.

# teatri, ritrovi gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO TORINO:** vendita abbonamenti Ring 1988. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549.126, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15,30-19; domenica e lunedì chiuso.

**TEATRO REGIO:** Stagione lirica 1988/89: Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

**TEATRO REGIO:** Causa lavori in corso la biglietteria è temporaneamente spostata al terzo piano presso gli uffici del Teatro Regio. Tel. 011 548.126. Or. estivo: 10-12; 15,30-18. Domenica e lunedì chiusura settimanale.

**CENTRO JAZZ TORINO:** informazioni e iscrizioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538.978 (ore 15-19).

## RITROVI

**CHALET DEL VALENTINO** (tel. 650.97.56): ore 21 Vittorio Borghesi.

**CLUB 84:** ore 15,30 danze e ritmi per over 50 anni. Domani ore 21 grande [illegible].

**ODEON NIGHT:** riposo.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

**TRILUSSA:** sconvolge Torino con il suo dehors trasteverino 314.498.

## GALLERIE

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra Joan Mirò, Viaggio delle figure, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**SANT'AGOSTINO:** 900 italiano.

## MUSEI

**ARMERIA REALE:** apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: Sapore la strada. Personal e mestieri dei biellesi nel mondo: storia di emigrazione. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 km da Torino - 18 sett): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale** (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

# ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per [illegible] eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
- * aria condizionata
- ** dehors
- *** dehors e aria condizionata

### Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6841; Al Primo Piano*, v. Po 20, tel. 832.692; Arnaldi, v. XX Settembre 38, tel. 530.141; Arcadia*, Gall. Subalpina, tel. 532.029; Bulgherime, v. [illegible] 6, tel. 511.912; Cinesi: Du Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 546.139; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 4/c, tel. 481.007; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 563.087; Hua Tai*, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.874; Mister Hu*, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Porta di Drago*, v. Camerana 12, tel. 612.353; Da Francesco, v. Alfieri 20, tel. 543.820; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Gran Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 533.231; Il Cantuccio, v. Pomba 8, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.246; La Caravella, v. F.lli Vasco 2, tel. 839.5105; La Magnolia***, v. Mercantini 6, tel. 518.818; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 548.282; La Pergola rossa, v. XX Settembre 18, tel. 545.854; La [illegible], v. C. Alberto 49, tel. 542.918; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 880.046; [illegible], v. Massena 62, tel. 586.560; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.282; Montecarlo*, v. S. F. da Paola 37, tel. 518.501; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 871.831; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.501; Pampam***, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.868; Piero e Federico, v. M.te di Pietà 23, tel. 541.062; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.031; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.953; Samoa, v. Montebello 11, tel. 874.713; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 5/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 61, tel. 725.282; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 546.033; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

### San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 8, tel. 650.9381; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Boccadoro, v. Ormea 101, tel. 669.2883; Cinesi: Feng Duan***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3728; Hong Kong, v. Goito 4, tel. 689.3000; Kata Radja, c. Bramante 50/b, tel. 696.3481; Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, tel. 669.2929; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Due Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. Saluzzo 8, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 63, tel. 669.8935; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2660; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3555; La Lupa, v. Tepice 8, tel. 696.3356; La Magione dei Tau*, c. Bramante 81, tel. 696.4672; La Pace, v. Galliari 22, tel. 650.5325; L'Estelle, c. Marconi 35, tel. 655.291; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 659.9174; New Time, v. Giulia 34/n, tel. 650.3886; Posillipo, v. Berthollet 3/g, tel. 650.5029; Romano, v. Galliari 5, tel. 669.9006.

### Crocetta - S. Secondo

Al Gatto Nero*, c. Turati 14, tel. 590.414; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 66, tel. 593.191; Del Bon Pat, v. Gioberti 19, tel. 530.801; Ferrili, v. Magenta 2, tel. 538.309; Il Quadrifoglio, v. Gioberti 56, tel. 500.150; Nuovo Parigi, c. Rosselli 83, tel. 592.693; La Grotta, v. Gioberti 26, tel. 516.502; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 581.851; Vecchia Lanterna*, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.974.

### San Paolo

Carribusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Bambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4340; King Hua*, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; Pechino, v. S. Paolo Tifla, tel. 335.9687; Il Papagallo**, v. [illegible] 57, tel. 334.936; La Giara, v. Barge 15, tel. 447.2787; La Rocchia Bianca, v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6866; Mignon*, v. Boggiani 4, tel. 380.090; Monte Bianco*, c. Monte Cucco 68, tel. 724.838; Silvano, v. Monginevro 68, tel. 335.2851;

### Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Solito Posto, v. Asiago 63, tel. 411.4845; Cinesi: Hang Zhuo, c. Francia 318, tel. 793.8871; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.8422; [illegible], v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5128; [illegible], v. P. d'Acaja 26, tel. 511.180; Maxiplatto, v. Pessalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 318, tel. 793.300; Principe*, v. P. d'Acaja 35, tel. 553.640.

### Campidoglio - S. Donato Parella

Al Saffi*, v. Saffi 2, tel. 442.213; Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.6124; Cinesi: Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. 484.085; Etrusco*, v. Cibrario 52, tel. 480.286; Fiorentina, v. S. G. Bosco 10, tel. 488.325; Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, tel. 788.904.

### Rossini - Valdocco Vanchiglia

Cinese: Dong Hua, c. S. Maurizio 26, tel. 830.733; Da Gino, c. R. Parco 181, tel. 202.852; Da Tiziana, c. Belgio 86, tel. 890.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.483; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Le Minuit*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222.

### Borgo Vittoria

Il Mendicante, c. Grosseto 216, tel. 296.341; La Ginestra, v. Valprato 15, tel. 852.468; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727; Vittoriano, c. [illegible] 81, tel. [illegible].

### Barriera Milano Madonna di Campagna

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Biellese, c. G. Cesare 196, tel. 200.520; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.285; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Cinesi: Canton*, c. Palermo 125, tel. 238.762; Mei Li Hua, Lgo Toscana 29, tel. 216.1735; Del Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.366; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.285; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 263.284; Garibaldo, v. Cuneo 6, tel. 852.167; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.188; La Carrettiera, c. Vercelli 196, tel. 205.0060; La Schidonata, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; Lo Squalo**, c. G. Cesare 63, tel. 851.436; Marilla, v. Elvo 12, tel. 852.458; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 290.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 246, tel. 264.883; Ostu Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579; Vecchio Arestro, c. Potenza 187, tel. 731.871; Valgranda, str. Lanzo 88, tel. 290.174; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

### Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Bellavista**, S. Margherita 163, tel. 832.566; Cabasso***, str. val Salice 178, tel. 650.4534; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 890.250; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 698.3135; Cocco**, c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi**, str. Pasolio 123, tel. 861.0387; Garden**, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; Giudice**, str. Val Salice 78, tel. 889.2488; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0641; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; Le Cloche**, str. Traforo Pino, tel. 894.213; La Daniera**, c. Casale 321, tel. 897.108; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 696.485; La Griglia**, str. ai Ronchi 64, tel. 690.911; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.371; Salvatichello***, str. Superga 3, tel. 890.835; Il Peso**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561.

### S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1683; Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 381.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 216, tel. 670.503; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 369.255; Grande Angelo, c. Orbassano 391, tel. 308.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et Nuit**, v. Sarpi 68, tel. 363.062; Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 306.060; London Pub, v. Tripoli 36, tel. 399.366; Niagara, c. Orbassano 332, tel. 308.0077; Pugliai**, v. O. Vigliani 164/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 332.620; Restaurant, v. Filadelfia 21, tel. 319.5087; Sarti, v. Genova 98, tel. 690.612.

# Fotocinevideo

## C'E' L'INFALLIBILE HOLMES CHE NEL SUO CENTENARIO ARRIVA IN CASA NOSTRA

Dopo il discreto successo ottenuto con il primo cofanetto di Sherlock Holmes, ecco arrivare il secondo con nuove quattro avventure del celebre detective inglese che, tra l'altro, quest'anno ricorre il centenario.

E' un personaggio, Holmes, che nel tipico scenario della Londra Vittoriana, si muove con la proverbiale abilità e ottiene sempre successo non solo nelle indagini ma anche con lo sterminato pubblico dei suoi affezionati ammiratori.

Le avventure proposte dalla Avo Film sono interpretate dalla coppia Nigel Bruce e Basil Rathbone: «La voce del terrore», «L'arma segreta», «La donna ragno» e «Il mistero del carillon», sono quattro vicende giallo-poliziesche da non perdere per gli appassionati di questo filone sempre avvincente (durata 60 minuti cadauna).

Restando nell'avventura presentiamo «Alaska, l'inferno di ghiaccio», un viaggio nell'artico di un marinaio giapponese che decide di condurre una colonia di esquimesi nelle più ospitali terre canadesi. Il regista Walter Hill ci regala «Ricercati: ufficialmente morti» con Nike Nolte, Powers Boothe e Maria Conchita Alonso, un film d'azione, in hi-fi stereo, ambientato a Benrey, una piccola cittadina americana al confine col Messico dove spesso si insediano abili trafficanti di droga, ma il ranger è sempre pronto a disturbarli.

Quattro risate le possiamo fare con «Pattuglia di notte» di Jackie Kong, con Linda Blair e Pat Paulsen in una deliziosa commedia brillante di oltre cento minuti.

Di genere drammatico è il film «La quarta parete» di Adriano Bolzoni con Françoise Prévost, Peter Lawford e Paolo Turco. Le proposte Avo si chiudono con «La clinica dell'amore» e «Intimo», due raccontini sexi senza grande storia.

In casa Cbs/Fox ecco quattro film da non sottovalutare: «Il giorno più lungo» diretto da Ken Annakin, Andrew Marton e Bernard Wicki con John Wayne, Robert Mitchum, Richard Burton, Henry Fonda, Robert Wagner, Rod Steiger e Sean Connery, un cast di attori eccezionali per la straordinaria ricostruzione dell'invasione in Normandia nel D-Day il 6 giugno 1944. Un film di successo del regista Robert Benton, dopo il famoso «Kramer contro Kramer», è «Le stagioni del cuore» con Sally Field e Lindsay Crouse, una vicenda eroica, e nel contempo poetica, ambientata in straordinari paesaggi.

Arthur Hiller propone «Making love», dopo il successo «Love story», con Michael Ontkean e Kate Jackson, un film che affronta con delicatezza l'altra faccia dell'amore, con un atteggiamento moderno e coraggioso.

Pronti... tutti in treno per assistere a «Wagons lits con omicidi» di Arthur Hiller, con Gene Wilder e Jill Clayburgh che attraversano l'America da Los Angeles a Chicago, una irresistibile farsa dal catastrofico finale, dove tutto è possibile.

Dalla casa del leone ruggente arriva «Quadri che scottano» di Sheldon Larry con Gregory Harrison e John Larroquette, una storia condita di inseguimenti, truffe e sparatorie e anche amore.

## E' FESTA GRANDE PER TUTTI CON LA CANON CHE COMPIE MEZZO SECOLO

La Canon ha cinquant'anni, ma non li dimostra, anzi dopo grandi tecnologie in tutti i settori, dalle 35 mm still cameras alle still video system, plain paper copiers e microcomputers, ecco festeggiare il 1988 con tre fotocamere innovative, non solo nel design, ma soprattutto nella tecnica d'avanguardia.

La serie compatta presentata di recente si chiama «Prima» e vuole subito aggregarsi come sponsor in svariate manifestazioni sportive giovanili che si svolgeranno prossimamente in Europa: in giugno «Ice hockey» a Helsinki, «Judo» in Austria, in luglio «Rhithmic Gymnastics» a Madrid e «Volleyball» in Germania, in agosto «Tennis» in Svezia, in settembre «Volleyball» in Italia, e ancora ginnastica in Norvegia e [illegible] in Francia.

I nuovi modelli della Canon della serie «Prima» sono già in vetrina in tutti i negozi settoriali e si differenziano tra di loro per queste caratteristiche: «Tele/Tele date», compatta 35 mm con obiettivo retraibile e selezione di due posizioni, quindi la configurazione a doppia lente offre una lunghezza da 38 a 60 mm sul fotogramma intero; volendo l'apparecchio può anche fotografare a mezzo formato (17x24 mm) e, usando un tele converter opzionale, è possibile ottenere una lunghezza focale a 75 e 110 mm; per il resto è tutto automatico, caricamento, trasporto, riavvolgimento, attivamento flash, messa a fuoco (distanza minima 0,85), esposizione e sensibilità con film muniti di codice DX.

Il secondo modello si chiama Canon Prima Zoom ed offre a piacimento la selezione di lavoro in modo manuale, dando la possibilità all'appassionato fotoamatore di creare l'immagine. Monta inoltre un obiettivo 35-70 mm con f. 3,5/6,7, un mirino di tipo Albada con riquadro luminoso regolato automaticamente in funzione della focale impiegata, l'esposizione è interamente automatica da 1/30 sec. con f. 3,5 a 1/250 sec. con f. 22, la sensibilità del film con codice DX va da 50 a 1600 Iso.

### SEMPRE PIU' IMPEGNO KODAK NELLO SPORT

L'intero settore fotografico è sempre più impegnato a sponsorizzare il mondo dello sport, ma non solo a livello di immagine. La Kodak, ad esempio, nei recenti Campionati Internazionali di Tennis a Roma ha messo a disposizione sui campi del Foro Italico un attrezzatissimo Press Center con servizio di ricevimento e consegna per le pellicole Ektachrome, negative-colore e bianco-nero completamente gratuito, nonché servizi d'informazione, assistenza tecnica, visori e materiale sensibile di tutti i tipi e per tutti i fotografi professionisti accreditati.

A cura di
Angelo Arpaia

## IN GALLERIA

***Torino arguta***

Da tempo ormai Raffaele Palma propone immagini, documenti, libri che della satira hanno il taglio, l'illuminante ironia, la penetrante ed incisiva battuta. Ora con «Torino arguta» presenta uno spaccato della città che è testimonianza di un preciso studio intorno agli aspetti più diversi e curiosi della capitale subalpina, realizzato con il contributo degli assessorati per la Cultura, la Gioventù, l'Istruzione della Città di Torino e l'intervento della Sipra, della Martini e della Cassa di Risparmio di Torino, questo agile volumetto spazia dalla casa dell'Antonelli detta «fetta di polenta», in corso San Maurizio, ai mascheroni che decorano la facciata e le colonne dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, fondato nel 1935 in corso Massimo d'Azeglio; dal Museo Egizio, che ha sede nei locali dell'Accademia delle Scienze, al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano a Palazzo Carignano. Ritroviamo fra queste pagine la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale, il Museo del Cinema e il Museo «Emilio Salgari», il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» e il Museo di Storia Naturale «Don Bosco» presso l'Istituto salesiano Valsalice. Una guida del tutto particolare che suggerisce un itinerario che abbraccia la cultura, l'architettura, i dati storici di una Torino talvolta poco conosciuta.

***Ferralasco a Susa***

Al Centro Artistico Culturale del Ponte a Susa, via Mazzini 4, è in corso la personale di Pier Giorgio Ferralasco: «Omaggio a Susa». Disegni e acquarelli documentano gli aspetti di una pittura dalle linee figurative, inondate da lampi di luce che tagliano lo spazio della tela o del foglio di carta. Composizioni nelle quali si rivela quell'armonia compositiva che gli ha consentito di vincere il concorso per lo stendardo del Palio di Susa con la raffigurazione del Martirio di San Giusto. (Sino al 7 agosto).

***Mediterranea***

Ad Erice l'Associazione culturale «La Salernitana» ha promosso la rassegna d'arte «Mediterranea» contrassegnata dalle sezioni: «Il mare», «I luoghi», «I miti», «L'ornamento». Accompagnate dai versi di Rimbaud e di Valéry, di Ungaretti e di Pound, si possono vedere le opere di artisti contemporanei, selezionati da Filiberto Menna, che danno vita a una mostra nella quale si avverte che «noi possediamo, in qualche modo, una misura di tutte le cose e di noi stessi». Fra quanti hanno aderito si ricordano Carla Accardi e Corpora, Griffa e Aldo Mondino, Germanà e Paolini, Virgilio Guidi, Vittor Pisani, Samonà, Anna Maria Sargenti. Catalogo della Casa Editrice Electa.

***Arte a Villa Pellizzari***

Nell'ottocentesca Villa Pellizzari, in via Bonazzera 25, a Querceta di Seravezza (Lucca), è in corso la seconda stagione artistica d'arte curata da Giorgio Di Genova e da Cristina Pellizzari. Dopo l'antologica di Toni Zancanaro e Giuseppe Capogrossi, sono aperte in questi giorni le esposizioni dedicate ad Alba Gonzales: «Uomini e totem» nel parco della villa, e «L'immaginario pittorico» con esperienze di Dalì, Lam, Magritte, Masson, Savinio, Pirri, Mulas, Matta, Papazoff. Dal 20 agosto all'11 settembre Giorgio De Chirico: «Cavalli», 50 fra oli, sculture, disegni, incisioni.

## ITINERARI

- **Rivoli** — Castello, Opere di Donald Judd, Richard Paul Lohse, Klaus Mettig.
- **Cirié Canavese** — Sala La Torcia, Le vignette di Gianni Chiostri da «Pronto, è la Rai?», via Chiesa 2 (sino al 16 agosto).
- **Cantoira** — Municipio, Luigi Parena con paesaggi, fiori, ritratti, via Roma (sino al 18 agosto).
- **Alassio** — Saletta «G. Carletti», Paesaggi di Nella Lucchino, via XX Settembre 7 (sino al 10 agosto).
- **Sedières (Francia)** — Castello, Guido de Bonis: Sortileges (sino a fine agosto).
- **Varese** — Villa Mirabello, «Artisti varesini contemporanei a Mosca», piazza della Motta 4

a cura di Angelo Mistrangelo

*La retrospettiva di Giuseppe Manzone*

# IL MONFERRATO VISTO CON AMORE

Organizzata da Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della «Bottega d'Arte» di Acqui Terme, la retrospettiva dell'astigiano Giuseppe Manzone a Palazzo Robellini, patrocinata dall'Assessorato Cultura e Turismo, è un'occasione per rinnovare l'incontro con una tradizione che è il segno di una natura rivisitata, amata, vista nella luce dei pomeriggi d'estate o nell'incipiente autunno. Nato ad Asti nel 1887, Manzone dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Torino, ha studiato gli antichi maestri a Firenze, giungendo a un dipingere dove il ritratto e la natura morta, le marine all'isola d'Elba e i vigneti del Monferrato, trovano collocazione e vita e dimensione espressiva. In questo artista si ravvisa una preponderante fedeltà al motivo ispiratore, un candore, una volontà di trasmettere quelle emozioni che quotidianamente provava al cospetto dei canneti piegati dal vento, dei contadini intenti ai lavori dei campi, della fienagione.

Ogni gesto, ogni lento procedere fra viottoli riarsi dal sole, ogni riscontro con le leggende e le tradizioni della terra natia, concorrono alla piena definizione di una fanciulla dalla lunga treccia bionda o di un paesaggio immerso nella luce del giorno che sale lentamente e scopre alberi e case e le anse del Tanaro. Le colline divengono, così, motivo ispiratore, ricordo dell'infanzia, elementi fondamentali per un dipingere dalle robuste cadenze strutturali.

«Strada del Monferrato», di Giuseppe Manzone

Presente alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, esponente di un'arte che ha nella pittura figurativa le sue più probanti ascendenze, Manzone è stato considerato da Luigi Carluccio come «il virgiliano cantore della terra astigiana», il limpido autore del «Riposo dei contadini» e dell'ampia partitura naturalistica di «Motivo del Monferrato» del 1922, della «Marina» del 1931 e del «Frutteto sotto la neve» del 1951. I suoi disegni, le incisioni, i dipinti ad olio scaturiscono da una lenta sedimentazione degli umani sentimenti, dalla quiete dello studio in Val Pattonera.

*A Bardonecchia un'estate ricca di appuntamenti*

# La grande nostalgia di Bolley per i tenui paesaggi giapponesi

«Figura», di G. Girardi

Bolley: «Nuvole su Fuji»

Come è ormai consuetudine, da alcuni anni l'estate a Bardonecchia riserva una serie di manifestazioni artistiche che conferiscono un particolare richiamo per coloro che frequentano questa località di villeggiatura in Alta Val Susa. Sospeso per un anno il concorso di scultura e di intaglio in legno, l'attenzione si sposta sulla personale di Maria Chiara Orlandini al Palazzo delle Feste, sulla Mostra d'arte artigiani di Murano al Palazzo Comunale, sulle figure di Gabriel Girardi alla Sala Mostre di Viale Vittoria 44 e sugli acquerelli di Bolley alle Scuole Medie di Piazza De Gasperi 2.

Organizzata dal Comune di Bardonecchia la pregevole pittura di Girardi, insegnante al Liceo Artistico di Torino, riconduce a una misura discorsiva in cui l'immagine evocata appare contrassegnata da un sottile romanticismo. In particolare le sue figure hanno una dolcezza, un candore e una leggerezza che, talora, le accostano alla trasparenza cromatica degli affreschi. Volti e profili delicatissimi, interni intimi e silenziosi, più rari «pierrot» contribuiscono a definire queste «pagine» di una narrazione che lega «Silfide» a «Maestrale», «Menestrello» a «Meditazione». Frutto di un costante impegno è, senza dubbio, la bella personale di Bolley che in questo ultimo periodo ha lavorato lungamente a Tokyo raggiungendo, sicuramente, degli esiti di tutto rispetto per la qualità e la risoluzione pittorica. In ottanta composizioni (tra le quali sei sculture e sedici collages) l'artista ha saputo trascrivere il variegato universo culturale di quel Giappone che ha visitato con profondo amore. Bolley ritesse, tavola dopo tavola, i segni significanti di una scrittura che gli appartiene: dalle lettere dell'alfabeto agli aquiloni, dalle farfalle che si librano nell'atmosfera impalpabile di cieli azzurri agli ideogrammi che sanciscono la poesia del suo linguaggio. In questo pittore di Bardonecchia i parametri di una ricerca in continua evoluzione determinano un «dire» suggestivo come le nuvole sul monte Fuji.

# A Firenze quelle foto dei pionieri

Nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio è in corso la mostra «I Pionieri della Fotografia nella Collezione Lebeck 1840-1900», curata da Carlo Bertelli e organizzata dal Centro Mostre di Firenze in collaborazione con Idea Books. Si possono ammirare oltre 200 foto, tra le quali vi sono 80 dagherrotipi, 7 Talbot, «Il cavallo Jess» (la prima fotografia di un animale), il ritratto di Hugo eseguito dal figlio Charles, i paesaggi colti da Nadar, Cameron, Fenton, Hill, Adamson e le bambine di Carroll.

# Una rassegna «antologica» per raccontare a Massa tutta l'arte di Giorgio Morandi

Una antologica di Giorgio Morandi verrà inaugurata giovedì 4 agosto al Palazzo Ducale di Massa. Attraverso novanta opere è possibile rinnovare l'incontro con l'arte, il fascino incontaminato e la poesia di questo artista attentamente studiato da Franco Solmi che lo presenta nel catalogo edito da Gabriele Mazzotta. Aperta sino al 25 settembre, questa nuova indagine sui risvolti pittorici di Morandi testimonia l'interesse con il quale viene ricuperato tutto un mondo di interiori sensazioni, di silenzi, di colori stemperati sulla tela con infinita pazienza.

Le sue bottiglie, gli oggetti quotidiani, i più rari e rarefatti paesaggi contribuiscono alla piena definizione di un discorso estremamente controllato, inteso in una direzione in cui l'artista ha «distillato» una visione personale della pittura di Cézanne e della lezione cubista, per giungere a una vicenda nella quale sono confluiti momenti fugacemente futuristi, mentre più profondi sono stati gli accostamenti alla metafisica ed a «Valori Plastici», pur mantenendo «sempre una sostanziale indipendenza» da tutti.

---

Improvvisamente ci ha lasciati
**Alberto Pettazzi**
anni 78
— Torino, 1 agosto 1988.

**Alberto Pettazzi**
— Torino, 1 agosto 1988.

**Alberto Pettazzi**
— Torino, 1 agosto 1988.

E' volata in cielo l'anima di
**Rosa Casazza ved. Fiocchi**
— Torino, 2 agosto 1988.

E' mancata
**Margherita Ramelli**
— Torino, 1 agosto 1988.

Ci ha lasciati
**Ugo Luciano**
— Torino, 2 agosto 1988.

E' mancato
**Sergio Moro**
— Cuorgnè, 31 luglio 1988.

**Sergio Moro**

**Sergio Moro**
— Torino, 2 agosto 1988.

**Sergio Moro**

Cristianamente è mancata
**Maria Chiantello ved. Pignata**
— Torino, 2 agosto 1988.

Dopo lunga sofferenza è mancato
**Giuseppe Maiolo (Gepin)**
di anni 84
— Torino, 2 agosto 1988.

**Venanzio Pesce**
anni 66
— Torino, 2 agosto 1988.

**Venanzio Pesce**
— Torino, 1 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT. CAV.
**Pierluigi Bertoletti**
— Torino, 31 luglio 1988.

PROF.
**Pierluigi Bertoletti**
— Torino, 1 agosto 1988.

**prof. Pierluigi Bertoletti**
— Torino, 1 agosto 1988.

Serenamente come era vissuto è tornato alla casa del Padre
**Ferruccio Avogliero**
Avvocato
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Ferruccio Avogliero**
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Ferruccio Avogliero**
— Torino, 1 agosto 1988.

E' serenamente mancato l'
**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 31 luglio 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Roma, 1 agosto 1988.

**Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
già Presidente del Settore
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
suo primo Presidente e Maestro
— Torino, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Milano, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Milano, 1 agosto 1988.

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988.

Cristianamente è mancata
**Elisa Fasciola n. Bailor**
— Boves, 1 agosto 1988.

E' improvvisamente mancato
**Libero Maniero**
— Torino, 31 luglio 1988.

**Libero Maniero**
— Torino, 1 agosto 1988.

**Libero Maniero**
— Torino, 1 agosto 1988.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Natale Bertolone (Lino)**
— Torino, 2 agosto 1988.

**Lino Bertolone**
— Torino, 1 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Inea Ferrero Lugano**
— Torino, 2 agosto 1988.

(Continua a pag. 8)

*Il rapporto del servizio ispettori tributari*

# FISCO SEMPRE PIU' ALLO SBANDO EVASORI 84 ITALIANI SU 100

ROMA — Il contribuente fiscale, [illegible] in ogni aspetto della sua vita economica, ormai si ammutina allo stato. Dice «no» a modo suo alle tasse. Non le paga più tutte. Circa 84 cittadini su cento, fra quelli controllati dall'erario nel 1987, sono risultati evasori di parte delle imposte dirette. Gli uomini del fisco con 235.385 controlli l'anno scorso hanno recuperato in media 35,4 milioni di imposte dirette evase procapite in più rispetto il 1986, pari a un totale complessivo di 3900 miliardi.

Sono queste alcune delle cifre contenute nella bozza del rapporto del Secit (servizio centrale degli ispettori tributari) consegnata nei giorni scorsi al ministro Colombo. Il tasso di positività sui controlli effettuati è salito dall'82 per cento del 1986 all'84 per cento del 1987. Osservando le singole «fonti» di innesco dei controlli quella con il tasso più elevato di positività è rappresentata dalle «altre fonti» (90 per cento), seguita dai verbali di verifica (83 per cento) e dalle liste dell'anagrafe tributaria (73 per cento).

In termini relativi comunque il numero di accertamenti sul totale dei dichiaranti rimane attestato su livelli molto bassi: appena l'1,4 per cento. Comunque gli ispettori del Secit rilevano che la produttività media dei dipendenti del ministero è cresciuta visto che in media nell'87 hanno svolto 44,1 controlli contro i 43,8 del 1986. Inoltre si è pressoché raddoppiata la quota dei controlli sulle persone fisiche (168.508) e di quelli riguardanti le imprese a contabilità ordinaria.

Per quanto riguarda l'Iva la relazione del Secit rileva innanzitutto che il programma di controlli è assai limitato. Questa circostanza è attribuibile, secondo il rapporto dei super-ispettori, al fatto che su 5.608 addetti agli uffici Iva solo 1.308 «*possono essere adibiti all'attività di controllo e verifica*».

Le attività del cosiddetto «*secondo reparto*» hanno comunque permesso agli uffici delle finanze di accertare in media un maggiore imponibile di 15,2 milioni rispetto a quanto avevano dichiarato i contribuenti Iva. Il Secit nel suo rapporto analizza il funzionamento e l'organizzazione degli uffici Iva e giunge a conclusioni assai preoccupanti. In primo luogo si osserva che «*è stato constatato il permanere di una preoccupante situazione di arretrato nella liquidazione dei rimborsi*». Inoltre la «*maggior parte dei recuperi di imposta risulta innescata da segnalazioni esterne*». Insomma gli uffici Iva riescono a scovare evasori solo grazie a «soffiate» esterne e non per la loro attività. Addirittura nel rapporto si sottolinea come vi sono diversi uffici Iva che non «sanzionano» quei contribuenti che non rispondono ai questionari inviati per l'attività di accertamento. Secondo la relazione del Secit, questo comportamento dei contribuenti è dovuto «*al diffuso convincimento della obiettiva difficoltà per l'amministrazione di eseguire i controlli*». Il Secit osserva che per l'Iva il condono fiscale del 1982 non è stato in grado di assicurare maggiori volumi di affari dichiarati.

r. e.

Colombo (Finanze): quando funzionerà il fisco?

## LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

| Titolo | Chiusura |
|---|---|
| Acqua Marcia | — |
| Alitalia | 2520 |
| Alitalia p. | 1596 |
| Alivar | [illegible] |
| Ausiliare | 8100 |
| Benetton | 11980 |
| Bonda De Med. | [illegible] |
| Brioschi | 795 |
| Buitoni | 9455 |
| Buitoni r. | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| Cementir | [illegible] |
| Cir | 5748 |
| Cir r. | [illegible] |
| Cir r. n.c. | 2170 |
| Comau | [illegible] |
| Editoriale | 2970 |
| Eridania | 4330 |
| Eridania r. n.c. | [illegible] |
| Ferruzzi | — |
| Ferruzzi r. | — |
| Fiat | — |
| Finpar | 1448 |
| Finarte | 3110 |
| [illegible] | 1918 |
| [illegible] r. | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 17900 |
| Marelli | 4183 |
| Marelli r. n.c. | [illegible] |
| Mittel | [illegible] |
| Montedison | [illegible] |
| Montedison r. n.c. | 811 |

| Titolo | Chiusura |
|---|---|
| Pacchetti | [illegible] |
| Perugina | [illegible] |
| Perugina r. | [illegible] |
| Pirelli spa | [illegible] |
| Pirelli r. | [illegible] |
| Pirelli r. n.c. | [illegible] |
| Pol. Edit. | [illegible] |
| Reggio Sole | [illegible] |
| Reggio Sole r. n.c. | [illegible] |
| Rejna | — |
| Rejna r. | — |
| Riva Fin. | — |
| Saes | 1759 |
| Saes r. | 970 |
| Setemer | [illegible] |
| Snia Bpd | 2410 |
| Snia Bpd r. | 2230 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1170 |
| Snia Fibre | [illegible] |
| Snia Tecnopol | 4710 |
| Terme Acqui | 1720 |
| Toro | [illegible] |
| Tripcovich | 5450 |
| Tripcovich r. | [illegible] |
| **OSCILLAZIONI** | |
| Anaitalia | [illegible] |
| Gemina | 1466 |
| Generali | [illegible] |
| Intr. Me Te | — |
| Olivetti | 10400 |
| Ras | 41800 |
| Sai | [illegible] |

*La Coalvi si impone in Riviera*

## ORA BISTECCHE D.O.C. ANCHE PER LA LIGURIA

IMPERIA — La carne garantita di razza piemontese è sempre più diffusa anche sulla Riviera dei Fiori. Sono già 15 le macellerie, da Savona a Ventimiglia, che espongono il marchio di qualità del Coalvi (Consorzio allevatori vitelli), dal marzo scorso riconosciuto ufficialmente dal ministero dell'Agricoltura.

Un'espansione significativa, in una realtà come il Ponente ligure, dove la qualità è un fattore decisivo per conquistare posizioni di rilievo sul mercato.

Spiega Luigi Rabino, presidente del Coalvi: «*Abbiamo puntato su questa regione non soltanto per vicinanza geografica, ma anche per le affinità fra piemontesi e liguri, consolidate da un tradizionale pendolarismo stagionale, economico e turistico*».

L'iniziativa è stata presentata alla «Galenzana» di Imperia, con l'intervento di autorità locali, rappresentanti delle forze economiche e sociali, operatori turistici.

Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, ha richiamato «*i motivi che legano a filo doppio le province di Savona e di Imperia alla Granda*».

Per Eraldo Crespi, vicepresidente della Provincia di Imperia, «*l'avanzata del Coalvi è un nuovo, interessante momento di interscambio fra due realtà da sempre vicine*». Infine Fulvio Vassallo, vicesindaco di Imperia, è certo che «*la carne di razza bovina piemontese troverà nel Ponente ligure la stessa risposta positiva che già hanno avuto altri prodotti piemontesi, come il vino, il latte o l'ortofrutta*».

I punti vendita del Coalvi, nato nell'84, fornitore ufficiale Fidal, sono adesso oltre un centinaio, e altre richieste giungono dal Piemonte e dalla Lombardia. Gli allevatori associati sono più di 900, contro i 600 delle presenze rilevate nello scorso dicembre.

## STATO «GENEROSO» CON LE COMPAGNIE AEREE 120 MILIARDI IN REGALO PER TASSE NON PAGATE

Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz

ROMA — Gli italiani, quelli che volano e quelli che hanno il terrore degli aerei, grazie allo Stato, pagano di tasca loro all'Alitalia e alle compagnie di volo estere ben 120 miliardi. Tale cifra equivale al mancato tributo della «tariffa di terminale», che solo l'Italia regala alle compagnie, per pagare i servizi di assistenza di decollo e di atterraggio dei loro velivoli. Il corrispettivo, dovuto ed accettato nel resto del mondo, dovrebbe essere incassato dall'Azienda nazionale per l'assistenza al volo (Anav) che invece ricorre alle risorse dello Stato.

Proprio ora che al piccolo contribuente si chiedono ulteriori sacrifici si scopre un più autorevole «evasore» privilegiato a causa di una svista del ministero dei Trasporti che, sotto la responsabilità di Giorgio Santuz, potrebbe essere sanata. Infatti la legge istitutiva dell'Anav, il Dpr 145 del 1981, all'articolo 20 prevede che il ministro possa con decreto introdurre le tariffe di terminale. Peccato che dal 1981 questo provvedimento non si mai stato emanato.

Ora però Santuz ha promesso cambiamenti. Quindici giorni or sono, durante un'audizione alla commissione Trasporti della Camera, ha detto che la convenzione fra Stato e Alitalia sarà modificata.

E' infatti proprio la compagnia di bandiera a beneficiare di più della situazione, visto che satura il 70 per cento degli spazi aeroportuali disponibili. Per capire quanti vantaggi siano offerti alla compagnia di bandiera e alle sue consorelle estere basti ricordare che ogni ora di volo costa, secondo stime Iata, circa 12 milioni di lire e che il mancato tributo di terminale fa risparmiare tra le 360 e le 600 mila lire l'ora. E' una cifra che l'Alitalia invece paga negli scali stranieri, come tutte le compagnie internazionali.

*Sacrifici e utili d'impresa dei managers della Chiesa*

## PARROCI: HANNO RESPONSABILITA' D'AZIENDA MA GUADAGNANO APPENA 12 MILIONI l'ANNO

TORINO — E' responsabile di una piccola «azienda» con un «fatturato» annuo di circa cento milioni, ma guadagna circa 840 mila lire al mese. Per forza, tutti gli utili vengono reinvestiti, per mantenere in efficienza gli impianti, lo stabile d'impresa, le sue pertinenze. E poi bisogna tenere conto delle tasse. Prima con l'Irpeg riscuotono la cifra dovuta dall'azienda, poi con l'Irpef colpiscono nei redditi personali l'imprenditore. E' risaputo. Non c'è misericordia, né eccezione nemmeno per lui, anche se è un sacerdote, un parroco, uno di quelle migliaia di operatori che, per governare «anime», si sobbarcano costi e iniziative economiche fra le più disparate, alle prese con il delicato equilibrio di bilanci finalizzati al restauro di chiese, alla gestione di oratori, al finanziamento delle infrastrutture, che permettono la regolare erogazione di messe e funzioni varie.

Non è certo un affare la vita di un prete. E' un dirigente di cultura universitaria, ma la Chiesa gli passa uno stipendio che sfiora appena il milione. Un vescovo diocesano guadagna poco di più. In busta paga trova cifre che oscillano dalle 945 mila lire al milione e 234 mila, a seconda delle difficoltà pastorali. I cardinali di Curia prendono 3 milioni, pagati direttamente dalla Santa Sede. Tutto è erogato dall'autorità ecclesiale, ma con il supporto di fondi elargiti dallo Stato, a norma di nuovo Concordato. I salari non sono comunque compatibili con altri. Chi ha ulteriori redditi, derivanti da attività di insegnamento o professionali, non percepisce l'analoga cifra elargita dalla Chiesa. Lo «stipendio» dei sacerdoti infatti serve innanzitutto a soccorrere i più deboli, secondo una graduatoria ben misurata a punti. Ognuno vale 12.000 lire. I parroci entrano in carriera con un portafoglio di 75 punti. I vescovi ne hanno 86. Gli altri scattano in base a vari parametri, come anzianità o spese di affitto e simili.

Il parroco prudente ormai scinde il proprio reddito da quello della sua parrocchia, sovente assistita dal consiglio pastorale, che collabora alla stesura dei bilanci. Capita poi che alcuni sacerdoti di fatto diventino autentici imprenditori per fini sociali. E' il caso di don Umberto Saggin di Milano. Negli Anni 70 ha fondato l'Altur, un'organizzazione cattolica a favore di scambi internazionali fra giovani, tramite viaggi di studio a pagamento. L'iniziativa ora è una società a responsabilità limitata. Quest'estate organizza le attività all'estero di circa 6 mila ragazzi e prevede di ottenere un fatturato di quasi 10-12 miliardi.

Altri, come don Andrea Bonino, parroco di Baldissero, hanno fatto fruttare i loro «talenti» in Borsa: «*La Curia mi aveva dato il permesso di affittare alcune stanze della canonica. Così, a prezzo di economie, misi da parte un buon risparmio. Decisi di investirlo in obbligazioni, titoli, fondi. La Borsa andava bene...*». Ed ora Don Bonino vive decorosamente in una casa di riposo, con un conto in banca di un miliardo e mezzo.

Non tutte le esperienze però son facili. «*Sovente bisogna districarsi con le leggi* — ammette un parroco torinese che chiede l'anonimato — *perché tanta normativa ci obbliga a fare veri miracoli. Ad esempio i contributi che si possono ottenere dallo Stato per restaurare una chiesa vengono in buona parte "mangiati" dagli studi peritali con i quali l'amministrazione statale chiede di elaborare i capitolati di intervento per l'avvio delle opere finanziate. Le stesse cifre, direttamente in nostre mani, permetterebbero interventi più rapidi e meno onerosi*».

m. lup.

Da Panorama

**LA PAGA DEL PRETE**

| | Totale remunerazione mensile | |
|---|---|---|
| Vescovi diocesani / Equiparati | Lordo | L. 1.083.600 |
| | Netto | L. 945.654 |
| Vescovi incaricati della cura di più diocesi | Lordo | L. 1.486.800 |
| | Netto | L. 1.239.990 |
| Vicari generali e vicari episcopali | Lordo | L. 957.600 |
| | Netto | L. 852.426 |
| Parroci incaricati della cura di più parrocchie e di parrocchie gravose | Lordo | L. 1.411.200 |
| | Netto | L. 1.184.802 |
| Parroci | Lordo | L. 945.000 |
| | Netto | L. 842.598 |
| Canonici | Lordo | L. 1.310.400 |
| | Netto | L. 1.111.218 |

*Sulle strade del 1986 circa 31 sinistri l'ora*

## A CAUSA DI SEGNALI INADEGUATI IL 20 PER CENTO DEGLI INCIDENTI

MILANO — L'adozione di buoni segnali stradali coordinati in un razionale piano segnaletico può ridurre drasticamente il numero degli incidenti di traffico. E' questo il principale dato emerso dai Seminari Tecnici «Segnaletica è Sicurezza» tenuti al Campo Prove 3M di Vignate (Milano) con la partecipazione di esperti di viabilità e segnaletica stradale

I relatori hanno trattato gli aspetti legislativi e legali, esaminato i possibili rimedi, illustrato la nascita e lo sviluppo dei nuovi materiali *high intensity grade* (pellicole retroriflettenti ad alta intensità luminosa per segnali stradali, passato in rassegna le allarmanti cifre dell'incidentistica in Italia, esaminato il degrado dell'acuità visiva nell'automobilista anziano e le concause che riducono la visibilità e leggibilità della segnaletica.

Nel 1986, ultimo anno di statistiche complete, nella Penisola si sono registrati 271.816 incidenti stradali (31 ogni ora della giornata), con 7078 morti (oltre 19 al giorno) e 213.159 feriti (praticamente, in media, ogni incidente è stato funestato da un decesso o da un ferimento grave). Quali allora le cause? L'elemento uomo, lo stato delle strade e dei veicoli, le condizioni atmosferiche, l'*esplosione* del circolante, la segnaletica incoerente, spesso obsoleta, talvolta pletorica e confusionaria, tal'altra inesistente e non allineata a quella della Cee. Confortati da statistiche anche internazionali, gli esperti ritengono che un 20% degli incidenti sia imputabile a carenze del sistema segnaletico.

«*Estrapolando i dati sulla sinistrosità* — ha detto Francesco Tosi, responsabile della Divisione prodotti per la segnaletica 3M — *si può ragionevolmente ipotizzare che allorquando in Italia sarà stato realizzato un efficiente sistema segnaletico si potranno evitare ogni anno oltre 1400 decessi e 41.000 ferimenti*». Lo sviluppo dei trasporti e l'incremento del traffico ben superiori al potenziamento della rete viaria hanno fatto della sinistrosità stradale una piaga sociale. E' vero che negli ultimi trent'anni si è passati dai 181.582 chilometri di strade Anas, autostrade provinciali e comunali esterne (dato: 1959) agli oltre 300 mila chilometri odierni. Ma nel contempo, purtroppo, il numero dei veicoli circolanti è letteralmente esploso moltiplicandosi per dodici volte: da 2.087.771 veicoli si è oggi agli oltre 24 milioni di veicoli circolanti. Ne consegue che il rapporto fra numero di autoveicoli e numero di chilometri di strade è scattato a forbice: da 11,5 veicoli per chilometro stradale è passato a 80,8 veicoli.

Quali i rimedi? Sono stati elencati cinque tipi di interventi da coordinare fra loro: 1) metropolitane; 2) strade sotterranee e/o sopraelevate; 3) nuovi parcheggi; 4) piani di traffico e di segnalamento; 5) adeguamento della segnaletica. Sennonché solo gli ultimi due tipi di intervento sono prontamente ed efficacemente realizzabili, mentre *motivi economici, mancanza di spazio e vincoli ambientali* impediscono le altre tre vie.

*Alessandria*

## CREDITO A PICCOLE IMPRESE

ALESSANDRIA (*g. b.*) — Un passo avanti per il credito consortile a favore delle piccole imprese industriali: in Alessandria alla sede dell'Unione, i presidenti del Confidi, dottor Giovanni, della Cassa di Risparmio di Alessandria e Tortona, dottor Pittatore e avvocato Rolandi, e il direttore dell'istituto San Paolo, Gili, hanno firmato la nuova convenzione Confidi.

Lo strumento consente un aumento del plafond a cento milioni con tassi agganciati al prime rate Abi; le banche convenzionate hanno inoltre aderito a una ripartizione del rischio per insolvenze in misura più vantaggiosa per il Consorzio.

Il presidente dell'Unione Industriale, Piergiacomo Guala, si è espresso favorevolmente sul lavoro svolto dalle banche e dal Confidi.

## Le giunte di compromesso storico, un duro avvertimento dei socialisti

# «CARO DE MITA, ADESSO BASTA!»

### «L'ALLEANZA DC-PCI IN PERIFERIA NON VA: PRESENTEREMO IL CONTO»

ROMA — Più che un ultimatum è un primo avvertimento agli alleati di governo: non creda la dc di poter stringere accordi con il pci e pretendere, magari, di non pagare poi il conto ai socialisti. In via del Corso non sfugge agli uomini del garofano il proliferare delle giunte cosiddette «anomale», ossia da «compromesso storico».

Il fenomeno, anzi, viene tenuto costantemente sotto controllo. «Dopo il 29 maggio — spiega il direttore per gli enti locali del psi, Arturo Bianco — le giunte governate da una coalizione tra democristiani e comunisti sono diventate il terzo tipo di formula per diffusione. Difatti, altri 725 mila abitanti, appartenenti a 48 comuni superiori a cinquemila abitanti, nonché la provincia di Palermo, hanno conosciuto questo nuovo tipo di coalizione. E non è tutto: accordi dello stesso tipo sono stati raggiunti in altri 14 comuni, per complessivi 209 mila abitanti e, in più, stanno per essere siglati al comune e alla provincia di Pavia e di Pescara».

Si sa, per certo, che lo stesso Craxi è molto irritato per il comportamento democristiano. Il segretario socialista, attraverso il responsabile nazionale degli enti locali, Giusi La Ganga, ha inviato un messaggio alla dc: «Nei quattro anni in cui il segretario del psi guidò il governo, l'area della collaborazione di pentapartito si estese largamente, determinando il massiccio ritorno della dc nel governo locale». Questo significa, in altre parole, che se la democrazia cristiana insiste ancora con le giunte «della confusione e della incoerenza» non è escluso che socialisti e democristiani arrivino presto ai ferri corti.

L'aria che tira in via del Corso la s'intuisce a chiare lettere dalle parole di La Ganga: «La dc è in preda ad una sorta di gioco a tutto campo. Questo significa che, nonostante le apparenze, mentre al centro predica bene in periferia razzola male. Un esempio? Ne

Giusy La Ganga

esistono almeno svariate decine in tutta Italia: Lecco, Pavia, Palermo e nella Sicilia occidentale. A Orbetello, solo per citare un caso emblematico, dopo 42 anni di governo della sinistra, il sindaco comunista ha preferito farsi riconfermare in compagnia della dc.

Se questo atteggiamento può essere in qualche modo compreso nei confronti dei comunisti, in periferia incerti e spesso divisi, nella dc invece appare del tutto ingiustificato. L'impressione che se ne ricava è che lo scudo crociato abbia messo in atto una sorta di compromesso storico strisciante, partendo dalla periferia. Il problema ora è di vedere se ha intenzione di fare altrettanto anche al centro. Ma questo forse sarebbe meglio chiederlo in piazza del Gesù».

I socialisti lasciano intendere che del problema sono già stati investiti i dirigenti nazionali della democrazia cristiana, primo fra tutti il senatore Guzzetti, neo-responsabile degli enti locali. Le sue risposte — spiegano — sono apparse però poco convincenti: «Guzzetti minimizza — dice Bianco — ma alle parole distensive non ha fatto seguito una diminuzione delle coalizioni periferiche tra dc e pci. E il peggio è che intanto tutto il quadro delle alleanze locali si sta increspando. Ritardi, tensioni in alcune regioni come la Lombardia, la Campania e l'Abruzzo, stanno mettendo a dura prova gli equilibri periferici».

Gianni Baget-Bozzo

Conseguenze immediate non dovrebbero essercene, assicurano i socialisti. Tuttavia sarà bene che la dc tenga ben presente che in via del Corso nulla passa inosservato, soprattutto quando in gioco c'è il governo di migliaia di posti di potere. Non è argomento da sottovalutare. Lo dimostra il fatto che sul problema sia sceso in campo un altro autorevole esponente del garofano. Gianni Baget-Bozzo interviene oggi sul quotidiano del partito socialista, mettendo il dito sulla piaga delle giunte: «Questo fenomeno non sembra di breve durata né di scarso respiro — scrive —: le nuove giunte sono atipiche rispetto alle alleanze di governo, ma non sono prive di un disegno strategico che va attentamente valutato. Si tratta di rendere lentamente tipica una alleanza locale tra dc e pci ove essa sia più conveniente all'uno o all'altro dei due partiti, per contrastare l'avanzata socialista».

Avverte infine il politologo dalle colonne dell'Avanti!: «Una politica subalterna alla dc per semplice ostilità al psi rischia di portare il pci ad una crisi più rapida e più grave. Quanto alla democrazia cristiana, la politica delle giunte anomale non ha trovato grandi ostilità, ha semmai suscitato qualche distinzione, come quella di Rognoni a Pavia. Ma nulla di più. La dc si appresta a trarre maggior profitto dalla crisi di identità comunista a suo maggior vantaggio».

**Mino Lorusso**

Da Panorama

*Replica alle accuse di «tradimento»*

## GUZZETTI (DC): NOSTRI ALLEATI SONO I SOCIALISTI

ROMA — Il dirigente dell'ufficio dc per gli enti locali, on. Giuseppe Guzzetti, ha così replicato ai socialisti: «Non ho nulla da osservare a questa ennesima presa di posizione socialista, anche perché penso che questo inutile ping-pong di dichiarazioni non porta a niente. La linea della dc è molto chiara, ed è quella emersa dal recente ufficio politico e poi da me ribadita in un articolo di fondo sul "Popolo": per noi la regola è l'alleanza, nelle giunte locali, con il psi e con le forze laiche. Per il resto si tratta, come ho già detto, di eccezioni. L'ufficio politico dc ha deciso di promuovere contatti bilaterali, a livello nazionale, con le altre forze di maggioranza per risolvere nel concreto le singole situazioni.

«Stiamo completando, attraverso le nostre strutture, una valutazione-indagine regione per regione. Intendiamo andare al concreto e in questa settimana prevediamo di fare incontri bilaterali con gli altri partiti».

Una specie di assicurazione ai socialisti, anche se la realtà, sembra, almeno per ora, annullare la possibilità di un immediato riavvicinamento fra i due partiti sul tema delle giunte. Un chiarimento sarà comunque decisivo e non sarà certo facile.

## ANDREOTTIANO DI FERRO IL NEOSINDACO DI ROMA

Pietro Giubilo

ROMA — Ormai è certo: sarà il dc Pietro Giubilo il nuovo sindaco di Roma. Sostituirà il dc Nicola Signorello. Segretario cittadino della democrazia cristiana di Roma, è un andreottiano di stretta osservanza.

Le delegazioni di dc, psi, pri, psdi e pli iniziano da oggi la «trattativa ad oltranza» sul programma della nuova giunta di pentapartito che governerà nuovamente la capitale dopo la crisi di giunta. Questa mattina è in programma un «vertice» tra i segretari politici cittadini per risolvere la «pregiudiziale» posta dal pri che chiede una presenza «qualificata e qualificante» nella giunta e nella maggioranza. La richiesta del pri, osteggiata dagli altri partiti laici, ha provocato uno slittamento delle trattative aperte venerdì scorso.

La decisione di proseguire ad oltranza la discussione sul programma sembra indicare che sulla questione sia possibile giungere ad una composizione delle diverse esigenze. In questo caso è possibile che l'elezione di Pietro Giubilo a sindaco avvenga domani, o, comunque, entro la settimana.

Sul suo nome, infatti, non sono emersi veti da parte degli altri partiti che affiancheranno la dc nella giunta capitolina.

(Segue da pagina 5)

A tutti quelli che l'hanno conosciuto e amato per la sua energia, la sua voglia di vivere, la sua generosità, Mila annuncia la scomparsa di

**Sergio Severi**

in sulle sue adorate montagne, dove riposerà per sempre. Esumazione a Briançon ore 13,30 martedì 2 agosto 1988 Cappella Ospedale.
— Torino, 1 agosto 1988.

Lo piangono mamma, fratello, amici e parenti tutti.

La Luigi Lavazza S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

**dott. Sergio Severi**

Collaboratore della Società.
— Torino, 1 agosto 1988.

La Direzione Marketing della Luigi Lavazza S.p.A. si unisce al dolore della famiglia per la prematura perdita del valido Collaboratore

**dott. Sergio Severi**

— Torino, 1 agosto 1988.

Gli amici del Marketing Lavazza addolorati partecipano:
Lina Ciannamea
Maria Teresa Piemonte
Luigina De Mori
Ferdinando Rondolino
Lucia Squillaci
Giovanna Coriasco
Gloria Gariglio
Stefania Camera
Giuliana Marten Perolino
Renato Rubiolo
Marcella Punil
Paolo Acerbi
Maddalena Bertotto
Maria Pia Morelli
Silvana Perotti
Nella Pesce
Carmelo Calcidino
Roberto Zaccaria
Antonella Galeasso
Roberto Ghidinetti
Massimo De Angeli
Roberto Viviani
Mary Paracchi
Dino Zaramella
Federica Civitello
Daniela Mollo
Paolo Petroselli
Roberto Pellegrinelli
Gianfranco Cerlatti
Laura Bertinetti
Paola Peira
Renato Brero
Ornella Alessiardi
Silvana Canavese

A funerali avvenuti il figlio Remo Villa e famigliari annunciano addolorati la scomparsa della cara mamma

**Luigia Altara ved. Villa**

— Cocconato d'Asti, 1 agosto 1988.

La Magus S.p.A. partecipa vivamente al dolore di Achille Gerbi per la perdita del padre

**Ugo Gerbi**

— Torino, 1 agosto 1988.

A.G.D.G.A.D.U.
La R. L. Cavour, 858 annuncia con cordoglio il passaggio all'Oriente Eterno del Fr.

**maestro Dante Costa**

e partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 1 agosto 1988.

E' mancato

**Giuseppe Bussone**

Lo piangono la moglie Domenica, i figli Osvaldo, Giacomo, Elisabetta con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Vallo Torinese mercoledì 3 agosto ore 10 dall'abitazione.
— Vallo Torinese, 1 agosto 1988.

(Continua a pag. 12)

*E' polemica con botta e risposta fra i due contendenti*

## «DESTRA COSTITUZIONALE»: NON PIACE AI MISSINI LA NUOVA INIZIATIVA DEL LIBERALE COSTA

ROMA — E' polemica a destra. Il msi-destra nazionale, attraverso il proprio organo di stampa «Il secolo d'Italia», di cui è direttore lo stesso segretario del partito, Gianfranco Fini, critica l'iniziativa del liberale Raffaele Costa che ha dato vita l'altro ieri, e in modo ufficiale, ad una nuova corrente del pli chiamata «destra costituzionale».

Il quotidiano missino afferma che all'aggettivo «costituzionale» il msi-dn, per quel che lo riguarda, preferisce quelli di «sociale, nazionale, popolare» e sottolinea il fatto che i liberali sono passati dal «lib-lab» di Zanone (cioè dalla strategia di un incontro fra laburismo di matrice socialista e liberalismo), al neocentrismo di Altissimo in una irrequietezza che la dice lunga sulla crisi di «quella» destra, economica e del privilegio sociale.

L'organo missino ritiene che la proposta dell'onorevole Costa sia strumentale ai fini del congresso liberale.

Il liberale Costa ha replicato all'organo missino affermando che «non rappresenta una novità che al msi non piaccia l'aggettivo "costituzionale". Il msi è polemico perché si sente disturbato e non è più solo nei suoi pascoli abituali verso l'elettorato democratico più sensibile ai valori della tradizione, del rigore economico, della tutela della proprietà e del risparmio».

Costa ha informato che in questi giorni sono pervenute da molte regioni adesioni consistenti alla sua iniziativa di destra costituzionale.

Sempre in casa liberale c'è da registrare un intervento del segretario Altissimo. In un'intervista afferma che il vertice di maggioranza convocato per giovedì «non è un esame cui sottoporre il governo De Mita. Qui non ci sono né esaminandi, né esaminatori. Ma siccome il cemento del governo sono le cose che deve fare, vogliamo passare in rassegna le cose fatte e quelle non fatte. Spiegarci il perché dei ritardi, se ci sono stati, e cercare di recuperare presto il tempo perduto».

Altissimo anticipa che nel corso del vertice «il pli farà pressione su tre punti: i tagli alla spesa pubblica, la riforma dei regolamenti parlamentari e l'opzione zero». Sulla spesa pubblica Altissimo, dopo aver ricordato le conclusioni della commissione Steve, afferma: «vogliamo far notare a De Mita che il suo governo è nato sulle rovine del governo Goria e che nel frattempo la situazione economica si è aggravata. Perciò già dal prossimo settembre, con la finanziaria, è in gioco la credibilità non solo del governo ma del presidente del consiglio che è anche il segretario della dc».

Gianfranco Fini

Raffaele Costa

## FERROVIERI AUTONOMI CONFERMATI PER ORA GLI SCIOPERI

ROMA — Il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs ha subordinato all'esito dell'incontro conclusivo con l'ente FS previsto per il 4 agosto la revoca degli scioperi del personale di stazione (che si asterrà dal lavoro per tre notti consecutive dal 5 all'8 di agosto) e del personale viaggiante (che sciopererà per 24 ore dalle 21 del 5 alle 21 del 6 agosto).

La Fisafs, che ha proseguito anche ieri il confronto con l'Ente Ferrovie sui problemi ancora aperti del contratto di lavoro, ha ribadito che sono cinque i punti sui quali si dovrà trovare un'intesa di massima: l'istituzione del trattamento di fine rapporto, la pensionabilità delle competenze accessorie, l'esodo agevolato del personale inidoneo, la definizione del salario di produttività e le modifiche della scala classificatoria anche attraverso l'istituzione delle aree professionali.

Anche le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil insieme ad una delegazione del coordinamento macchinisti hanno incontrato ieri i dirigenti dell'ente.

## Ma la società respinge le accuse del sindaco

# «L'AGIP CI INQUINA L'ACQUA» PROTESTE A CABELLA LIGURE

### ONDA NERA A LA SPEZIA INTERVIENE LA MARINA MILITARE

LA SPEZIA — *Comincia oggi a La Spezia l'operazione di pulizia delle imbarcazioni imbrattate dalla nafta uscita da una tubazione dell'arsenale militare. La Marina militare si è fatta carico delle conseguenze dell'incidente verificatosi una decina di giorni fa e domani comincerà a far pulire e tinteggiare le carene utilizzando appositi bacini di carenaggio. Si comincerà da Fezzano per poi trasferirsi a Cadimare, quindi alle Grazie, a Marola e infine a Portovenere. Le imbarcazioni di lunghezza superiore agli otto metri riceveranno il servizio di bonifica all'interno dell'arsenale.*

*L'episodio dell'onda nera ha comunque lasciato un alone di polemiche: l'Arci ha proposto l'esclusione dell'armo della Marina militare dal palio remiero in programma per domenica prossima e la Marina ha minacciato di far mancare alla tradizionale manifestazione il supporto tecnico che ha sempre garantito.*

*Nel frattempo ritornano alla normalità le condizioni del mare: molti divieti di balneazione provocati dall'onda di nafta sono stati rimossi. L'ultimo è quello di Portovenere, il Comune che ha subito i danni maggiori.*

CABELLA LIGURE — Il sindaco Renato Garibaldi, docente universitario a Pavia e già senatore della Repubblica, accusa la *Globe Exploration* di Milano, che nella zona sta effettuando prospezioni geologiche per conto dell'Agip, direzione mineraria, di aver provocato il fenomeno dell'acqua torbida nell'acquedotto che alimenta la frazione Montaldo di Cósola, con circa settecento abitanti, tenuto conto della numerosa presenza di turisti in Val Borbera.

Il sindaco ha con un'ordinanza intimato ai responsabili del cantiere della *Globe Exploration* di interrompere i lavori, oggi avrà un incontro con il responsabile ingegner Monteforte il quale cercherà di spiegare che «*gli uomini addetti al cantiere sono altamente addestrati per evitare danni all'ambiente*».

«*Nel giugno scorso* — spiega il sindaco Garibaldi — *in Comune arrivò una lettera ciclostilata in cui si comunicava che sarebbero state svolte nella zona prospezioni geologiche. Non si diceva quando e come le operazioni sarebbe iniziate e si sarebbero svolte*».

Nelle scorse settimane venne montato il cantiere, senza nessuna altra informazione, e, come dice la gente, i mezzi e gli elicotteri della ditta milanese cominciarono a muoversi in zona, abbattendo anche alcuni alberi.

Con trivelle vengono praticati buchi nel terreno all'interno dei quali sono poi fatte esplodere cariche di dinamite.

«*Mentre queste operazioni* — ricorda il sindaco — *erano in atto nella zona di captazione dell'acquedotto di Montaldo di Cosola, sabato scorso, ho ricevuto la segnalazione dell'improvviso intorbimento dell'acqua potabile distribuita dall'impianto. Il fenomeno è proseguito, di qui l'ordinanza di sospendere i lavori, per motivi di salute pubblica e ordinepubblico*».

Le operazioni della *Globe Exploration* rientrano nel quadro di ricerche di gas ed idrocarburi «*e sono regolarmente autorizzate da permessi interministeriali*» dicono alla sede milanese. Dove si aggiunge: «*I fori che pratichiamo hanno un diametro di dieci centimetri e mettiamo all'interno cariche di dinamite di 4/5 chili, le onde che si producono in profondità, sono trasmesse da geofoni ad un calcolatore e servono per elaborare mappe che indicano la presenza o meno di gas od idrocarburi. Escludiamo danni all'ambiente*».

Un'affermazione che non convince per nulla il sindaco Garibaldi ed i suoi amministratori, si teme che le esplosioni sotterranee provochino danni alla falda idrica, di qui come primo segnale l'intorbimento dell'acqua dell'acquedotto di Montaldo di Cosola.

L'incontro di oggi tra i responsabili della *Globe Exploration* ed il sindaco di Cabella dovrebbe servire a chiarire gli aspetti della vicenda, anche per evitare di rovinare le vacanze nella splendida e fresca Val Borbera di tanti turisti.

**Franco Marchiaro**

### E' DI CASALE, PUO' DIVENTARE MISS ITALIA

DIANO MARINA — Vuole diventare ingegnere, ma per adesso studia al liceo scientifico e partecipa ai concorsi di bellezza. Caterina De Regibus, 14 anni (al centro) di Casale Monferrato, ha vinto la selezione del concorso di Miss Italia, che si è tenuta alla discoteca «Alì Babà» di Diano Marina. Damigelle d'onore, Daniela Danielotto (a destra), una quindicenne di Diano Marina (frequenta la Scuola d'Arte, vorrebbe fare la modella), e Katy Matta, una stilista diciannovenne di Genova

# ACNA: UNA MARCIA DA CENGIO A ROMA PER SALVARE I POSTI DI LAVORO

CENGIO — Ancora un'assemblea questa mattina davanti ai cancelli dello stabilimento Acna di Cengio, i sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil spiegheranno agli operai le modalità dell'incontro che dovranno tenere domani con i ministri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità e con i dirigenti Montedison.

Intanto c'è attesa per le notizie che arriveranno oggi pomeriggio da Roma dove, alle 16,30, i ministri incontreranno il presidente dell'amministrazione provinciale Guido Bonino e i massimi esponenti della Montedison. L'opportunità data ai sindacalisti di essere ricevuti a Roma prima dell'entrata in vigore del decreto Ruffolo che prevede la chiusura per 45 giorni dell'ex colorificio, dal 5 agosto al 19 settembre, è stata interpretata come una prima, seppure parziale, vittoria.

Ha spiegato Bruno Spagnoletti, della segreteria regionale della Cgil: «*Riusciremo così a stabilire le modalità della fermata per scongiurare il pericolo di una chiusura definitiva di tutti gli impianti*». Secondo il sindacato, il risanamento della Valle Bormida può realizzarsi solo con gli impianti in funzione.

A Cengio il timore di restare senza posto di lavoro è sempre vivo tra i 770 operai dell'Acna e gli 600 dell'indotto. Accresce la tensione tra la popolazione una serie di «segnali» inquietanti. Durante l'assemblea di ieri mattina è stato denunciato da alcuni lavoratori che molte famiglie vengono svegliate di notte da telefonate minatorie e che alcuni operai piemontesi vengono invitati ad allearsi con gli ecologisti, con la promessa di un «*ottimo posto di lavoro*».

Poi c'è l'episodio del ragazzo che ieri pomeriggio a Savona ha gettato tra i manifestanti che protestavano in piazza Saffi, in attesa dell'esito dell'incontro tra sindacalisti e prefetto, volantini firmati pci di Spigno Monferrato, che proponevano, come unica soluzione, «*l'abbattimento dell'Acna*».

Il giudizio della gente è stato severo: «*Non crediamo che quel delirante foglio sia frutto di dirigenti della sezione di un partito politico. Sarebbe terrorismo bello e buono. Il fatto poi che sia stato gettato da un giovanissimo conferma i nostri sospetti e cioè che tra gli ecologisti si nascondano fanatici che non conoscono a fondo il problema per il quale stiamo lottando da settimane*». Ma arrivano anche segnali di distensione. Ieri sera, 80 famiglie di Cengio hanno partecipato ai festeggiamenti a Saliceto, insieme con i «Verdi». Non ci sono stati scontri, bensì civili dibattiti. Inoltre i sindacalisti savonesi hanno accettato l'incontro con i leaders dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida», la prima che si è mossa per la chiusura dell'Acna.

Il presidio davanti ai cancelli dello stabilimento comunque continua. Se dopo l'incontro con i ministri non arriveranno garanzie, gli operai sono pronti ad occupare la fabbrica. Sarebbe il primo atto di vera rivolta da parte di una collettività che fino ad ora ha protestato civilmente limitandosi ai blocchi stradali e ferroviari.

Intanto, da Roma è giunta la notizia che, il 4 agosto, sarà stipulato il contratto tra il ministero per l'Ambiente e l'associazione di imprese costituita da Ansaldo, Aquater e Battelle per lo studio del piano di disinquinamento della Val Bormida, una delle tre aree ad elevato rischio ambientale. Nel renderlo noto, un comunicato del ministero dell'ambiente precisa che «lo studio, da presentare entro il 30 ottobre, riguarderà anche la situazione dell'Acna di Cengio che è oggetto, come è noto, di particolari misure urgenti di risanamento. Per costituire il comitato di coordinamento previsto dal protocollo d'intesa tra le Regioni Liguria e Piemonte ed il ministero sono state chieste le designazioni dei rappresentanti delle due Regioni».

## Operazione anche a Gorizia: due arrestati

# A VERONA BLITZ ANTI-DROGA IN MANETTE VENTI PERSONE

VERONA — Il sequestro di un chilogrammo di eroina, circa 400 grammi di cocaina, 17 milioni di lire e l'arresto di 20 persone per spaccio e detenzione di stupefacenti. E' il bilancio di una operazione contro il traffico di stupefacenti compiuta dagli uomini della squadra mobile di Verona. Il questore, Umberto Lucchese, ha illustrato ieri i risultati delle indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona Annamaria Barbaglio.

Secondo il responsabile della squadra mobile, Armando Zingales, l'operazione ha messo fine all'attività di una organizzazione che operava in particolare nella zona nord-est di Verona e sul lago di Garda. Le indagini sono cominciate in seguito all'arresto di Ombretta Pastori, 31 anni di Verona, che è stata trovata in possesso di dieci grammi di eroina. La polizia è risalita, poi, ad una minorenne, S.D., alla quale gli agenti hanno sequestrato cento grammi di eroina. Le successive indagini hanno permesso di individuare, tra gli altri, due persone ritenute dagli investigatori i «capi» della presunta organizzazione: Giovanni Pinna, 40 anni di Pescantina, Ignazio Sanmartano, 20, nativo di Marsala e presidente a Verona.

Nel corso di una perquisizione nella casa di Pinna la polizia ha ritrovato circa un chilogrammo di eroina, 400 grammi di cocaina e i 17 milioni in contanti. Il sostituto procuratore Barbaglio ha emesso 22 ordini di cattura di cui venti eseguiti (due persone sono ricercate all'estero). questi i nomi degli altri arrestati: Giorgio Ceschi, 19 anni, Massimo Meneghini (29), David Bissoli (18), Marco Nicoli (30), Graziano Agnoli (21), Roardo Berti (24), Giacomo Tramasere (20), Stefano Fiorentini (27), Giorgio Pazzina (21), Roberto Bergamasco (19), tutti di Verona, Giancarlo Possidenza (26) di Roma ma abitante a Villafranca (Verona), Ruggero Florio (34), di Bossobuono (Verona); i minori T.F. di Negrar (Verona) e V. P. Di Verona.

Sempre ieri si è conclusa una seconda operazione antidroga a Monfalcone (Gorizia) dove un chilogrammo e mezzo di eroina è stato sequestrato e due stranieri sono stati arrestati in un'operazione congiunta di polizia e guardia di finanza. L'operazione antidroga ha portato all'arresto di due stranieri. Si tratta di una cittadina indiana di origine inglese e del suo complice (cittadino dello Sri Lanka) bloccato in un albergo romano. Altri sette arresti e sequestri di sostanze stupefacenti sono stati compiuti dai carabinieri della compagnia di Tropea in Calabria. Nel corso di quest'ultima operazione sono state anche denunciate a piede libero altre tre persone. In Calabria altri arresti e sequestri di droga sono avvenuti, sempre ad opera dei carabinieri, a Vibo Valentia, in provincia di Catanzaro.

## Alessandria. Uno studio sul degrado ambientale

# IL GRANDE MALATO E' IL FIUME

### Discariche e depuratori sono sotto accusa

ALESSANDRIA — E' notevole lo stato di degrado delle rive di fiumi e il loro inquinamento ma il grande malato è e resta il Bormida da cui sono sparite numerose specie di pesci mentre sono comparsi i gabbiani la cui presenza, però, è dovuta soltanto alle molte discariche a cielo aperto. Il dato, indubbiamente grave, è stato comunicato dal Centro per le scienze naturali che sta effettuando un'attenta indagine i cui risultati globali saranno resi noti prossimamente. Intanto si è appreso che le coltivazioni agricole in prossimità di corsi d'acqua sono responsabili di un altro, grave problema, quello dell'erosione a cui si pone riparo con la posa di barriere e quello della scomparsa della vegetazione riparia spontanea.

«Occorre potenziare gli impianti di depurazione rendendoli ben efficienti. Alessandria già dispone in buon numero di queste strutture ma necessitano interventi migliorativi e bisogna pensare alla loro gestione attraverso lo sviluppo di appalti concorsi, creazione di società di gestione e assunzione di personale che garantiscano i cittadini sul reale funzionamento degli impianti nel rispetto delle leggi» dicono al Centro.

Su questo argomento la sezione biologica dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl ha deciso di condurre un'indagine approfondita attraverso un censimento dei depuratori esistenti controllandone la funzionalità e stilandone una mappa dettagliata. I responsabili del servizio lamentano anche la carenza di personale.

«Servirebbero due periti chimici, da utilizzare solo nel settore delle acque potabili e altri tecnici per l'analisi dell'inquinamento atmosferico, altro settore di vitale importanza» concludono al Centro.

Depuratori e discariche sono sempre nell'occhio del ciclone. Da tempo si parla e si fanno convegni per una collaborazione fra liguri e piemontesi e che dovrebbe portare industrie genovesi in provincia di Alessandria, specialmente nell'area Novese-Ovadese-Acquese. I risultati finora sono stati deludenti ai confini col Piemonte, siano insediamenti industriali, siano discariche.

L'ultimo caso riguarda una maxi discarica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di quasi tutta la provincia di Savona e che dovrebbe sorgere, secondo il piano della Regione Liguria, in località Mogliole di Cairo Montenotte. Dopo il caso della maxidiscarica per rifiuti industriali liguri progettata nella zona di Pontinvrea di Savona, poi abbandonata dalla Regione Liguria per la forte opposizione delle popolazioni e degli amministratori pubblici, si profila un'altra guerra fra il Piemonte e la Liguria per la discarica di rifiuti solidi urbani a Mogliole di Cairo Montenotte.

«La discarica rappresenta una pericolosa fonte di inquinamento per le popolazioni e i territori dei Comuni di Cairo, Dego, Piana Crixia, Giusvalla, Pontinvrea e per le intere vallate piemontesi della Bormida e dell'Erro» dicono i responsabili del Comitato per la salvezza dell'Erro. E soggiungono che nella zona esistono 76 sorgenti molte già utilizzate per acquedotti; nelle immediate vicinanze ci sono le sorgenti del torrente Valla che finisce poi nell'Erro. Il fondo della progettata discarica sarebbe costituito da rocce permeabili con grave rischio d'infiltrazioni di sostanze inquinanti nella falda idrica.

Dicono alcuni abitanti dell'Acquese, e con loro concordano gli ambientalisti: «Sembra strano ma i liguri continuano a sostenere di volere una collaborazione con il Piemonte per un rilancio economico delle aree di confine, quando però si tratta di prendere delle decisioni, le uniche proposte dai nostri vicini sono quelle che prevedono insediamenti industriali inquinanti».

**Emma Camagna**

## Una sentenza innovativa del tribunale di Biella che va contro il giudicato della Cassazione

# «UN GRAMMO DI EROINA E' MODICA QUANTITA'»

### «Non si possono punire i drogati come i trafficanti internazionali di droga»

BIELLA — Un «*umile giudice di merito*» contro la Cassazione. E' il presidente del tribunale di Biella Vito Vittone che in difformità alle recenti pronunce della suprema corte, con una sentenza che sta facendo molto discutere, ha sancito in tema di droga, e in particolare di eroina, che «*non si possa parlare di articolo 71* (n.d.r. "non modici quantitativi") *quando non si superi la quantità di un grammo di principio attivo puro, giacché, al disotto di questo limite, si è sicuramente sempre nell'ambito concettuale del piccolo traffico*». Il limite approvato dalla Cassazione è di gr.0,250.

Il principio valutativo, che dovrebbe orientare il futuro operato del tribunale di Biella su fatti per detenzione e spaccio di droga, contenuto nelle motivazioni di una sentenza del collegio giudicante composto dal presidente ed estensore Vito Vittone e dai giudici Tiziana Maccarrone e Alberto Sutter, trae origine da una situazione ben precisa. Come rileva infatti lo stesso presidente Vittone, «*la procura della Repubblica ed il giudice istruttore di Biella regolano ormai imputazioni e rinvii a giudizio in materia di stupefacenti assumendo come dogma intangibile l'invalicabilità del limite di gr.0,250 di principio attivo puro, perché si possa parlare di "modica quantità"...*». E tutto questo al dottor Vittone è sembrato esagerato.

Così, prendendo lo spunto da un processetto a carico di un giovane di Mongrando, Daniele Taglioretti, 21 anni, e due suoi amici, per detenzione e spaccio di «*non modici quantitativi di eroina*» (erano stati trovati in possesso di un pacchetto con gr.3,97 di eroina grezza corrispondente a gr.0,821 di principio attivo), il presidente del tribunale di Biella ha sancito, una volta per tutte, che un piccolo traffico del genere non poteva essere punito invocando l'articolo 71. E ha spiegato perché.

Il motivo principale è la sproporzione tra portata del reato e pena da erogare. Va ricordato infatti che i reati per detenzione e spaccio di «*modici quantitativi*» (articolo 72 della legge 685/75), prevedono una pena da 2 a 6 anni, mentre per «*non modici quantitativi*», (articolo 71 della stessa legge), la pena è raddoppiabile, da 4 a 15 anni. E, spiega Vittone: «*oggi si può assistere all'imputazione con articolo 71 di tossicodipendenti sorpresi con gr. 0,255 di eroina pura ed all'imputazione con art.72 se sorpresi con gr. 0,245. Il che potrebbe far ridere, se non si vertesse in materia da tragedia, perché la differenza di questi 10 milligrammi vuol dire raddoppio della pena edittale minima da 2 a 4 anni di reclusione*».

E più avanti Vittone osserva ancora: «*E' con questa pena (minimo 4 anni), salvo gli ulteriori aggravamenti previsti dagli articoli 74 e 75* (n.d.r. *per lo spaccio a minorenni, il concorso di 3 o più persone al reato e l'associazione a delinquere) e che elevano il massimo edittale ad una misura superiore a quella prevista per l'omicidio volontario, che vengono puniti i più grossi trafficanti internazionali, coloro che si valgono di impianti di raffinazione o che attivano grosse coltivazioni*». Secondo Vittone, quindi, non è ammissibile mettere sullo stesso piano il tossicodipendente con gr.0,255 di eroina e il trafficante che la droga la vende a chili, a causa «*dell'intollerabile sproporzione del carico punitivo*».

Di qui il ritorno all'antico. Per un certo periodo, infatti, il tribunale di Biella, subito dopo l'entrata in vigore della legge sulla droga aveva ritenuto che fino a 1 grammo di eroina pura non si potesse parlare di traffici di «*non modici quantitativi*». Si era adeguato poi, fino allo scorso mese di luglio, alla sentenza della Cassazione. Ma come ha scritto nella motivazione lo stesso Vittone «*in materia di diritto, soltanto i fanatici, gli stupidi e gli ipocriti hanno paura di contraddirsi, posto che quello di cambiare opinione è uno degli strumenti indispensabili per il raggiungimento della verità e cioè dell'unico obiettivo che deve stare a cuore ad un giudice*».

Da oggi quindi, cambiando opinione, il tribunale di Biella dovrebbe emanare pene meno pesanti per i traffici di droga contenuti entro il grammo di eroina pura.

**Maurizio Alfisi**

*Le polemiche spaccano anche il sindacato di polizia*

# IL «CASO PALERMO» ARRIVA SULLA SCRIVANIA DI DE MITA

PALERMO — E ora chi se ne va? Il tam-tam sul toto-trasferimenti suona da un punto all'altro nella Palermo dei magistrati e degli investigatori che, stanchi e delusi, vogliono lasciare e chiedono di essere assegnati ad altri incarichi. E' uno dei più brutti momenti nella lotta alla mafia. Mentre le polemiche scandiscono le afose giornate di questo inizio di agosto, le cosche non solo non si danno per vinte ma affilano le armi e continuano ad uccidere e a gestire i loro mille affari in barba alla legge Rognoni-La Torre.

Giovedì a Roma il governo si occuperà di tutto questo. La Regione tace ma onestamente non si può dubitare della serietà della richiesta di interventi e di tenacia che dal «palazzo» di Palermo viene rivolta da anni a Roma. E poi? Deboli iniziative, pur dopo il «caso Dalla Chiesa», se si guarda ad esempio alla palese, addirittura scandalosa inefficienza dell'attuale gestione dell'alto commissariato per la lotta alla mafia: nessuno sa che cosa faccia il prefetto Pietro Verga né a Villa Withaker, sede palermitana del suo ufficio, né al Viminale. L'alto commissario del resto sta per andare in pensione.

«Il tiro incrociato sulla squadra mobile mi ha fatto perdere serenità ed entusiasmo» ribadisce sfogandosi il vicequestore Antonino Nicchi, da tre anni dirigente della squadra mobile che ha chiesto al ministro Gava di destinarlo ad altro incarico, magari di tornare nella sua città, Roma, dov'è nato 43 anni fa.

Al di là delle dichiarazioni improntate al tono ufficiale, il dott. Nicchi confida: «Mi sono proprio rotto i c...». Esattamente la stessa frase «sparata» ieri, paonazzo in volto, ad un nugolo di cronisti che gli domandavano notizie dal p.g. della Repubblica Vincenzo Paino. E sul p.g. infuriato il dott. Nicchi dice pieno di comprensione: «Un improvvisato quanto grottesco tribunale del popolo ha avuto la fanatica pretesa di processare il procuratore generale, emettendo un verdetto sconcertante». Il riferimento è all'altra sera, quando in un'arena cinematografica del Lido di Mondello, trasformata dalla veemenza degli interventi (al termine dell'anteprima del film «Mafia e P2» di Giuseppe Ferrara) in qualcosa di molto simile a un'arena di tori, il padre del commissario Giuseppe Montana ucciso dalla mafia il 28 luglio del 1985 ha invitato le centinaia di persone presenti a condannare l'operato del dott. Paino.

Palermo è con il fiato sospeso, con i nervi in frantumi. Si aspetta da Roma il giudizio del Csm dopo la valanga di interrogatori dei magistrati palermitani a Palazzo dei Marescialli entrati fra di loro in rotta di collisione e dopo la minaccia di Giovanni Falcone di andarsene, chiedendo di occuparsi dei casi di mafia.

Al posto di Nicchi, a quanto pare, arriverà Vincenzo La Barbera, siciliano capo della Squadra mobile di Venezia che già fu per qualche tempo a Palermo dopo il tragico caso di Salvatore Marino il giovane sospettato di essere uno degli assassini del commissario Giuseppe Montana che, fermato e portato in questura, morì dopo le torture subite durante un allucinante terzo grado. Il processo a 16 fra poliziotti e carabinieri per la morte di Marino sarà celebrato in autunno e sempre per l'autunno era attesa la sentenza del giudice Falcone sulla vicenda giudiziaria di Vito Ciancimino l'ex sindaco di Palermo inviato al confino a Rotello nel Molise, essendo stato considerato «organico alla mafia». Ed ancora per l'autunno sono attesi la sentenza del maxiprocesso-ter e le motivazioni della sentenza del maxiprocesso n. 1 conclusosi il 16 dicembre dell'anno scorso.

E' alla vigilia di avvenimenti così importanti che magistrati come Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, ma pure Giuseppe Di Lello ed altri, esprimono pesantissimi giudizi sull'attuale livello della lotta alla mafia. Ed è in questa stessa tormentata vigilia che si è aperta un'altra falla nella polizia con il vicequestore Nicchi che replica irritato alle accuse del procuratore Borsellino e con il Siulp che si spacca con la componente socialista che ha il sopravvento su quella comunista.

**Antonio Ravidà**

Antonio Nicchi, il dirigente della Mobile palermitana

## RISPUNTANO VECCHI MISTERI

PALERMO — Tra le polemiche e le dimissioni, nello sbigottimento generale dell'opinione pubblica che non riesce a comprendere che cosa veramente covi sotto il «caso Palermo», rispuntano puntuali i misteri. Si parla di fatti e notizie rimasti finora nel segreto. Si mormorano tante cose, probabilmente anche a sproposito. E come altre volte è accaduto in passato si finisce per alimentare, una volta di più, quell'odiosa cultura del sospetto che non ha mai giovato alla causa antimafiosa.

Così c'è chi torna a parlare delle famose benché mai pubblicate schede 164 riservate che la Commissione antimafia nel 1972, a maggioranza, non volle rendere di dominio pubblico. La schedatura, con i metodi del Sifar, riguardò uomini politici fra i più votati in Sicilia, imprenditori, insomma gente molto in vista.

I membri d'opposizione dell'antimafia di allora, comunisti in testa, non rinunciarono all'occasione di «mettere in mora» la maggioranza e come brandendo una spada di Damocle chiesero ma invano la pubblicazione delle schede. Perché si decise di opporre un rifiuto a questa proposta? Essenzialmente perché le schede — si sostenne — erano redatte sulla base di fonti confidenziali e gran parte delle quali era stato impossibile dare un accreditamento probatorio attraverso seri riscontri investigativi che non c'erano stati. Così le schede rimasero fra i documenti «top secret» della Commissione parlamentare antimafia e si trovano tuttora negli uffici romani dove la scorsa settimana si è insediata quella nuova presieduta dal senatore Gerardo Chiaromonte. L'orientamento dell'ex direttore dell'*Unità* sembra abbastanza deciso, stando almeno a quanto l'altro giorno a Palermo egli ha avuto modo di dichiarare sul match Meli-Falcone. «Noi dobbiamo occuparci di fatti concreti» ha infatti detto il neo presidente della Commissione antimafia. Il che ci si debba occupare di fatti concreti anche nella Commissione antimafia dell'assemblea siciliana è un auspicio di molti, a Palermo, dove il deputato demoproletario Franco Piro ha presentato qualche giorno fa un disegno di legge che prevede la costituzione della commissione regionale in forza di una legge varata dall'assemblea e non, come ora, in virtù di una decisione dei capigruppo.

**a. ra.**

### «Disguidi» telefonici alla sala stampa estera

ROMA — Divertente disguido telefonico alla sala stampa estera di via della Mercede a Roma. Ottenuta dopo mesi di insistenze una nuova linea telefonica, la sede di lavoro dei giornalisti esteri in Italia è bombardata da telefonate di «amici» che chiedono di incontrare chi Franca e chi Graziella. Di fronte ai cortesi dinieghi molti tra quanti telefonano non si arrendono: «Capisco la prudenza, ma guardi che io sono amico del signor tal dei tali che garantisce per me...". Non è andata meglio con la nuova linea di telefax ottenuta anch'essa dalla sala stampa estera. I messaggi che arrivano sono tutti indirizzati al consolato di Francia: richieste di documenti per matrimoni, problemi di pensioni, questioni di visti d'ingresso o di cittadinanza. In compenso, secondo Klaus Bender, corrispondente da Roma della «Frankfurter Allgemeine», al consolato di Francia stanno arrivando documenti governativi italiani trasmessi da un ente di Stato ad un altro e la cui diffusione probabilmente non è desiderata.

### La cantante Sara Vaughan rapinata a Catania

CATANIA — La cantante negra Sara Vaughan è stata rapinata la notte scorsa a Catania dopo un concerto a Siracusa. La Vaughan è stata aggredita da alcuni malviventi mentre percorreva la circonvallazione di Catania su una «Mercedes 190» guidata da un autista. I banditi hanno infranto con una sbarra di ferro il lunotto posteriore della vettura e, fra le urla di terrore della cantante investita da una pioggia di frammenti di vetro, si sono impadroniti della borsa della Vaughan contenente un migliaio di dollari, alcuni «traveller cheques» e documenti.

### «Pecorino» avvelenato rubato nel Cagliaritano

CAGLIARI — Diciassette forme di formaggio «pecorino», due delle quali contenenti un potente topicida, sono state rubate a Calasetta, nel Cagliaritano. Il furto è stato scoperto stamane dal derubato, l'allevatore Carmelino Mercenaro, di 80 anni, il quale ha denunciato il fatto ai carabinieri segnalando che tra la refurtiva vi erano anche due forme avvelenate per combattere i topi, contrassegnate con una croce nera sul dorso. Se consumato il formaggio con il veleno provoca gravi intossicazioni.

### Arrestati due turisti che incendiavano stoppie

SASSARI — Due giovani turisti ferraresi, sorpresi dai carabinieri ad appiccare il fuoco ad un campio di stoppie all'estrema periferia dell'abitato di Berchidda, centro del Sassarese, sono stati arrestati. Si tratta di Antonio Tamburrini e Sandro Trevisan entrambi di 23 anni nativi di Ferrara. I due giovani erano in vacanza nell'isola da alcuni giorni. Subito dopo l'arresto per tentativo di incendio doloso sono stati accompagnati dai carabinieri al carcere «La Rotonda» di Tempio Pausania.

### «Novicata» d'agosto a Roma e a Napoli

ROMA — Quest'anno saranno due le «nevicate» d'agosto provocate da Cesare Esposito, l'architetto romano specializzato nella realizzazione di progetti di feste rievocativo-popolari. La sera di venerdì prossimo, la neve artificiale verrà fatta cadere sul quartiere Ponticelli di Napoli dove verrà celebrato il bicentenario della Madonna della Neve. Domenica, sempre di sera, la «nevicata» interesserà la chiesa romana di Santa Maria Maggiore. Il «miracolo della neve» ha origini, secondo la tradizione, proprio a Roma dove nel 358 d. C. la Madonna apparve ad un nobile chiedendo la costruzione di una chiesa a lei dedicata nel luogo individuato da un prodigio. Questo avvenne il 5 agosto sotto forma di nevicata sull'Esquilino dove papa Liberio fece costruire la basilica.

*Un blitz dei vigili urbani sgombera il villaggio*

## SFRATTATI 40 TURISTI A CATANIA I BUNGALOW NON SONO IGIENICI

CATANIA — I vigili urbani di Calatabiano a 40 chilometri da Catania, hanno sfrattato 40 turisti italiani e francesi da 10 «bungalows» costruiti senza licenza edilizia dal campeggio «San Marco», ritenuti in un'ordinanza dal sindaco Giovanni Fisichella inidonei sotto il profilo sanitario.

I vigili hanno fatto sloggiare quasi a forza i componenti di due famiglie francesi e due fratelli catanesi, Marco e Riccardo Seminara di 15 e 6 anni, lasciati soli dai genitori andati in cerca di un nuovo alloggio.

I carabinieri hanno tentato di impedire al fotoreporter Salvatore Ragonese e Orietta Scardino di scattare foto dello sgombero e li hanno accompagnati in caserma per accertamenti, rilasciandoli poco dopo.

«Ricorrerò alla magistratura — ha affermato Luigi Seminara, padre di Marco e Riccardo — quando sono tornato il bambino piccolo piangeva e i bagagli erano fuori. Un episodio da Terzo Mondo».

Il segretario regionale della Faita, l'associazione dei gestori di campeggio, e il commissario dell'Apt di Catania Alfredo Bernardini stanno cercando una sistemazione per gli sfrattati. «E' un altro colpo negativo all'immagine del nostro turismo», ha detto Bernardini.

Il gestore del campeggio Filippo Murabito si fa forte di una perizia di parte nella quale si rileva che l'impianto rispetta le norme prescritte. Quanto alla licenza edilizia mancante, Murabito dice: «Abbiamo chiesto da tempo la "sanatoria" e attendiamo l'autorizzazione da parte del pretore di Giarre. Ora siamo nei guai perché il sindaco è andato in vacanza in Toscana ed è introvabile e numerosi turisti stranieri che avevano prenotato sono in viaggio e non siamo riusciti a bloccarli. Quando arriveranno, dove andranno?».

Qualcuno dei turisti ha già deciso di abbandonare la Sicilia.

### DOPO DUE ANNI E' NATO UN BAMBINO A CALLABIANA, NEL BIELLESE

BIELLA — *Da due anni a Callabiana, un piccolo Comune sulle colline biellesi, non nasceva un bambino.*

*Ieri, la nascita di Alessandro Braghin, figlio di Roberto Braghin, di 25 anni, assessore comunale, e di Michela Guasco, ha consentito di riaprire il registro anagrafico.*

*Il paese è in festa per questo evento che a Callabiana è diventato sempre più raro essendosi dimezzato negli ultimi decenni il numero degli abitanti del paese a causa di una forte emigrazione.*

*Nel 1951 erano state censite 376 persone; nel 1974 il loro numero era già sceso al di sotto dei 200. Lo spopolamento si è poi attenuato. Con il piccolo Alessandro gli abitanti sono ora 183.*

*Questo numero aumenta nel periodo estivo quando, con il ritorno per le ferie della gente emigrata in cerca di lavoro, Callabiana raggiunge nuovamente i trecento abitanti (si tratta soprattutto di muratori che sono andati a vivere in Francia).*

*Un tempo l'economia del paese era caratterizzata da una fiorente attività artigianale al servizio dell'industria tessile: a ricordarla rimangono oggi solo i nomi di alcune frazioni (Fusero, Pettini, Cordaro).*

## LADRI IN UN OSPIZIO CUNEESE ANZIANI DERUBATI A STROPPO

*Colletta per risarcirli delle pensioni sparite*

CUNEO — Gli emigrati della Valle Maira, una delle più povere della Granda, si stanno mobilitando per aiutare finanziariamente gli ospiti della casa di riposo di Stroppo derubati dei risparmi da ladri senza cuore. I malviventi, pare due, sono penetrati nel pensionato l'altro ieri mentre gli ospiti erano a pranzo e hanno svuotato gli armadietti personali del denaro contante: il bottino è stato di 6 milioni 830 mila lire, una cifra notevole perché rubata ad anziani quasi tutti di età superiore ai settant'anni che godono solo della pensione.

I carabinieri di San Damiano Macra proseguono le indagini per scoprire i colpevoli ma le tracce per giungere all'identificazione dei responsabili sono minime. I sospetti si appuntano su due giovani che già qualche giorno prima erano entrati nella casa di riposo ma che nessuno aveva fermato perché i pensionati erano convinti che si trattasse dei nipoti di qualche ospite. Nessuno immaginava che si trattava, invece, di lestofanti. Le speranze di rintracciare i ladri e recuperare il denaro sono purtroppo modeste. Per questo Chiaffredo Laugero, presidente dell'associazione «Maira la mia valle» che riunisce oltre duecento emigrati dalla montagna a Cuneo e a Torino ha lanciato una sottoscrizione per raccogliere la stessa somma sottratta e consegnarla agli anziani derubati.

Spiega Chiaffredo Laugero: *«Chi intende contribuire a ridare agli ospiti della casa di riposo un po' di fiducia nel prossimo, e a restituire il denaro sottratto che in più di un caso rappresentava i risparmi di una vita di lavoro, può versare sul conto corrente postale 18306128 intestato alla Casa di riposo di Stroppo (Cuneo), specificando la causale»*. I ricoverati del pensionato di Stroppo sono una trentina e provengono tutti dai paesi e dalle borgate spopolate della vallata.

**g. d. m.**

## «DIROTTA» UN AUTOBUS MINACCIANDO L'AUTISTA COL COLTELLO

PADOVA — Un insolito «dirottamento» è avvenuto a Padova in un autobus della linea otto, con una ventina di persone a bordo, dove un giovane, armato di un grosso coltello da cucina, ha costretto l'autista ad abbandonare l'itinerario regolare per farsi condurre in Prato della Valle, vicino alla Basilica del Santo.

Qui, in pieno centro cittadino, il giovane, dall'aria distinta, ha intimato all'autista di aprire le porte dell'autobus e, sceso, si è allontanato frettolosamente tra i passanti.

Ripresosi dallo choc, il conducente, Antonio Zaga, 43 anni, che aveva preso servizio da qualche decina di minuti per la prima corsa del suo turno mattutino, ha segnalato immediatamente l'accaduto. L'autore del breve dirottamento, Stefano Barolo, 25 anni, di Padova, è stato poco dopo individuato e arrestato dai carabinieri della compagnia di Padova. E' stato interrogato, ma per il momento non si conosce il perché del suo gesto.

## Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

QUARTIERE 1
**CENTRO**
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Gioita
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Porta Canuza)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Boves
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 3
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 18 bis
via Po 28
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 38
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
**SAN SALVARIO**
corso Dante 20 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 51
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 88
via Nizza 106
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
**CROCETTA**
via Sacchi 4
via San Secondo 90
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 50

QUARTIERE 4
**SAN PAOLO**
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
**CENISIA**
via G. Grassi 18/O
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 38/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 130 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
**SAN DONATO CAMPIDOGLIO**
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
**AURORA**
piazza della Repubblica 11
via Cigna/via Cottolengo
via Cigna 46
corso Principe Oddone 78
via Cecchi 73
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiochetto 33 (Sast)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 73
via Cuneo 2/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
**VANCHIGLIA**
via Palermo 31
c. Cadore 27/c. Belgio
corso Belgio 88/corso Brianza
corso Belgio 28
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Moncalvo 40

QUARTIERE 9
**NIZZA MILLEFONTI**
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 208
via Nizza 267
piazza Bozzolo 6
piazza Giacomini 24
corso Marconi/fil. Sangone

QUARTIERE 10
**LINGOTTO**
corso Unione Sovietica 713
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 16
corso Traiano 81
via Taodornio 3
via Tunisi 83
corso Traiano/corso Pinna
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 88
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
**SANTA RITA**
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 66
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Baltimora 83
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
**MIRAFIORI NORD**
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 316
corso Orbassano 368
corso Cosenza/corso Siracusa
via Vaglia 71/via Leoncavallo
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254
via Vaglia 5

QUARTIERE 13
**POZZO STRADA**
corso Monte Cucco 68
via Monginevro 220
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/6
via Millefonti/via Rodi (Grugliasco)
via De Sanctis 61
via Bardonecchia 180
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
**PARELLA**
corso Lecce 33/M. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monte Grappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 170
via Pietro Cossa 31
corso Francia/corso Marche

**BORGATA PARADISO COLLEGNO**
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
**LE VALLETTE LUCENTO**
largo Toscana 62
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 38/D (Vallette)

QUARTIERE 16
**CAMPAGNA-LANZO**
strada Lanzo 181
largo Venaria 1
via [illegible] 70
via [illegible] Mattiolo

QUARTIERE 17
**BORGO VITTORIA**
via Vibo 35/piazza Vittoria
via Saorgio (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 79
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
**BARRIERA MILANO**
corso Vercelli 83
via Leini 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 127
via Montanaro 3
via Montanaro 49 (angolo largo Fiorani)
corso Giulio Cesare 142
via Montanaro 100
via Cimarosa/via Crulo

QUARTIERE 19
**REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 437
via Abetone/via Ulivi
via Isaac 18

QUARTIERE 20
**REGIO PARCO BERTOLLA**
via Botticelli 13
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
**MADONNA DEL PILONE**
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
**CAVORETTO BORGO PO**
corso Moncalieri 248
corso Casale 7 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
**MIRAFIORI SUD**
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 164
via Raimondo Bacis

**BORGO S. PIETRO**
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

**FIOCCARDO**
strada Torino 53 (Moncalieri)

Centro Commerciale

# Lagrange 15

6 Piani di Festa

## Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

*Successo del noto cantautore ieri alle «Sere d'estate»*

# FRANCO BATTIATO MATTATORE

### PER SEIMILA INCANTATI TORINESI ALLA PELLERINA

TORINO — [illegible] abitino [illegible] assolutamente esclusivo (supponiamo che Mao Tse-tung si servisse [illegible] Versace), Franco [illegible] impone immediatamente un'immagine inconsueta nel mondo variopinto della canzone: la castità. E' il guru della melodia, il sacerdote [illegible] conviviale ma [illegible] nuto nel gesto ieratico, nei timbri della voce, [illegible] volume dei suoni che finalmente non oltrepassano il lecito. Un artista bene educato. Oggi fa eccezione.

[illegible] spalle si dispone un'orchestra [illegible] (violini, viole, violoncelli) sostenuta da altri strumenti [illegible] zione rock e folk. Il concerto di [illegible] e seimila spettatori [illegible] festa, [illegible] sera alla Pellerina.

In prevalenza sono giovani [illegible] riconoscono [illegible] nota il brano che [illegible] sta eseguendo, sono [illegible] che accennano qualche passo di danza quando il ritmo dell'orchestra lo impone. [illegible] che coppiette che si stringono [illegible] e si guardano [illegible] miccando quando Battiato si fa complice.

[illegible] grande autore (con [illegible] Conte) della canzone italiana. Ma se Conte guarda con interesse alla musica americana (e alla cultura francese), [illegible] è tutto [illegible] lettato nella [illegible] di luoghi e tempi europei. La tecnica modale che impiega nella composizione è assunta direttamente da quella gregoriana e rinascimentale dando luogo a curiose contaminazioni che ammodernano un repertorio che diventa nonostante tutto originale, inquieto.

[illegible] canta e (sotto) la sua orchestra d'archi

Canta, canta [illegible] il novello trovatore con quella voce non sempre gradevole ma sempre presente (è buona l'intonazione) e soprattutto consapevole [illegible] risultati da ottenere. Essere autore di se stesso significa anche [illegible] Battiato è coerente. Il suo lavoro parte da una direzione ben precisa e raggiunge lo scopo: arrivare al pubblico con un messaggio diretto ma senza cadere nella banalità rifiutando i luoghi [illegible] della canzone rock.

Lui parte da lontano, [illegible] trovieri, e poi passa attraverso la musica lirica (quei duetti con una tenera soprano parevano il finale di un drammone ottocentesco) e con fare opportunistico mette d'accordo il [illegible] con l'acqua santa per organizzare il suo b[illegible] musicale.

Anche il ritmo (con quella scansione che pare sillabata) è elementare, celtico e induce più alla rievocazione di un sabba piuttosto che al contorsionismo da discoteca. [illegible] in [illegible] è composto, quasi impacciato: accenna qualche [illegible] di [illegible] ha dei problemi sul fronte dell'estroversione. Probabilmente è un ragazzo serio che ha preso la strada del peccato. Un peccato veniale, naturalmente.

Epigono [illegible] una blanda [illegible] testazione, Battiato è un onesto persuasore con i suoi testi fustigatori; è un [illegible] do va lontano e fa [illegible] il [illegible] pubblico con i propri so[illegible].

Il suo successo (che pare inestinguibile) ha [illegible] de [illegible]: è forse il solo italiano a [illegible] musica italiana rubacchiando [illegible] Storia e inventando di proprio. Il passato e il presente si fondono e i suoi consenzionali [illegible] premiano: in lui c'è [illegible] e comunque qualcosa di familiare. Battiato canta anche per l'inconscio.

Conduce [illegible] vita esemplare e il [illegible] modello non è Steve McQueen ma un profeta dell'inizio di secolo, quel Gurdjeff [illegible] cui [illegible] pubblicando i [illegible] per conto della casa editrice che dirige con cura. Battiato sa.

**Franco Mondini**

## LIZ IN OSPEDALE

NEW YORK — Liz Taylor è effettivamente ricoverata in ospedale. L'attrice, che lamenta dolori alla schiena, dovrà osservare un periodo di assoluto riposo a letto e sottoporsi a fisioterapia.

Gli esami radiografici [illegible] evidenziato una frattura da compressione della prima vertebra lombare, una sintomatologia che prod[illegible] spasmi muscolari.

# MISTER ITALIA

## *Il più bello stasera a Loano*

LOANO — A sfilare, questa volta, saranno i maschietti e quindi, com'è ovvio, la giuria sarà composta soltanto da donne. A Loano, questa sera e domani, presso la maxidiscoteca «Ai pozzi», si elegge «Il più bello d'Italia». E' la finalissima di questo concorso che, ideato e organizzato da Rudy Vally e [illegible] fratelli S[illegible]o e Antonio Fasano, è giunto [illegible] decima [illegible].

A condurre la manifestazione saranno [illegible] Bettore, Gerardo Amato e Valerio Merola. Della giuria, presieduta da Enrica Bonac[illegible], faranno parte anche Simona Ventura, che rappresenta l'Italia a Miss Universo, Barbara Martiuzzi (Miss Mondo) e, [illegible] Flasiri, Barbara Alberti, Anna Galiena, [illegible], [illegible] Moore, Valentina Deny e Paolina Sukova. [illegible] ne sarà Eva [illegible].

Lo spettacolo [illegible] inizio alle 21,30. I [illegible] passerella saranno i 21 finalisti, tre [illegible] ogni sezione del concorso: fotogenia, canzone, danza, cinema, moda, culturismo e arte varia. Ciascuna [illegible] specialità avrà un vincitore, campione della sezione in concorso alla quale ha partecipato. Questi [illegible] te [illegible] saranno i candidati al premio per il più bello d'Italia, da assegnarsi domani.

[illegible] sera, saranno ospiti del «Pozzi» [illegible] «Cacao Meraviglião», mercoledì interverranno anche Betty Villani, [illegible] Caselli, Los Marineros, Ardolino [illegible] Jones, Venerdì, Sharp. [illegible] saranno inoltre Andy Luotto e Bruno Sacchi (uno degli interpreti de «I ragazzi della III C»), e i vincitori delle ultime quattro edizioni del «più bello d'Italia»: Roberto Brioschi, Alessandro Ragazzini, Gabriele [illegible] e Ugo Cotilli.

Durante le due serate, la Bettore proporrà al pubblico i suoi ultimi [illegible]. Fra gli spettatori, [illegible] offerto un numero limitato di copie del disco «No alla droga, no alla violenza», inciso a scopo benefico da un gruppo di artisti, fra cui [illegible] Laurito, Agostina Belli, Martine Brochard, Stella [illegible]o, Antonella Interlenghi, Antonella Lualdi, Simona Marchini, Maria Rosaria Omaggio e Maria Teresa Ruta.

s. de.

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a dom[illegible] lire 6500/7000
(riduzione [illegible] 50% [illegible] anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici [illegible] ecc.)

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** — corso G. Cesare 67 [illegible]
**Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi**, di O. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. Commedia ★★/●●
Ore 19,30; 21; 22,30

**ADUA 400** — corso G. Cesare 67 [illegible]
**Tutti colpevoli**, di Volker Schlöndorff. Con Louis [illegible] jr, Richard Widmark. Colori. NOn viet.
Ore 19,10; 20,45; 22,30

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

**AMBROSIO PICCOLO** — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Chiuso per ferie.

**CENTRALE** — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
**Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. Drammatico ★★★/●●●
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Chiuso per lavori

**CRISTALLO** — via Gallo 5 ☎ [illegible]
Chiuso per ferie.

**DORIA** — via Gramsci 5 ☎ 542.422
**Pazzi da legare**, con Kenneth Mc Millan, John Candy. Non viet. Prima visione
Orario: 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

**FIAMMA** — corso Trapani 57 ☎ 372.087
Chiuso per ferie.

**[illegible]** — via C. Colombo 31 ☎ 500.750
Chiuso per ferie

**[illegible]** — corso Raccanigi 4 ☎ 331.43.16
Chiuso per ferie.

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21 ☎ 839.79.08
**Milagro**, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere d'un capitalista spoasto a un'ochana. Comm. drammatica ★★★/●●●
Ore 20,25; 22,30

**LILLIPUT** — via XX Settembre 19 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie.

**LUX** — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chiuso per ferie.

**NAZIONALE** — via Pomba 7 ☎ 812.580
**La notte degli squali**, con Treat Williams, Janet Agren. Colori. Non vietato. Prima visione
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**OLIMPIA 1** — via Arsenale 31 ☎ 532.448
**Pink Floyd - The Wall**, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Musicale Riedizione 1981
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**OLIMPIA 2** — via Arsenale 31 ☎ 532.448
**Highlander (L'ultimo immortale)**, di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. Avventuroso ★★★/●●●●
Ore 16,00; 18,30; 20,30; 22,30

**[illegible]** — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie.

**ROMANO** — Galleria Subalpina ☎ 510.146
Chiuso per ferie.

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2 ☎ 820.021
Chiuso per restauri

**VITTORIA** — via Roma 356 ☎ 511.798
**Zenabel 3**, con Beatrice Ring, Deran Barahan. V. 18. Prima visione
Ore 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35

**ZETA D'ESSAI** — via Cottolengo 13 ☎ 746.2907
Rassegna «Detective stories: investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80»: **Arma letale**, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile, insieme formano una coppia di ferro. Viet. 14.
Ore 20,30; 22,30

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** — via C. Balbis 77 ☎ 297.197
**Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non viet. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolt[illegible] guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. Poliziesco ★★/●●●●
Ore 20,30; 22,30

**CINEMA TEATRO FREGOLI** — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.0317
[illegible] per ferie.

**FARO** — via Po 30 ☎ 838.214
Chiuso per ferie.

**[illegible]** — via Cigna 47 ☎ 480.660
Chiuso per ferie.

**[illegible]** — via Venezia 6 ☎ 748.2302
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: [illegible], di M. Von Trotta.
Ore [illegible]

**SELENE D'ESSAI** — corso Belgio 63 ☎ 874.171
**Papà... è in viaggio d'affari**, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. Commedia ★★★★/●●●
Ore 20,15; 22,30

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Bacchi 18, ☎ 971.200)
**Daniela mini slip**, con Valery, Vanessa e Violetta. Or.: 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO PUSSICAT** (c. F. Oddone 31, ☎ 484.621)
**Tabu n. 3 - La matrigna vogliosa**, Kay Parker, Lisa Lake. Colori. Ap. Ore 15; ult. 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Casandra 15)
**Sex Imperium**. Dalle 14,30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai so[illegible]

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
**Il sapore del piacere - Anal easy femme**. Colori. No stop dalle 10 alle 24

**MAFFEI** (via P. Tommaso 6, ☎ 655.394)
Oggi riposo. Domani: Piggi's for men

**MAJOR** (largo Giulio Cesare 165, ☎ 287.874)
**Sogni indecenti**, con Eric Edwards, Tracy Adams, Tom Byron. Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

**MILANO SEX KING** (via Milano 8, ☎ 522.16.25)
Tre super film d'estate al Sex King: **Donna un brivido di piacere - Diamond Baby - Teenager Dog Orgy 65 - Il sapore di mia zia**. Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8651)
Chiuso per ferie.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.000)
**Le provocazioni di Emanuelle - Super erotica di notte**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, ☎ 467.700)
Festival truculo bizzarro: **Quella viziosa di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ 666.3877)
**La dolcissima supervixiosa**; Cathy Minard, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

**TORINO** (v. Buozzi 6, ☎ 530.353)
**Animale natura fuori Provocazione carnale**, con Jessica Lake, Tommy Price. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Chiuso per ferie.



## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

**[illegible]**
**Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy. Ore 20,30; 22,00.

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

**ARENA METROPOLIS**
(V.le Boiardo 24, ☎ 650.2418)
Ore 22 I picari, di M. Monicelli, con Giancarlo Giannini; ore 23,45 Temporale Rosy, di M. Monicelli.

**CUORE** (via Nizza 56, [illegible])
Chiusura estiva.

**[illegible]** (via Taneto 30, [illegible])
Oggi chiuso.

**LANTERI** (c. G. Cesare 80, ☎ 284.104)
Oggi chiuso.

**MARSALIA** (p.za Massaua 8, ☎ 793.600)
Oggi chiuso.

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

### FUORI CITTA'

[illegible]
**GARDINA**: Senza via di scampo.
**CESANA**
**S. SICARIO**: Pazza.
**CHIVASSO**
**CINECITTA'**: Good Morning Babilonia.
**MONTANARO**
**VITTORIA**: Anal sexy girls - Bestial inclination. Col. Viet. 18.
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD**: Robocop.
[illegible]
**RITZ**: L'ultimo imperatore.
**SAUZE D'OULX**
**SAVONARA**: Baby boom.
**SESTRIERE**
**FRAITEVE**: Basil l'investigatopo.
**SUSA**
**CENISIO**: Il pranzo di Babette.
**VALPERGA**
**AMBRA**: Caldo eccitante al sole di Ibiza. Viet. 18

# La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a S[illegible] Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà [illegible] la collaborazione del pre[illegible] delle [illegible] cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

## [illegible] PESTO E VERDURE

400 gr. sedanini rigati, 2 patate, 300 gr. fagiolini, 500 gr. trombette o zucchine della Liguria, 2 mazzetti di basilico, 1 cucchiaio di pinoli, 1 bicchiere olio d[illegible], 4 cucchiai pa[illegible] grattugiato, sale, pepe.

Pelare le patate, tagliarle a metà per il lungo e poi a fette. Lavare e pulire i fagiolini e tagliarli a metà. [illegible] le trombette o [illegible] chine, tagliarli [illegible] lunghezza [illegible] tre dita e poi a metà ed a fettine per il lungo. Mettere a bollire sul fuoco una pentola per la pasta [illegible] abbondante acqua e sale; al-

l'ebollizione versarvi le verdure tagliate: patate, zucchini, fagiolini. Alla ripresa dell'ebollizione versarvi anche la [illegible]ta e portare a cottura tutt'insieme. Nel frattempo preparare il pes[illegible] frullando [illegible] bicchiere del frullatore il basilico con i pinoli, sale, pepe, l'olio d'oliva; in ultimo aggiungervi il parmig[illegible] e frullare [illegible] un attimo.

Non appena la pasta sarà cotta, anche le verdure saranno cotte: scolare quindi il tutto allo [illegible]pasta, versare [illegible] griletto [illegible] servizio, condire con il pesto preparato e servire in tavola. Molto fresco ed appetitoso questo primo piatto arricchito dalle verdure fresche.

# teatri, ritrovi gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO TORINO:** vendita abbonamenti Ring 1988. Bigli[illegible] piazza Castello 215, tel. 549.126, [illegible] tutti i giorni con il seguente [illegible]: martedì-sabato 10-12; 15,30-18; domenica e lunedì chiuso.

[illegible] Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Ab[illegible] Turni ordinari fino al 30 settem[illegible] 1988 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di R[illegible] di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

**TEATRO REGIO:** Causa lavori in corso la biglietteria è [illegible] spostata al terzo piano presso gli uffici del Teatro Regio. Tel. 011.549.126. Or. sportello 10-12; 15,30-18. Domenica e lunedì chiusura settimanale.

**CENTRO JAZZ TORINO:** informazioni e prescrizioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538.975 (ore 15-18).

## RITROVI

**CHALET DEL VALENTINO** (tel. 650.97.58) ore 21 Vittorio Borghesi.

**CLUB 84:** ore 15,30 danze e [illegible] over 35 e non. Domani ore 21 grande orch. [illegible]

**[illegible]** riposo.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

**TRILUSSA:** sconvolge Torino con il [illegible] trasteverino 514.495.

## [illegible]

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria [illegible] Rocca): Manifesti originali, [illegible], mobili e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nelle [illegible] più [illegible] d'Europa.

**MUSEO D'ARTE [illegible]NEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra Joan Mirò. Viaggio delle figure. 4 giugno-18 settembre; collezione. [illegible] a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per infor[illegible] al tel. 958.15.47

**ASSOCIAZIONE PIEMO[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA**

[illegible] italiana.

## MUSEI

**ARMERIA REALE:** apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18, domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia [illegible] Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiu[illegible] domenica apertur[illegible].

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo: storie di emigrazione. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso: lunedì, mercoledì, venerdì.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

[illegible] tro Gianduia - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle [illegible] 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dal[illegible]: 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale** (villa Gualino, viale Settimio Severo 63): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 16-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

# ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva [illegible] eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:

* aria condizionata

** dehors

*** dehors e aria condizionata

### Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; Al [illegible] Piano*, v. Po 20, tel. 832.892; Arcadia, v. XX Settembre 38, tel. 530.141; Arcadia*, Gall. Subalpina, tel. 532.[illegible]; Buscherama, v. Amendola 4, tel. 511.912; Cinesi: Du Chang*, v. XX [illegible] 62, tel. 546.159; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 42/c, tel. 481.007; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 553.087; Hua Taà*, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.874; Mister Hu*, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Porta di Diego*, v. Cernaia 12, tel. 512.353; Da [illegible]sco, v. Alfieri 20, tel. 543.820; Della [illegible], v. Verdi 10, tel. 839.7441; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.356; Gran Lagrange, v. Lagrange 42, [illegible]; Il Cantuccio, v. P[illegible], tel. 540.624; I Tarocchi, v. S. [illegible]mazzo 7, tel. 540.249; La C[illegible], v. F.lli Vasco 2, tel. 839.8105; La Magnolia***, v. Mercantini 8, tel. 516.810; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232; La Porpolarosa, v. XX Settembre 18, tel. 546.534; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 650.046; Massena, v. Massena 82, tel. 586.560; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.282; Montecarlo*, v. S. F. da Paola 37, tel. 518.601; Nuovo Marino, v. [illegible] 23, tel. 871.631; Nuovo Regio**, p. [illegible] 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 611.501; Pampam**, c. Vittorio 45, tel. 656.437; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.988; Piero e Federico, v. M.te di Pietà 23, tel. 541.082; Pinio, c. S. Martino 10, tel. 540.884; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.[illegible]; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.853; Samos, v. Montebello 11, tel. 874.713; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna [illegible]**, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 81, tel. 729.282; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13, tel. 546.033; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. [illegible].

### San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9091; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Boccadoro, v. Ormea 101, tel. 669.2680; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3726; Hong Kong, v. [illegible] 4, tel. 669.8338; [illegible] Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3481; Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 6[illegible]6; Kuoil, v. S. Massimo 4, tel. 630.979; Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, tel. 669.2929; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; Due [illegible]*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. [illegible] 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.6835; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2560; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. [illegible]; La [illegible], v. Teplce 5, tel. 696.3355; La Magione dei Tau*, c. Bramante 81, tel. 696.4872; La Pace, v. Galliari 22, tel. 650.5326; L'Ente, c. Marconi 35, tel. 655.281; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; New Time, v. Giulia 34/n, tel. [illegible]; Posillipo, v. Berth[illegible] 3/g, tel. 650.5029; Romano, v. Galliari 5, tel. 669.9006.

### Crocetta - S. Secondo

Al Gatto Nero*, c. Turati 14, tel. 590.414; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 593.161; Del Bon Pat, v. Gioberti 18, tel. 530.801; Ferrili, v. Magenta 2, tel. 535.359; Il Quadrifoglio, v. [illegible] 58, tel. 500.150; Nuova Parigi, c. Rosselli 63, tel. 592.580; La Grotta, v. Gioberti 28, tel. 518.502; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 591.851; Vecchia Lanterna*, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.274.

### San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Bambù*, c. Peschiera 167, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4340; King Hua*, c. Racconigi 30/b, tel. 381.271; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9687; Il Pappagallo**, v. [illegible] 57, tel. 334.836; La Giara, v. Barge 15, tel. 447.2797; La [illegible]cia Bianca, v. Rivalta 23, tel. 335.8854; Mallow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6868; Mignon*, v. Boggiani 4, tel. [illegible] Monte Bianco*, c. Monte Cucco 56, tel. 724.838; Si[illegible], v. Monginevro 69, tel. 336.2851.

### [illegible] Ol Turin Pozzo Strada

Al Solito Posto, v. Asiago 53, tel. 411.4045; Cinesi: Hang Zhuo, c. Francia [illegible], tel. [illegible]; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja [illegible], tel. 447.8432; Cittadella, v. P. d'Acaja 87, tel. [illegible] Mazzoni, v. P. d'Acaja 25, tel. 611.180; Maslpiccio, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 318, tel. 793.330; Principe*, v. P. d'Acaja 35, tel. 553.840.

### Campidoglio - S. Donato Parella

Al Saffi*, c. Saffi 2, tel. [illegible]; Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.8124; Cinesi: Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. [illegible] [illegible]sco*, v. Cibrario 32, tel. 480.265; Fiorentino, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.325; Nord T[illegible]**, c. Appio [illegible] 116, [illegible].

### Rossini - Valdocco Vanchiglia

Cinesi: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.730; Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.882; Da Tiziana, c. Belgio 96, tel. 890.717; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.483; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Le Minuit*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Artesi, v. Artisti 26, tel. 830.222.

### Borgo Vittoria

Il Mendicante, c. Grosseto 218, tel. 290.341; La Ginestra, v. Valprato 15, tel. [illegible]59; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727; Vi[illegible], c. [illegible], tel. 216.8413.

### Barriera Milano Madonna di Campagna

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Stefano, c. G. Cesare 198, tel. 200.620; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 278.286; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.781; Cinesi: Canton*, c. Palermo 125, tel. 238.762; Mei Li Hua, l.go Toscana 29, tel. 216.1738; Del Colonnello*, c. Vercelli 71, tel. 280.388; De Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.285; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 263.284; Gestaldo, v. Cuneo 8, tel. 852.157; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.165; La Carrettera, c. Vercelli 196, tel. 205.0063; La Schidionata, c. Vercelli 389, tel. 262.0903; Lo Squalo**, c. G. [illegible], tel. 851.436; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.498; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.828; Mazza**, c. G. Cesare 83, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 248, tel. 264.883; Ostu Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579; Vecchio Aratro, c. Potenza 187, tel. 731.671; Valgrande, str. Lanzo 85, tel. 290.174; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

### Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Belvedere**, S. Margherita [illegible], tel. 632.580; Calasso***, str. val Salice 175, tel. 660.4534; Ciaodì**, c. Chieri 45, tel. 890.250; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco**, c. Casale 89, tel. 830.418; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 661.0387; Garden**, str. Val [illegible] 2, [illegible]; Giudice**, str. Val Salice 78, tel. 669.2468; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0541; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Chocha**, str. Traforo Pino, tel. 894.213; La Darlieva**, c. Casale 321, tel. [illegible]; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 690.465; La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; Muletto, c. Casale 184, tel. 690.221; Porta Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.371; Saltinoleto***, str. Superga 3, tel. 890.635; Il Peso**, [illegible] Gran Madre 6, tel. 830.581.

### S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 608.1503; Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 218, tel. 670.503; Glicine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.285; Grande Angolo, c. Orbassano 391, tel. 306.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et Nuit**, v. Sarpi 89, tel. 353.082; Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 306.090; London Pub, v. Tripoli 38, tel. 399.968; Niagara, c. Orbassano 392, tel. 306.0077; Pugliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0506; Quadrifoglio**, v. Boneva[illegible] 22, tel. 352.620; Restaurant, v. Filadelfia 21, tel. 319.5087; Sarti, v. Genova 99, tel. 630.612.

# Fotocinevideo

## C'E' L'INFALLIBILE [illegible] CHE [illegible] SUO [illegible] [illegible] IN CASA [illegible]

Dopo il discreto successo ottenuto con il primo cofanetto di Sherlock Holmes, ecco arrivare il secon[illegible] con nuove quattro avventure del celebre detective inglese che, tra l'altro, quest'anno [illegible] il centenario.

E' un personaggio, Holmes, che nel tipico scenario della Londra Vittoriana, si muove con la prover[illegible] abilità e [illegible] sempre successo non [illegible] nelle indagini ma anche con lo sterminato pubblico dei suoi affezionati ammiratori.

Le avventure proposte [illegible] Avo Film [illegible] interpretate dalla coppia Nigel Bruce e Basil Rathbone: «La voce del terrore», «L'arma segreta», «La donna ragno» e «Il mistero del carillon», sono quattro vicende giallo-poliziesche da non perdere per gli [illegible]sionati di questo filone sempre avvincente (durata 60 minuti cadauna).

Rest[illegible] nell'avventura presentiamo «Alaska, l'inferno di ghiaccio», un viaggio nell'artico di un marinaio giapponese che decide di condurre una colonia di esquimesi nelle più ospitali terre candesi. Il regista Walter Hill ci regala «Ricercati: ufficialmente morti» con Nike [illegible]e, Powers Boothe e Maria Conchita Alonso, un film d'azione, in hi-fi stereo, ambientato a Benrey, una piccola cittadina americana al confine col Messico [illegible] insediano abili trafficanti di droga, ma il ranger è sempre pronto a disturbarli.

Quattro risate le possiamo fare con «Pattuglia di notte» di Jackie Kong, con Linda Blair e Pat Paulsen [illegible] una [illegible] commedia [illegible] oltre cento minuti.

[illegible] genere drammatico è il film «La quarta parete» di Adriano Bolzoni con Françoise Prévost, Peter Lawford e Paolo Turco. Le proposte Avo [illegible] chiudono [illegible] «[illegible] clinica dell'amore» e «Intimo»; due raccontini sexi senza grande storia.

In casa Cbs/Fox ecco quattro film da non sottovalutare: Il giorno più lungo diretto da Ken Annakin, Andrew Marton e Ber[illegible] Wicki con John Wayne, Robert Mitchum, Richard Burton, Henry Fonda, Robert Wagner, [illegible] Steiger e Sean Connery, un cast di attori eccezionali per la straordinaria ricostruzione dell'invasione in Normandia [illegible] D-Day il 6 giugno [illegible]. Un film di successo del regista Robert Benton, dopo il famoso «Kramer contro Kramer», è «Le stagioni del [illegible]» con Sally Field e Lindsay Crouse, una vicenda eroica, e [illegible] contempo poetica, ambientata in straordinari paesaggi.

Arthur Hiller propone «Making love», dopo il successo «Love story», con Michael Ontkean e Kate Jackson, un film che affronta con delicatezza l'altra faccia dell'amore, con un atteggiamento moderno e coraggioso.

Pronti... tutti [illegible] treno per assistere a «Wagons lits con omicidi» di Arthur Hiller, [illegible] Gene Wilder e [illegible] Clayburgh che attra[illegible] l'America da [illegible] Angeles a Chicago, una irresistibile farsa dal catastrofico finale, dove tutto è possibile.

Dalla casa del leone ruggente arriva «Quadri che scottano» di Sheldon Larry con Gregory Harrison e John Larroquette, una storia condita di inseguimenti, [illegible] e sparatorie a [illegible].

## E' [illegible] TUTTI [illegible] LA CANON CHE COMPIE [illegible] SECOLO

La Canon ha cinquant'anni, ma non li dimostra, anzi dopo grandi tecnologie in tutti i settori, [illegible] 35 mm still [illegible] alle [illegible] video system, plain paper copiers e microcomputers, ecco festeggiare il [illegible] tre foto[illegible] innovative, non [illegible] nel design, [illegible] soprattutto nella tecnica d'avanguardia.

La serie compatta presentata di recente si chiama «Prima» e vuole subito aggregarsi come sponsor in svariate manifestazioni sportive giovanili che si svolgeranno prossimamente in Europa: in giugno «Ice hockey» a Helsinki, «Judo» in Austria, [illegible] «Rhithmic Gymnastics» a Madrid e «Volleyball» in Germania, in agosto «Tennis» [illegible] Svezia, in settembre «Volleyball» in Italia, e ancora ginnastica in Norvegia e nuoto in Francia.

I nuovi modelli della Canon della serie «Prima» sono già in vetrina in tutti i negozi settoriali e si differenziano tra di loro per queste caratteristiche: «Tele/Tele date», compatta 35 mm con obiettivo retraibile e selezione di due posizioni, quindi la configurazione a doppia lente offre una lunghezza da 35 a 60 mm sul fotogramma intero; volendo l'apparecchio può anche fotografare a mezzo formato (17x24 mm) e, usando un tele converter opzionale, è possibile ottenere una lunghezza focale a 75 e 110 mm; per il resto è tutto automatico, caricamento, trasporto, riavvolgimento, [illegible] flash, messa a fuoco (distanza minima 0,65), esposizione e [illegible] con film muniti di codice DX.

Il secondo modello si chiama Canon Prima Zoom ed offre a p[illegible]to la selezione di lavoro in modo manuale, dando la possibilità all'appassiona[illegible] fotoamatore di [illegible] l'immagine. Monta inoltre un obiettivo 35-70 mm con f. 3,5/6,7, un mirino di tipo Albada con riquadro lumi[illegible] regolato automaticamente in funzione della focale impiegata, l'esposizione è interamente automatica da 1/30 sec. con f. 3,5 a 1/250 sec. con f. 32, la sensibilità del film [illegible] dice [illegible] 50 a 1600 [illegible].

### SEMPRE PIU' IMPEGNO KODAK NELLO SPORT

L'intero settore fot[illegible]fico è sempre più impegnato a [illegible] il mon[illegible] dello sport, ma non solo a livello di immagine. La Kodak, ad esempio, nei recenti Campionati Internazionali di Tennis a Roma ha messo a disposizione sui campi del Foro Italico un attrezzatissimo Press Center con servizio di ricevimento e consegna per le pellicole Ektachrome, negative-colore [illegible] bianco-nero completamente gratuito, nonché servizi d'informazione, as[illegible] tecnica, visori e materiale sensibile di tutti i tipi e per tutti i fotografi professionisti accreditati.

A cura di Angelo Arpaia

## Il neuropsichiatra professor Giacomo Daquino parla del futuro di Marco

# MESI CHE SEGNERANNO IL SUO SORRISO

### UN SEQUESTRO PARTICOLARMENTE VIOLENTO DIFFICILE DA DIMENTICARE

Gian Franco Fiora ieri a Caselle pochi istanti prima di [illegible] sull'aereo [illegible] Reggio [illegible]

Per molto tempo rimarrà nella memoria la luce triste di quei grandi occhi scuri, [illegible]nati sotto il ciuffo di capelli, il mento appoggiato al giornale tenuto [illegible] le piccole mani a [illegible] di "essere vivo". Come farà [illegible] a dimenticare?, Come dovranno comportarsi i genitori? Quali segni avrà lasciato, nella psiche del ragazzino, questa terribile avventura?

Risponde [illegible] Dacquino, neuropsichiatra e [illegible]coanalista, docente all'Università Pontificia di Torino: «Prima di tutto fatemi dire una cosa: questa notizia mi ha rallegrato la giornata. Sono padre anch'io».

[illegible] mesi di prigionia, [illegible] sequestro particolarmente [illegible]: [illegible] [illegible]guenze potranno avere?

«Il lungo periodo, lo choc di quel mattino e l'età in cui il ragazzo ha [illegible] questa storia, tra i 7 e gli 8 anni, non possono certo far escludere che ci sia stato un trauma. Quasi si[illegible]ramente hanno inciso, soprattutto, la carenza affettiva da parte dei genitori, dei quali Marco è [illegible] brutalmente privato e la costrizione [illegible] parte di persone estranee».

Il quadro della situazione, però, potrebbe essere meno nero di quanto sembri. «Bisogna osservare — continua Dacquino — che il ragazzo è stato rapito in un'età in cui lo psichismo, se la relazione tra figlio e genitori è stata buona [illegible] discretamente strutturato». In altre parole, il [illegible], la psiche di Marco possono già essersi quasi stabilizzati a 7 anni, se in precedenza non ci sono stati altri problemi psicologici.

«In questo caso — spiega lo psicoanalista — il ragazzo potrebbe anche essere in grado di "metabolizzare", almeno parzialmente, la frustrazione subita in questa vicenda».

Che fare, adesso, per aiutarlo?

«Bisogna considerare i lunghi mesi di carenza affettiva e quindi la grande fame di amore accumulata. E proprio questo bisogna dargli: tanto amore. Ma è un suggerimento che ritengo, senz'altro, inutilmente diretto a genitori che certo altro non aspettano che mostrare al loro figlio quanto bene gli vogliano».

Una speciale attenzione, invece, andrà dedicata al comportamento di Marco. «Nell'ordine di qualche mese — consiglia Dacquino —, a meno che si siano verificate prima manifestazioni di psicopatologia, sottoporre il ragazzo ad un controllo psicologico. Attenzione: dico controllo, non terapia. Mentre una terapia d'appoggio a mamma e papà sarebbe consigliabile, in questo periodo».

Per quale motivo?

«Dopo mesi e mesi di angoscia, dopo che per tutto questo tempo i genitori hanno resistito, hanno sperato e disperato, hanno consumato energie e sofferto di un pesante stato di stress, proprio ora [illegible] la battaglia è finita e che possono riabbracciare il loro figlio, potrebbero avere un vero e proprio collasso emotivo che [illegible] assai dannoso a Marco».

Sostenere i genitori, dunque, perché entrambi siano in grado di offrire al ragazzino una vita, la p[illegible] p[illegible].

«E questo — commenta Dacquino — è un altro punto importante. Tanto amore, per Marco, ma anche tanto equilibrio. E' una condizione indi[illegible] aiutarlo a tornare [illegible] più presto nella normalità».

Ci viene in [illegible] una domanda curiosa: potrebbe giovargli tornare con i genitori sull'Aspromonte, tra quelle montagne [illegible] l'hanno visto prigioniero?

«Potrebbe [illegible] una buona idea — risponde lo psicoanalista —, ma sarebbe assai più utile se, insieme con i genitori, si trovasse anche uno psicoterapeuta, un tecnico pronto a cogliere ogni minima reazione del ragazzo [illegible] tarlo a liberarsi di eventuali angosce». E chissà, forse in futuro Marco tornerà davvero con i suoi in quella zona impervia e insieme con loro cercherà di cancellare tutti i fantasmi che, in quegli insopportabili giorni, hanno popolato la sua vita.

d. das.

### [illegible] BENTORNATO A CASA

«Marco Fiora, bentornato a casa»: è il testo del telegramma inviato [illegible] presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, al padre di Marco Fiora. Il telegramma è stato letto ai giornalisti, nella [illegible]ma della compagnia [illegible] Locri dei carabinieri, dal comandante del gruppo di Reggio Calabria dell'Arma, ten. col. [illegible].

[illegible] l'arcivescovo di Torino, cardinale Anastasio Ballestrero, che [illegible] trovava al santuario di Belmonte, [illegible] così commentato: «Stamani ho appreso con grande em[illegible] la notizia della liberazione del piccolo Marco Fiora. Ringraziamo la Madonna per la fine di questo calvario».

### ALTRI [illegible] IN MANO AI RAPITORI

ROMA — Dopo la liberazione di Marco Fiora, sono [illegible] sei le [illegible] sequestrate dal [illegible] e ancora in mano ai rapitori; questi i loro nomi: Gesario Serra (28 anni), allevatore, rapito il 21 giugno '85 a Orotelli (Nuoro); Paolo [illegible] (27 anni), figlio di un allevatore e importatore di bestiame, sequestrato il 22 settembre 1986 a Cuneo (ma su questo rapimento esistono dei dubbi); Cesare Casella (18 anni), figlio di un commerciante, rapito il 18 gennaio '[illegible] a Pavia; Diego Cuzzocrea (59 anni), medico, rapito il 15 gennaio '88 a [illegible] Calabria); [illegible] anni), figlio di un industriale conciario, sequestrato il 26 gennaio '88 ad Arzignano (Vicenza); Giulia De Ang[illegible] (56 anni), imprenditore

## Dopo la liberazione subito scattate le indagini

### LA POLIZIA E I CARABINIERI BATTONO A TAPPETO L'ASPROMONTE

Seguendo l'ormai tradizionale copione dei sequestri di persona, una volta che l'ostaggio è stato liberato, le forze dell'ordine fanno scattare la fase terminale delle indagini. E [illegible] il sequestro di Marco Fiora si è allontanato da questo cliché. Già stamattina infatti polizia e carabinieri hanno effettuato lungo alcuni paesi della Locride una serie di perquisizioni in abitazioni di persone sospettate di poter avere avuto più o meno direttamente un ruolo nel sequestro di Marco. Gli stessi inquirenti non se la sentono di escludere che M[illegible] stato oggetto [illegible] «cessione» da parte della banda che lo ha materialmente rapito, a un'altra che si è occupata [illegible] trattative. Ad una banda «specializzata» nel portare l'attesa dei parenti al parossismo e quindi «capitalizzare» al massimo il loro dolore.

Secondo le prime notizie trapelate dallo stretto riserbo degli inquirenti, le perquisizioni non hanno avuto esiti particolarmente eclatanti. Comunque polizia e carabinieri, grazie anche ad alcuni elementi che hanno acquisito e che ora andranno al riscontro delle indagini già compiute, non nascondono un certo ottimismo sull'esito che potrà avere l'inchiesta che sembra avviata ad un doppio binario di [illegible] tra Torino e Locri.

Punto nodale delle indagini la figura di Agazio Garzaniti il «telefonista» della banda dei rapitori in stato di detenzione già da alcuni mesi e che proprio nelle scorse settimane aveva lanciato un messaggio ai suoi complici sollecitando la liberazione del piccolo ostaggio in un rigurgito di umanità che appare sin troppo strumentale. Agazio Garzaniti peraltro non è un nome nuovo nelle cronache criminali calabresi (arrestato, inquisito e poi prosciolto per il sequestro dell'industriale gastronomico Castagno) tanto che le indagini per il rapimento di Marco [illegible] state già indirizzate [illegible] ben determinate «famiglie» della Locride, alcuni elementi delle quali in passato sono stati inquisiti per precedenti sequestri di persona. Mentre Marco nella caserma dei carabinieri di Locri riabbracciava il padre i carabinieri — con in prima linea i militari dell'XI Brigata meccanizzata — hanno proseguito nella vasta battuta in Aspromonte, innanzitutto per cercare di intercettare i banditi.

Impresa non facile poiché il versante ionico della provincia di Reggio Calabria è il più impervio con una serie ininterrotta di [illegible] coperti da una fittissima vegetazione dove solo pattuglie a piedi o a cavallo possono tentare di avventurarsi e [illegible] [illegible]tuna. Questi stessi crinali per altro sono stati setacciati nelle ultime settimane senza esiti evidenti ma che alla fine debbono aver avuto un peso nella decisione dei carcerieri di liberarsi di un ostaggio divenuto per loro ormai troppo ingombrante, troppo pericoloso da gestire.

Tra gli obiettivi della nuova battuta dei militari — che stanno controllando soprattutto i contrafforti che conducono a S. Luca e Platì, anche l'individuazione della «prigione» dove Marco ha passato questi lunghissimi mesi.

Il ritrovamento della «prigione» appunto potrebbe consentire alle indagini un decisivo passo avanti soprattutto perché dalle [illegible] caratteristiche potrebbe essere anche comprensibile quale organizzazione possa avere operato, considerato che ciascuna banda ha per [illegible] dire [illegible] «modus operandi» particolare, quasi peculiare.

Gli inquirenti per altro, e qui siamo nel campo delle indagini squisitamente di polizia giudiziaria, stanno vagliando posizioni ed alibi di alcune famiglie nel cui ambito possa trovarsi la «vivandiera», un ruolo divenuto ormai importantissimo nei sequestri di persona. Una donna — questo «il [illegible] identikit» — con figli d'età eguale o comunque vicina a quella di Marco con comportamenti quindi tali da non fare appuntare su di lei eccessivi sospetti. Una donna, comunque, anello di congiunzione fra la banda che operava in Aspromonte ed il resto dell'organizzazione, presumibilmente operante in qualche paese della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria.

d. m.

### «[illegible] DI [illegible] COMPIUTO OTTO ANNI»

«Non ha più la nozione del tempo, non sapeva nemmeno di aver compiuto 8 anni [illegible] la prigionia. Nessuno glielo aveva detto. Un piccolo bimbo impaurito, ma che sta abbastanza bene, compatibilmente con [illegible]llo che ha dovuto [illegible] frire». Chi parla, al telefono, è il professor Giuseppe Cosentino, primario di p[illegible] all'ospedale di Locri, il medico che ha visitato Marco nella caserma dei carabinieri della cittadina calabrese, subito dopo la liberazione. [illegible] il [illegible] [illegible]: «Ha un segno profondo attorno al polso destro, la catena con cui è stato tenuto prigioniero. Deve essere sempre stato tenuto in un luogo angusto, perché ha un'atrofia muscolare agli arti inferiori che gli rendono difficile la deambulazione». Quali le conseguenze sulla sua psiche? «E' difficile per il momento fare anticipazioni. E' certo che Marco avrà delle conseguenze, per molti mesi. Avrà bisogno di molto affetto e di essere seguito da uno psicologo infantile». Potrà [illegible] subito a casa? «Sì, nonostante il suo stato di confusione e di prostrazione. E' [illegible]portante che rientri il prima possibile nella [illegible] famiglia, accanto alla madre».

La madre di Marco guarda alla televisione il servizio sulla liberazione del figlio

## Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

**QUARTIERE 1 — CENTRO**

stazione Porta Nuova; corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 6; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Olivetti; piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Posta Centrale); corso Re Umberto 17/c. Vittorio; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 13; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 34; stazione Porta Susa; piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa); via Cernaia 2/Bosco; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; piazza Emanuele Filiberto 8; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 18 bis; via Po 24; via Po 41-Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 35; via della Rocca 39; via Berthollet 5 bis; via Milano 3; via Milano/piazza Repubblica

**QUARTIERE 2 — [illegible] SALVARIO**

corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 81; via Giotto 1/via Mad. Cristina; via Nizza 85; via Nizza 105; via Nizza 111; via Berthollet 41; corso Marconi 18; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 18; via Saluzzo 17; via Nizza 79; piazza Madama Cristina 7

**QUARTIERE 3 — CROCETTA**

via Sacchi 4; via San Secondo 20; via Legnano 4; via Gioberti 60; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 70; via C. Colombo 67; corso Einaudi 26 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117 (Mauriziano); corso De Gasperi 59

**QUARTIERE 4 — SAN PAOLO**

corso Rosselli 125; via Rosario 48; via Monginevro 118; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 34; largo Lancia

**QUARTIERE 5 — CENISIA**

via G. Collegno 18/D; corso Francia 18/F, d'Azeglio; via Vigone 32/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 180 (Carceri); piazza Adriano 17; via Frejus 72; corso Francia 131; via Bardonecchia 42

**[illegible] 6 — [illegible] CAMPIDOGLIO**

piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 191; via Don Bosco 14; corso Svizzera 108; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 38/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32

**QUARTIERE 7 — [illegible]**

piazza della Repubblica 21; via Cigna 8/via Cottolengo; via Cigna 48; corso Principe Oddone 78; via Cecchi 72; Stazione Dora; via Catania 11; via Rochetta 23 (Sassi); corso Regina Margherita 108; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 20/c. Vercelli; corso Giulio Cesare 13

**[illegible] — VANCHIGLIA**

[illegible]; c. Casale/c. Belgio; corso Belgio 96/corso Brianza; corso Belgio 30; corso Regina Margherita 17; via C. Balbo 24; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 48; [illegible]

**[illegible] — [illegible]**

via Genova 103; corso Bramante 58/Genova; via Nizza 209; via Nizza 267; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi

**QUARTIERE [illegible] — LINGOTTO**

corso Unione Sovietica 212; corso Giambone 14/Guala; piazza Galimberti 14; corso Traiano 81; via Tacconis 3; via Turina 83; corso Trattenero/corso Pinio; via Turini 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 58; piazza Guala 137

**QUARTIERE [illegible] — [illegible] RITA**

via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 38; via Gorizia 153/v. Ogliaro; via San Marino 79; corso Sebastopoli 181; corso Sebastopoli 169; via Barletta 92; corso Siracusa 157

**[illegible] 12 — MIRAFIORI NORD**

via G. Dina/G. Arbore; str. Moncalieri 71 (Garbino); corso Orbassano 310; corso Orbassano 365; corso Cosmo/corso Siracusa; via Veglia 11/via Lessona; via Guido Reni 86; corso Sommeiller/via Rubino; corso Orbassano 294; via Veglia 6

**[illegible] 13 — [illegible] STRADA**

[illegible] 64; via Monginevro 278; via Frejus 132/corso Peschiera; via Asiago 47/B; via Millefonti le Pavie (Grugliasco); via De Sanctis 61; via Bardonecchia 180; corso Francia 260; via Luini 27

**QUARTIERE 14 — PARELLA**

corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 48; corso Montegrappa 46; via N. Bianchi 38 (piazza Campanella); corso B. Telesio 68; via Servais 176; via Pietro Cossa 71; corso Francia/corso Marche

**BORGATA PARADISO COLLEGNO**

corso Francia 67 (Borgata Paradiso); via Macedonia 3/c. Francia

**QUARTIERE 15 — LE VALLETTE LUCENTO**

largo Toscana 33; via Pianezza 119; piazza Marmolada Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato)

**[illegible] 16 — CAMPAGNA-LANZO**

strada Lanzo 191; largo Verona 7; via Foligno 70; via Lemmaley Vestrone

**QUARTIERE 17 — BORGO VITTORIA**

via Vibò 32/piazza Vittoria; via Stradella (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 50; corso Grosseto 78; via Breglio/v. Casteldelfino

**QUARTIERE 18 — BARRIERA MILANO**

corso Vercelli 58; via Leini 1/c. Giulio Cesare; via Valprato 26; corso Vercelli 122; via Montanaro 3; via Montanaro 48 (angolo largo Bonomi); corso Giulio Cesare 148; via Montanaro 180; via Cimarosa/via [illegible]

**QUARTIERE 19 — REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**

corso Vercelli 179; corso Vercelli 244; corso Vercelli 487; via Agostino Ulivi; via Ivrea 15

**QUARTIERE 20 — REGIO PARCO [illegible]**

via Bongeh 12; via Cravero 38; strada San Mauro 14/G; strada Settimo 82; strada Settimo 1

**QUARTIERE [illegible] — MADONNA DEL PILONE**

corso Gabetti (ang. Quintino Sella); corso Casale 182 (Madonna Pilone); corso Casale strada Mongreno; corso Casale 387

**QUARTIERE 22 — CAVORETTO BORGO PO**

corso Moncalieri 246; corso Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri

**[illegible] — MIRAFIORI SUD**

corso Unione Sovietica 376; via Pieve 32/Pola; corso Unione Sovietica 525; via Fenoglio 36; via Onorato Vigliani 164; via Raimondo [illegible]

**BORGO S. PIETRO**

via Sanremo 8 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

**FIOCCARDO**

strada Torino 83 (Moncalieri)

Improvvisamente ci ha lasciati
**Alberto Pettazzi**
[illegible]
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, il figlio Giovanni, [illegible] Funerali oggi 2 agosto ore 10 nella parrocchia S. [illegible] [illegible]
— Torino, 1 agosto 1988

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Giovanni per la morte del papà
**Alberto Pettazzi**
— Torino, 1 agosto 1988

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
**Alberto Pettazzi**
— Torino, 1 agosto 1988

Partecipano al dolore:
Angelo Oriando
Maria Miglio
Caterina Ferrero
Carla Pizzo
Agnese Testa
Francesca Carello
Guido Origarelli
Sergio Ricci
Mario Bisotti
Claudio Gosso
Antonio Frateny
Colleghi Contabilità Clienti
Colleghi Servizio Commerciale
Colleghi Magazzino Generale.

È volata in cielo l'anima di
**[illegible] Casazza ved. Fiocchi**
anni 92
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

È mancata
**Margherita Ramalli**
[illegible]
— Torino, 1 agosto 1988

Ci ha lasciati
**Ugo Luciano**
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

Giuseppe, Fulvia e famiglia ricordano con affetto e rimpianto barba UGO.

È mancato
**Sergio Moro**
[illegible]
— Cuorgnè, 31 luglio 1988

[illegible]

**Sergio Moro**
— [illegible], 1 agosto 1988

**Sergio Moro**
— Torino, 2 agosto 1988

**Sergio Moro**
[illegible]

**Maria Chiantello ved. Pignata**
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

**Giuseppe Maiolo (Gepin)**
di anni 84
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

**Venanzio Pesce**
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

**Venanzio Pesce**
— Torino, 1 agosto 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT. CAV.
**Pierluigi Bertoletti**
specialista in Ostetricia e Ginecologia
libero docente in Anestesia e Rianimazione
già Primario
ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna
[illegible]
— Torino, 31 luglio 1988

[illegible]

**Pierluigi Bertoletti**
— Torino, 1 agosto 1988

**prof. Pierluigi [illegible]**
[illegible]
— Torino, 1 agosto 1988

**Ferruccio Avogliero**
[illegible]
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Ferruccio Avogliero**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Ferruccio Avogliero**
— Torino, 1 agosto 1988

È serenamente mancato l'
**avv. Carlo Grassi**
[illegible]
— Torino, 31 luglio 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
Dirigente [illegible] F.I.G.C.
— Roma, 1 agosto 1988

**Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
già Presidente del Settore
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Milano, 1 agosto 1988

**[illegible] Carlo Grassi**
— Milano, 1 agosto 1988

**avv. Carlo Grassi**
— Torino, 1 agosto 1988

Il collega Mario Venzan partecipa.

Cristianamente è mancata
**Elisa Fasciola**
**n. [illegible]**
[illegible]
— Boves, 1 agosto 1988

È improvvisamente mancato
**Libero Maniero**
[illegible]
— Torino, 31 luglio 1988

**Libero Maniero**
— Torino, 1 agosto 1988

**Libero Maniero**
[illegible]
— Torino, 1 agosto 1988

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Natale Bertolone (Lino)**
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

**Lino**
— Torino, 1 agosto 1988

È mancata all'affetto di
**Ines Ferrero Lugano**
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1988

(Continua a [illegible])

*Delitto della follia a Torre Pellice*

# HA SGOZZATO LA MOGLIE MENTRE DORMIVA

*La vittima aveva 75 anni, il marito 80. Colpito da arteriosclerosi negli ultimi giorni le sue condizioni erano peggiorate. Ha ucciso perché la donna non rispondeva alle sue parole.*

Delitto della follia la notte scorsa a Torre Pellice. Un pensionato ha sgozzato la moglie che gli dormiva accanto e che non aveva voglia di conversare. La vittima è Melania Balmas, 75 anni, via Paschetto 17/2. Il marito, che ora si trova nelle camere di sicurezza dei carabinieri, è Augusto Giordan, 80 anni, pensionato di un'azienda tessile.

La macabra scoperta è stata fatta dal figlio più giovane della coppia, Dario, 46 anni, che abita nello stesso stabile, sulla collina di Torre Pellice.

Alle sette e mezzo Dario Giordan, prima di recarsi al lavoro, si è affacciato nell'alloggio dei genitori per vedere se avessero bisogno di qualcosa. Negli ultimi giorni le condizioni del padre, sofferente di arteriosclerosi, erano peggiorate. I coniugi erano sul letto. Augusto Giordan era steso, tranquillamente, accanto al cadavere della moglie che aveva la gola squarciata.

Sconvolto da quella scena, Dario Giordan è sceso nella propria abitazione e si è confidato con la moglie. Quindi hanno avvertito i carabinieri. Il brigadiere Vruna si è recato sul posto e, in un primo momento non è stata esclusa l'ipotesi che la donna potesse essere stata uccisa da un rapinatore introdottosi nell'alloggio.

L'anziano pensionato è stato accompagnato in [illegible] caserma dove è stato interrogato. Ai militari, allibiti, ha confidato di aver assassinato la moglie perché lui le rivolgeva la parola e lei non aveva voglia di rispondergli. Visto che la donna non gli dava risposta, ha preso un coltello e l'ha sgozzata.

Il caldo e l'insonnia, sommati all'arteriosclerosi, hanno determinato questa tragedia.

Le persone che lo conoscono lo descrivono come un vecchietto cordiale e di buon carattere. L'arteriosclerosi, purtroppo, provoca repentini cambiamenti di umore e di carattere nelle persone più miti e ragionevoli.

Dopo l'esplosione in via Filadelfia era [illegible] Cto

# MUORE 8 GIORNI DOPO LO SCOPPIO

***Vittima [illegible] pensionato, [illegible] moglie in prognosi***

Giovanni Turino, 70 anni, grossista ai mercati generali, è morto domenica notte al centro grandi ustionati del Cto dopo una settimana di terribile agonia. Era [illegible] [illegible] ed orribilmente bruciato nello scoppio [illegible] proprio alloggio, domenica 24 luglio, in via Filadelfia 51, assieme [illegible] moglie Elide Fantolin di 61 anni.

I due [illegible] coniugi hanno superato le prime notti, [illegible] sono rimasti sempre gravissimi in quanto il [illegible] che [illegible] [illegible] il loro alloggio [illegible] [illegible] ustionati [illegible] il 45 per cento il Turino e per il [illegible] per cento [illegible] Fantolin. I due anziani coniugi avevano riportato piaghe di secondo e terzo grado.

Giovanni Turino e la moglie sono subito stati ricoverati al reparto grandi ustionati con riserva di prognosi. Come accade per la maggior parte degli ustionati gravissimi, per loro i giorni critici sono stati i primi, quando l'organismo deve reagire sia ai problemi respiratori che agli scompensi organici.

I [illegible] [illegible] Cto hanno più volte «lavato», ripulito dai frammenti di pelle ustionata e medicato i due pazienti con interventi durati più di un'ora a testa. Le cure però non sono risultate sufficienti per il grossista che, molto [illegible] negli anni, non è riuscito a superare le complicazioni polmonari e [illegible]. Sempre gravissima [illegible] sta anche la donna.

Lo scoppio [illegible] all'angolo di via Filadelfia e via Rodrazzi è avvenuto verso le 17,30 di domenica 24 luglio. I coniugi Turino erano andati a fare un [illegible] pomeridiano e quando si [illegible] alzati hanno pensato [illegible] fare un caffè. Il fiammifero acceso nel cucinino [illegible] provocato lo sventramento del [illegible] elegante alloggio. Non solo, è [illegible] [illegible] perfino un muro perimetrale e quello confinante con la [illegible] da letto [illegible] vic[illegible] famiglia Lavagno che per fortuna quel giorno [illegible] fuori casa.

Tutti nel quartiere hanno sentito lo scoppio e nei palazzi prossimi al numero 51 di via Filadelfia sono andati in frantumi decine di vetri. Lo scoppio sarebbe quasi sicuramente avvenuto per un tubo guasto che ha permesso, all'interno dell'alloggio, la graduale fuga del metano.

# SUI CERVI POLEMICA DURA INTERVIENE ANCHE PEZZANA

*In un comunicato definisce «generica e scomposta» l'interrogazione del capogruppo pri in Regione Ferrara. La decisione del Tar e del Consiglio di Stato. All'assessore Bianca Vetrino: «Le consigliamo un viaggio al parco di Copenaghen»*

Diventa incandescente [illegible] polemica sull'abbattimento dei cervi [illegible] Parco [illegible] Mandria deciso [illegible] Regione. Il [illegible] verde civico, Angelo Pezzana ha diramato [illegible] comunicato per replicare alle accuse contenute [illegible] un'interrogazione del capogruppo repubblicano, Franco Ferrara, che rilevava «*che i piani di abbattimento previsti dalla Regione sono stati bloccati dall'azione legale di un'associazione protezionistica (l'Enpa, n.d.r.) e [illegible] [illegible] gruppo politico (Lista verde civica). I cui ricorsi sono stati a suo tempo accolti dal Tar Piemonte*».

Pezzana definisce «*generica e scomposta l'interrogazione di Ferrara che se la prende, senza nominarli, con l'Enpa e la Lista verde civica*».

«*Al consigliere repubblicano* — aggiunge Pezzana — *sfugge che la nostra opposizione è stata suffragata da una decisione del Tar e del Consiglio di Stato che hanno confermato le nostre tesi: gli abbattimenti effettuati o tentati (visto che spesso nemmeno i cacciatori chiamati al self-service, [illegible] decine [illegible] milioni, dei trofei e della carne di cervo, riescono ad abbattere gli animali) non hanno [illegible] carattere della selettività e così [illegible] eseguiti, non rispondono alle esigenze di tutela della salute degli animali e dell'ecosistema entro il [illegible] le vivono*».

«*Perché* — prosegue il consigliere verde civico — [illegible] *livore contro chi, come noi, è solo contrario a contrabbandare come abbattimento [illegible] lettivo una forma [illegible] caccia privata e selettiva solo [illegible] confronti dei cacciatori, non dei cervi, perché i costi relativi sono troppo elevati? Perché tent[illegible] di scaricare la colpa della situazione su altri senza [illegible] in luce le responsabilità di chi ha gestito [illegible] questi anni [illegible] parco i cui problemi non si possono risolvere «tirando su» un po' di soldi con i cervi dati in pasto ai cacciatori?*».

«*All'assessore [illegible] parchi, Bianca Vetrino* — conclude Pezzana — *consigliamo un viaggio al [illegible] reale [illegible] Copenhagen dove vivono [illegible] [illegible] per ettaro ed il terreno del parco è coltivato al fine di nutrire gli animali ed i prodotti agricoli costituiscono le scorte invernali*».

# oggi & domani

### Mostra fotografica

● Nei locali di Marvin, in via Lagrange 46, espone [illegible] [illegible] ateniese Bourgiotis [illegible]. In quaranta istantanee in bianco e nero, sono riprodotti gli aspetti tipici della Grecia, sovente sconosciuti ai turisti. L'autore [illegible] presente [illegible] galle[illegible] dalle 17 alle 19,30. La mostra rimane aperta fino al 22 agosto.

### Pinerolesi emigrati

● Una [illegible] spettacolo nell'ambito [illegible] quinta ras[illegible] culturale di Torre Pellice si terrà giovedì 4 agosto nell'aula [illegible] della Casa valdese, alternando la lettura di lettere di lavoratori pinerolesi emigrati all'ascolto di canti popolari. Partecipano il gruppo [illegible] «La Cantarana» e il Gruppo Teatro di Torre Pellice.

### [illegible] a Viù

● Per la [illegible] di manifestazioni estive organizzate dalla Pro Loco di Viù, [illegible] [illegible] dei tornei di calcio «Seniores e Juniores» alla frazione Mondrezza. Alla frazione Tornetti [illegible] di bocce per bambini.

### Testimoni di Geova

● Si apre domani a Lehi, e si conclude domenica, l'assemblea «Giustizia divina», nel [illegible] [illegible] quale sarà affrontato un dibattito sull'autenticità dell'Arca di Noè.

## INDIRIZZI UTILI

**GOOD TIMES PUB**, c. Tornielli 38
**LA BECCACCIA** tel. 661 54 65
**LA NUOVA PIZZERIA**, v. D. Alberto 32
**RISTORANTE CAFASSO**, str. Valsalice 179, t. 660 45 34, aperto tutto agosto
**RISTORANTE LA ZAGARA**, Druento, chiuso il giovedì, t. 984 65 75
**ACCONCIATURE CARLA**, [illegible], c. Rosselli 88, t. 588 088
**ATELIER MARRINO**, coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 13, t. 519 052 - 511 032
**COIFFEUR GIANNI TOMA**, t. 388 904
**COIFFEUR UOMO ENZO**, p. Adriano 6
**J. L. DAVID**, v. Lagrange 22/11, t. 544 388
**J. L. DAVID**, v. Tripoli 4, t. 385 865
**J. L. DAVID**, v. M. Azzone 7, t. 379 840
**MARA COIFFEUR**, depilazione pedicure, c. Fiume 2, c. 19, t. 650.8980
**MINI PETTENUZZO DONNA**, v. Alberti 19, gradita prenotazione al 513.485
**MINI PETTENUZZO UOMO-DONNA**, v. Alberi 16, t. 630 944
**MUCCIO COIFFEUR**, c. Trapani 4
**OLGA NESCHI HAIR STYLIST**, v. A. Albertina 19, t. 882 033
**PARRUCCHIERA SILVANA**, c. Raffaello 6, t. 650 6422, aperto tutto agosto
**CARLO TIONI**, c. Einaudi 1, t. 584 844
**CLUB DELL'ESTETICA PRINCCIA**, v. A. Albarina 35, t. 677 888
**COLORIFICIO TORINO**, v. S. Donato 80, t. 481.781, carte pareti, tendaggi
**ERBORISTERIA DEL BORGO**, v. Vanchiglia 23, t. 885 800
**FIORI JUCEL**, v. Cecchi 44, t. 880 878
**FIORI IL MEGLIO**, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 325.087
**GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV** elettroregistrazioni Hi-fi, v. B. Donato 44, t. 488.380 - 487.844, chiuso lunedì
**OTTICA E FOTOGRAFIA**, consegne rapide, chiuso il lunedì, v. delle Orfane 6, tel. 883 800
**PROFUMERIA CANORA**, v. Giorato 17 bis
**TIMBRI**, t. 773.4774 - 812.8128
**TINTORIA** aperto tutto agosto, v. Goito 17, t. 688 831
**VALENTINA FIORI**, in tutto il mondo, c. Peschiera 252, t. 332 640
**VERNICIA A TORINO**, [illegible], v. Po 14, t. 839.7880
**CHIRURGO MEDICO DENTISTA** orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744 840
**DENTISTA** anche festivi, ore 8-20, riparazioni, esecuzione protesi urgenti, v. Carrara 18, tel. 613 288
**DENTISTA Dr. Lettonide**, v. Castelnuovo Lungo 9 (zona Stadio), t. 323.068
**DENTISTA SPECIALISTA**, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184, tel. 205 2888 - 265 832
**DENTISTA**, telefonare al 405 2347
**MEDICO DENTISTA**, orario continuato via G. Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
**STUDIO DENTISTICO**, aperto in agosto dalle 8 alle 20, v. Oruera 18, tel. per appuntamento al 380 737
**IDRAULICO**, servizi interventi urgenti, t. 819 735 - 901 6280
**IDRAULICO**, 24 su 24, t. 831 371
**LAVATRICI** riparazioni, t. 332.240
**TELEVISIONI**, riparazioni, t. 488 398
**TV da riparare?** Tele SOS, t. 738 1808
**TV GUASTO?** Videosoccorso, tel. 779 60 68
**TV ASSISTENZA TV**, t. 472 010
**TV**, riparazione rapida, t. 473 00 77
**ELETTRAUTO**, v. Ormea 80, t. 880.25 20
**ELETTRAUTO SENATORE**, v. Cigna 34, aperto tutto agosto, t. 521 21 48
**ELETTRAUTO** tel. 200 000
**AUTORIPARAZIONI**, t. 700 000
**AUTOSOCCORSO**, t. 700 000
**AUTOLAVAGGIO**, t. 700 000
**AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA**, auto e carrozzeria, v. Nizza 177/0, t. 880.79.28
**AUTORIPARAZIONI TOSCANA**, tel. 779 60 10

(Segue da pagina 8)

E' mancata

**Pina Gioberto ved. Gurlino**

A funerali avvenuti con dolore ne danno l'annuncio il figlio [illegible], la nuora [illegible] e parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1988.

Cara zia PINA ti ricorderemo sempre. [illegible]

Nel cinquantenario di Sacerdozio è tornato alla Casa del Padre

**don Francesco Antoniotti**

Lo annunciano la sorella Anna, il cognato Giuseppe, la cognata [illegible], i nipoti [illegible]. Per espressa volontà del defunto i funerali si terranno nella chiesa San Gaetano di Pancalieri, mercoledì 3 corrente alle ore 9. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lalni dove avrà luogo la benedizione nella cappella del cimitero con tumulazione in tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare alla superiora, suor Maria Vincenza e suore tutte della Casa del clero di Pancalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pancalieri, 1 agosto 1988.

Comunità cattolica di [illegible] partecipa al dolore per la perdita di don FRANCESCO.

Dopo una vita lunga, operosa cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giovanna Berchiere ved. Salvi**

anni 93

L'annunciano con dolore il figlio Guido con la moglie [illegible] e figli [illegible], parenti tutti. La cara salma partirà da Ala di Stura, [illegible], martedì 2 corrente alle ore 15,30 per Alvaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ala di Stura, 1 agosto 1988.

La Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito il dott. Guido Salvi per la scomparsa della madre signora

**Giovanna Berchiere ved. Salvi**

— Torino, 1 agosto 1988.

E' mancato in Pavia all'età di 56 anni

**Marino Lallo**

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli Rudy con Stefania e Marina, la suocera Lina, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Esequie in Rivoli martedì 2 agosto ore 16 cappella cimitero.
— Rivoli, 31 luglio 1988.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di MARINO le famiglie [illegible].

Un ultimo saluto per l'amico MARINO: [illegible], Franco e [illegible].

Ricordano con affetto un AMICO sincero a cui tutti volevano bene, famiglia [illegible]: Stefano, Franco, [illegible], Manuela, Stefania, Carlo, Arturo e Dori.

Giuseppe e Miranda [illegible] si associano al dolore.

Gli amici:
[illegible]
[illegible] e famiglia
[illegible]
Adriana Carla Garella
Vera [illegible]
partecipano al dolore di Rudy e famiglia.

Cristianamente è mancato

**Umberto Olivo**

anni 75

Tristemente l'annunciano: la moglie [illegible], la figlia [illegible] col nipote [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,30 dall'Ospedale di Venaria.
— Venaria, 2 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Evasio Boccone**

Tristemente l'annunciano: i figli [illegible] e [illegible], le nuore e la nipotina [illegible]. Funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle 11,45 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 2 agosto 1988.

Serenamente come visse e col conforto della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giulia Tosi ved. Parigi (Rusin)**

di anni 84

L'annunciano i figli Paola, Giustino con la moglie [illegible] e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c.m. in Maretto (At) partendo dall'abitazione ore 9,30.
— Torino, 2 agosto 1988.

Prematuramente ci ha lasciati, dopo una vita limpida vissuta cristianamente nella famiglia e nell'amore per l'arte

**Vittoria Nicco**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria Clara, il fratello Celso con la moglie Antonietta, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Bernengo, collaboratori e personale infermieristico dell'Ospedale Dermatologico per le assidue cure prestate. Funerali il 3 agosto 1988 parrocchia Crocetta ore 8,15, la cara salma proseguirà per S. Benigno Canavese. Messa di Trigesima il 3/8/1988 ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 31 luglio 1988.

La famiglia [illegible] ricorda con affetto la cara cugina VITTORINA.

E' mancata

**Firmina Cuniari ved. Bonfanti**

Lo annunciano il figlio Gino con la moglie [illegible], i nipoti Silvia e Paolo e parenti tutti. Funerali giorno 3 c.m. ore 8 Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Lomello.
— Torino, 1 agosto 1988.

I Frati Minori del Piemonte affidano alla misericordia di Dio il confratello

**padre Alessandro Monti**

O.F.M.

che oggi ha concluso il suo cammino terreno e partecipa alla liturgia del cielo. I funerali si celebreranno mercoledì 3 agosto nella chiesa parrocchiale di S. Andrea da Messina [illegible] Novara. La salma sarà tumulata nel cimitero di Arnano (Vc).
— Novara, 1 agosto 1988.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria profondamente commosso partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

**dott. ing. Aldo Baschirotto**

tesoriere dell'Ordine

— Alessandria, 1 agosto 1988.

Improvvisamente è mancata

**Domenica Quattrocolo ved. Quattrocolo**

anni 79

Addolorati lo annunciano il figlio Mario con la moglie [illegible] ed i nipoti [illegible], fratelli, cognate. I funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia San Remigio, la salma proseguirà per Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Emanuele Carpignano**

Lo piangono con infinita tristezza e rimpianto la figlia dott. Ida, il figlio Roberto con [illegible] e [illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le premurose amorevoli assistenze al personale tutto del soggiorno La Giaccona. Funerali martedì 2 agosto con partenza alle ore 14 dal soggiorno La Giaccona - Carignano Po. Indi si proseguirà per Pinerolo.
— Carignano Po, 31 luglio 1988.

E' mancato dopo lunga malattia il

**dottor Ivan Bosdari**

Lo piangono la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 agosto, ore 10, in Lesna partendo dalla parrocchia Pio X.
— Lesna, 1 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Claudio Napoleoni**

Lo annuncia con grande dolore la famiglia. I funerali avranno luogo ad Antonimina oggi alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale Antonimina (Verceli).
— Antonimina, 31 luglio 1988.

I Senatori della Sinistra Indipendente rimpiangono con animo dolente assieme ai tanti che lo amarono il

SENATORE PROFESSOR

**Claudio Napoleoni**

già presidente del Gruppo nella Nona Legislatura repubblicana ricordando l'insostituibile compagno di tante battaglie ideali e politiche tutte e sempre condotte, nelle aule universitarie come in quelle parlamentari, con generosa passione civile, con straordinario rigore intellettuale, con limpida dirittura morale.
sen. Massimo Riva
sen. Antonio Alberti
sen. Gaetano Arfè
sen. Filippo Cavazzuti
sen. Giuseppe Fiori
sen. Vittorio Foa
sen. Antonio Giolitti
sen. Giorgio Nebbia
sen. Franca Ongaro Basaglia
sen. Pierluigi Onorato
sen. Adriano Ossicini
sen. Gianfranco Pasquino
sen. Guido Rossi
sen. Giorgio Strehler
sen. Boris Ulianich
sen. Edoardo Vesentini
sen. Luigi Anderlini
sen. Mario Gozzini
sen. Raniero La Valle
sen. Nicola Lipari
sen. Eliseo Milani
sen. Luigi Pingitore
sen. Francesco Pintus
sen. Ferdinando Rossa
Lettori, Agnese, Anna, Sandra, Carmela, Giorgina.
— Roma, 2 agosto 1988.

Profondamente colpiti per la scomparsa di

**Claudio Napoleoni**

indimenticabile compagno ed amico, le Deputate e i Deputati della Sinistra Indipendente partecipano al dolore della famiglia, degli allievi, dei colleghi, di tutti quanti lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato la passione politica, morale e civile, e le grandi doti umane.
— Roma, 2 agosto 1988.

Marco Vitale si unisce al dolore per la perdita di

**Claudio Napoleoni**

— Torino, 2 agosto 1988.

Giammaria Bravo partecipa al dolore comune per la scomparsa del collega e amico CLAUDIO.

Gianluigi Vaccarino
Emanuela Merli
partecipano al grave lutto per la scomparsa del

SENATORE

**Claudio Napoleoni**

— Torino, 2 agosto 1988.

Gianfelice e Bidi ricordano con grande affetto e tanta nostalgia il caro amico CLAUDIO.
— Torino, 1 agosto 1988.

Graziella Calaro
Roberto Cavallerleone
Serena Di Gaspare
Fernando Maggiore
e quanti condivisero l'esperienza del [illegible] ricorderanno sempre l'indimenticabile amico e maestro

**Claudio Napoleoni**

— Torino, 1 agosto 1988.

I Colleghi gli Amici e il Personale del Dipartimento di Economia dell'Università di Torino partecipano commossi alla perdita del

**prof. Claudio Napoleoni**

insigne studioso di grande rilievo scientifico e di eccezionali doti di economista e umanista.
— Torino, 1 agosto 1988.

Addolorati per la scomparsa ricordano l'amico e maestro

**Claudio Napoleoni**

Marina Bianchi
Aldo Enrietti
Ferruccio e Serena Maggiore
Roberto Marchionatti
Marcello Messori
Fabio Ranchetti
Gian Vaccarino.
— Torino, 1 agosto 1988.

Ricordano commossi l'amico

**Claudio Napoleoni**

Teresio Cassi e Siro Lombardini.
— Torino, 1 agosto 1988.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, la Presidenza e il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche, i Docenti e non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

**prof. Claudio Napoleoni**

professore ordinario di «Politica Economica e Finanziaria» nella Facoltà di Scienze Politiche, e membro del Parlamento fin dal 1-11-1977.
— Torino, 1 agosto 1988.

Confortata dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancata

**Amalia Regolini ved. Gaschino**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli: [illegible], Alberto con la moglie Gloria e figlia Cristina con il marito [illegible], le cognate [illegible] e [illegible], nipoti, amiche e parenti tutti. I figli riconoscenti ringraziano il dott. Vittoriano Petracchini per l'assidua affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 3 ore 8,15 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Guarene d'Alba.
— Torino, 1 agosto 1988.

Prendono parte al dolore dei figli i Condomini, Consiglieri, Amministratore stabile di corso Vittorio Emanuele 63 per la scomparsa della amatissima

**Amalia Regolini ved. Gaschino**

— Torino, 2 agosto 1988.

## ANNIVERSARI

2-8-1985 — 2-8-1988

**dott. Mario Indomini**

Sempre con affetto e rimpianto.

1973 — 1988

**on. Aldo Maina**

Ti ricordiamo sempre.

1980 — 1988

**Luciano Zecchini**

Sei sempre con noi.

1963 — 1988

**Maria Gaudino Riccadonna**

I suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto.

1965 — 1988

**cav. Arturo Carpinelli**

La tua presenza è costante in noi.



*Dopo la «rinuncia» di Re Hussein di Giordania*

# «CISGIORDANIA ALL'ONU»

## Lo propone il braccio destro di Arafat

TEL AVIV — Bassam Abu Sharif, consigliere politico del leader dell'Olp Yasser Arafat, ritiene che in seguito al «disimpegno» giordano il controllo dei territori occupati dev'essere affidato alle Nazioni Unite e afferma che l'Olp farà presto una richiesta in tal senso.

In un'intervista al quotidiano israeliano «Maariv», che lo ha raggiunto per telefono a Londra, Abu Sharif dice inoltre che «con l'uscita della Giordania dal terreno», l'Olp è disposta a interrompere le sue attività al fine di consentire l'elezione di rappresentanti della popolazione.

«Le dichiarazioni del Re non mutano — ha detto ancora Abu Sharif — il legame sociale, economico e politico fra i palestinesi e i giordani, né certo muteranno o influenzeranno la fedeltà degli abitanti dei territori verso l'Olp». Ha reso noto quindi che la data della visita di Arafat ad Amman non è stata ancora fissata: «Arafat ha accolto l'invito ed effettuerà la visita al momento opportuno».

Infine Abu Sharif ha confermato che il documento che ormai porta il suo nome e che auspica una trattativa diretta con Israele nella ricerca di una soluzione globale del conflitto riflette le posizioni ufficiali della sua organizzazione, e ha aggiunto: «La reazione israeliana al documento è stata finora deludente. Esorto i vostri leaders a mostrare coraggio».

Nei territori occupati sarebbe intanto imminente il licenziamento degli oltre ventimila statali palestinesi dipendenti da ministeri giordani. Si tratta in particolare di 5200 funzionari dei servizi sanitari, agricoli, scolastici, religiosi e sociali e di altri 16 mila dipendenti pubblici, fra cui 10.400 insegnanti. Tutti costoro hanno ricevuto finora lo stipendio da Amman.

Sembra che per il momento continuerà il traffico commerciale tra Giordania e Cisgiordania mentre è possibile la soppressione dei passaporti giordani che obbligherebbe gli abitanti dei territori a chiedere permessi di espatrio alle autorità israeliane, accentuando in questo modo la loro dipendenza dagli occupanti israeliani.

Mentre il quotidiano «Al Quds» di Gerusalemme esprime preoccupazioni per le «gravi conseguenze» economiche nei territori del disimpegno giordano, il quotidiano «Al Fajr» diretto da Hanna Siniora si compiace del discorso di Re Hussein ma si chiede se la conseguenza pratica del «vuoto giuridico» che si è aperto in Cisgiordania e Gaza non sia un invito all'annessione israeliana.

Il giornale avanza riserve sul fatto che il Re nel suo appello abbia ignorato i palestinesi della diaspora e lo mette in guardia dall'esercitare pressioni sugli abitanti dei territori perché potrebbero volgersi contro di lui tramite i palestinesi che vivono attualmente in Giordania.

Mustafà Natshe, ex sindaco di Hebron, ha detto: «Dio solo sa se le parole di Hussein esprimono solo una tattica o una strategia. Speriamo comunque che nasca uno Stato palestinese indipendente e allora potremo creare una confederazione con la Giordania».

*Baghdad non si accontenta della tregua e vuole trattative dirette con l'Iran*

## NEL GOLFO ADESSO SONO GLI IRACHENI A RESPINGERE IL CESSATE IL FUOCO

BAGHDAD — Nuove difficoltà stanno emergendo per quanto riguarda la pace nel Golfo. Dopo le grandi «aperture» effettuate dall'Iran nei giorni scorsi ora sembra essere l'Iraq ad essere contrario alla fine dei combattimenti.

Il sottosegretario agli Affari Esteri iracheno Saddam Hamadi ha affermato oggi che il suo governo rifiuta una semplice tregua d'armi nella guerra con l'Iran, assicurando che Baghdad non cederà alle pressioni internazionali in questo senso, in assenza di una soluzione pacifica completa del conflitto.

Saddam Hussein

Baghdad, ha detto Hamadi, non è disponibile a concordare una scadenza per l'entrata in vigore della tregua, e respingerà con vigore qualsiasi pressione tesa a questo scopo, «da qualsiasi parte essa venga, fosse anche da parte di uno dei cinque Paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

«Una tregua d'armi — ha spiegato Hamadi in un'intervista televisiva — non costituisce una base solida per porre fine alla guerra; l'avvio giusto e la scorciatoia per la pace passano soltanto per una trattativa diretta».

La disponibilità iraniana ad osservare la proclamazione anche immediata della tregua d'armi era stata manifestata ieri dall'ambasciatore dell'Iran alle Nazioni Unite, Mohammed Jafar Mahallati, che aveva parlato con i giornalisti mentre il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati si accingeva a conferire con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar.

«Per quanto riguarda noi iraniani, il segretario generale ed il Consiglio di Sicurezza — ha detto Mahallati — tutto è pronto per l'annuncio dell'inizio della tregua. Siamo anche pronti a mettere in atto questa proclamazione e ad osservare la tregua». Secondo Mahallati, Perez de Cuellar dovrebbe annunciare presto il giorno di entrata in vigore della tregua, e il governo iraniano — ha ribadito l'ambasciatore — potrà prendere in esame eventuali trattative dirette con gli iracheni solo dopo la tregua.

Ieri intanto sette mujaheddin khalq (guerriglieri del popolo, anti-khomeinisti) sono stati impiccati pubblicamente dalle autorità iraniane, che li hanno accusati di far parte di una forza sostenuta dagli iracheni e sconfitta la settimana scorsa dalle truppe iraniane. Ma i mujaheddin hanno ribadito quanto in precedenza da loro annunciato, e cioè di avere inflitto in battaglia la perdita di 40.000 uomini uccisi o feriti.

Sul fronte bellico si registrano oggi pochi movimenti. Radio Teheran parla di un attacco iracheno nelle vicinanze della città iraniana di Mehran, che sarebbe stato respinto prima dell'alba, con l'uccisione di 170 soldati iracheni. Da Baghdad non si è fatta alcuna menzione di questo attacco, né si è commentata la notizia diffusa da Teheran.

## TORNA IN STRADA, MA PER UN FILM

Questa Rolls Royce è stata valutata oltre 300 milioni di lire. Ora sta uscendo dal museo di Los Angeles, dove è normalmente esposta. Tornerà sulle strade, ma solo per partecipare, come interprete d'eccezione, ad un film che verrà girato per una emittente televisiva

### Trapianti organi animali si dimette capo chirurgo

LONDRA — La polemica scatenata dal suo annuncio sul progetto di utilizzare organi di animali, da trapiantare su pazienti umani ammalati incurabili, ha indotto il chirurgo Michael Bewick a dimettersi dal gruppo di ricerca sul progetto. Bewick ha spiegato che i suoi colleghi del gruppo di ricerca gli hanno rimproverato duramente l'annuncio pubblicamente da lui dato, senza il loro consenso, sul progetto di studio in corso all'ospedale Dulwich di Londra, e gli hanno ingiunto di starsene zitto o di andarsene: il timore da loro nutrito è che il clamore della polemica suscitata dai difensori dei così detti diritti degli animali potesse nuocere alla loro possibilità di continuare ad utilizzare le strutture ospedaliere.

### Pirati in Colombia rapinano i passeggeri di un aereo

BOGOTA' — Due rapinatori armati si sono impadroniti di un aereo privato da trasporto mentre era in volo con 24 persone sulla Colombia nord-orientale, hanno costretto il pilota ad atterrare e hanno derubato i passeggeri di tutti gli oggetti di valore che avevano, prima di scomparire. L'aereo stava tornando da una località dove si trova una famosa miniera d'oro.

### Atterraggio d'emergenza per il premier canadese

VANCOUVER — Un aereo «Challenger» con il primo ministro canadese Brian Mulroney a bordo è stato costretto per un guasto meccanico non precisato ad effettuare un atterraggio di emergenza mentre era in volo da Nanaimo a Kelowna, nella Columbia Britannica. La notizia è stata diffusa dalle autorità aeroportuali di Vancouver. Il velivolo è rimasto fermo in aeroporto per circa un'ora ed è ripartito dopo un accurato controllo da parte dei tecnici.

*Ieri a grande maggioranza la votazione a Canterbury*

## GLI ANGLICANI DICONO «SI'» ANCHE ALLE DONNE-VESCOVO

LONDRA — La Chiesa anglicana, dopo le donne-sacerdote, avrà anche le donne-vescovo.

Non tutte le varie Chiese della comunità; ma quelle che decideranno in questo senso in virtù dell'autonomia di cui godono rispetto alle consorelle.

Lo ha deciso ieri a grande maggioranza la conferenza di Lambeth, il concilio episcopale anglicano che ogni dieci anni si riunisce a Canterbury, in Inghilterra, al termine di un acceso dibattito che aveva più volte portato il movimento addirittura sull'orlo dello scisma.

Nella votazione, effettuata nel tardo pomeriggio di ieri i vescovi favorevoli ad avere donne come colleghi sono stati 423, quelli contrari 28 e gli astenuti 19.

«Questo dimostra che non tutti la pensiamo allo stesso modo — ha dichiarato l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie — ma dimostra peraltro anche che gli anglicani sono uniti».

La formula adottata dalla conferenza, in realtà, non fa che sancire una situazione che, di fatto, può essere considerata già consolidata.

Le varie Chiese anglicane sparse per il mondo — in tutto sono 28 — non fanno capo ad una autorità centrale ma sono una specie di federazione in cui ognuna ha una sua autonomia.

Finora in alcune «province» (soprattutto in quelle degli Stati Uniti) sono già state create donne-sacerdote anche se mai sono state consacrate donne-vescovo.

Nella risoluzione di compromesso approvata ieri a Canterbury viene deciso di istituire un apposito comitato che dovrà far sì che le varie Chiese si mantengano comunque in costante contatto.

Nel documento si riconosce che nella comunione anglicana vi sono idee molto diverse sul ruolo delle donne. Le decisioni in un senso o nell'altro, tuttavia, devono essere rispettate da tutti.

La risoluzione odierna era stata appoggiata da Robert Runcie, il capo della Chiesa di Inghilterra, ma osteggiata dall'arcivescovo di Sydney, Ronald Robinson.

Anche Desmond Tutu, l'arcivescovo negro di Città del Capo, si era schierato a favore della consacrazione delle donne-vescovo.

Nei giorni scorsi anche il premier britannico, signora Margaret Thatcher, si era pronunciata positivamente sulle donne-sacerdote e vescovo provocando una immediata levata di scudi da parte di coloro che invece sono contrari.

La polemica, per il momento, è comunque rientrata anche se la questione femminile nella Chiesa anglicana non è affatto risolta.

Le prime donne-vescovo dovrebbero essere nominate negli Stati Uniti. Resta da vedere se saranno riconosciute da tutti o se si levaranno voci contrarie.

*Un'incredibile istituzione che ospita anche rinoceronti e bufali*

## UN ORFANOTROFIO PER ELEFANTI

### In Kenia, per salvare i piccoli messi in pericolo dai bracconieri

NAIROBI — Due orfani con gli occhi azzurri sono diventati famosi in Africa. Sono due elefantini, Taru di un anno e Olmeg di 17 mesi, le cui madri sono rimaste vittime dei bracconieri che pur di procurarsi zanne d'avorio da rivendere a caro prezzo stanno sterminando gli elefanti del Kenia e di altri paesi. «Se riusciranno a sopravvivere oltre il loro secondo compleanno, saranno i primi cuccioli di elefante selvaggio raccolti quando avevano meno di un anno d'età e allevati con successo dall'uomo» dice la zoologa Daphne Sheldrick.

Normalmente gli elefantini orfani vengono salvati e allevati dal branco, ma quando i bracconieri irrompono sparando con le armi automatiche si crea nel branco un indescrivibile pandemonio, e ciascuno fugge disperatamente in ogni direzione, pensando soltanto a salvare la propria pelle. Così, se la madre muore, il cucciolo rimane abbandonato a sé stesso.

Taru era stato trovato e portato nella casa di Sheldrick, detta «orfanotrofio», quando aveva quattro mesi e vagabondava da solo senza meta. Olmeg invece era stato soccorso quando aveva solo tre settimane di vita e si struggeva accanto al corpo della madre, non riuscendo a capire perché mai non rispondesse più ai suoi richiami. Era emaciato, disidratato e gravemente bruciato dal sole. Inoltre soffriva di una brutta infezione ombelicale. Per un mese è stato tenuto sotto a un grande ombrello per proteggere la sua delicata epidermide dai raggi del sole. Alla fine è guarito. «I piccoli elefanti restano sempre all'ombra della madre o sotto di lei, perché la loro pelle è tenerissima» spiega Daphne Sheldrick. Quando la madre muore, manca anche questa protezione e l'elefantino si ustiona.

Daphne è la vedova di David Sheldrick, che era una delle massime autorità del Kenia in fatto di zoologia, fondatore e conservatore del parco nazionale di Tsavo, e lei stessa è una seria esperta in questo campo. Il primo «orfano» da lei «adottato» era una piccola antilope, e lei aveva solo tre anni. Da allora ha fatto da mamma ad oltre cento orfani del mondo animale, tra cui 23 bufali, otto rinoceronti, venti elefanti, più diverse zebre, numerose antilopi delle sottospecie più svariate, dai dik dik alle antilopi [illegible], e alcuni struzzi, nella sua casa sita nel parco nazionale di Nairobi.

Oltre a Olmeg e a Taru, oggi l'orfanotrofio ospita due rinoceronti neri, il bufalo Butter (burro) ed alcune antilopi. I due rinoceronti sono Sam, di due anni, e Amboseli, di 15 mesi. Una pecora persiana di nome Boozie, nata in Kenia, era stata assunta come «balia» quando Sam era stato portato lì all'età di soli tre mesi. «Era un affarino minuscolo, ridotto a mal partito dai leoni, tutto dolorante e traumatizzato. Aveva perduto sua madre e aveva bisogno di amicizia» ricorda Daphne.

Boozie seppe svolgere al meglio, come una vera madre, l'incarico che le era stato affidato, tanto che i due sono diventati inseparabili e vivono ancora nella stessa stalla.

Amboseli, aveva visto sua madre ferita a morte dalla lancia di un guerriero masai e per cinque giorni aveva fatto la guardia al corpo inanimato, tenendo lontani gli avvoltoi e gli altri predatori. Alla fine fu catturato, calmato con i sedativi e salvato da morte sicura, ma la sua dolorosa esperienza gli ispirò un violento e tenace odio per l'uomo. «C'è voluto molto tempo per fargli capire che non tutti gli esseri umani sono cattivi — spiega Daphne — quando i cuccioli arrivano qui, sono terrorizzati o soffrono di incubi terribili. Dobbiamo tenere la radio accesa accanto a loro per confortarli con le voci e la musica». Anche nel caso di Amboseli la collaborazione di Boozie è stata essenziale.

Fino all'«adozione» di Taru e di Olmeg, l'elefantino più giovane adottato da Daphne aveva già un anno di età. Nei primi nove mesi di vista gli elefantini si nutrono esclusivamente di latte materno, ricchissimo di sostanze nutritive e di anticorpi. Nessun altro latte può sostituirlo, e quindi gli elefantini adottati troppo giovani morivano di denutrizione. Ora però il problema è stato risolto con una miscela preparata in Inghilterra, ricca di calcio, glucosio, sali minerali e oli vegetali.

Tennis - «Special event» a Torino e in Val d'Aosta

# DOPO IL MOSTRO GRAF E' IN ARRIVO ALTRO GRANDE TENNIS

Saint-Vincent. Per Steffi un match facile contro la Cecchini, ma il pubblico si è divertito

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Bella metamorfosi, quella di Gianni Ocleppo, l'ex Davisman astigiano di Canale d'Alba trasformatosi oggi in valido manager ed organizzatore sportivo. Come agente per l'Italia del Gruppo Advantage, terza forza — in ordine di nascita — del firmamento tennistico internazionale dopo il Gruppo IMG di Mark McCormack e il Gruppo Proserv di Donald Dell, aveva fatto il suo esordio organizzativo lo scorso anno offrendo a Torino il primo vero spettacolo tennistico dopo lunghi anni d'attesa.

Portando al Palasport, gremito fino all'inverosimile, il futuro vincitore di Wimbledon, lo svedese Stefan Edberg, ed il talentoso cecoslovacco Miloslav Mecir, tutti e due in giornata di grande vena tennistica, aveva offerto al pubblico uno spettacolo indimenticabile. Questa volta, l'atteso bis è avvenuto nell'incantevole cornice estiva del campo stadio del complesso Billia di Saint-Vincent, con la prima e probabilmente unica uscita italiana del 1988 dell'indiscussa regina del tennis mondiale, la tedesca Steffi Graf, la giocatrice che non conosce rivali, opposta all'attuale numero uno del tennis italiano, la romagnola Sandra Cecchini.

A Torino l'incontro Edberg-Mecir era stato acceso ed incerto fino all'ultimo punto. Questa volta Steffi ha svolto la solita lezione di tennis, tale e tanta è oggi la sua superiorità nei confronti di tutte le avversarie che non siano le prime cinque giocatrici del ranking mondiale. Ma ciononostante il pubblico che gremiva lo stadio della Valle d'Aosta che la prossima settimana ospiterà la terza edizione dei campionati internazionali di tennis maschili della Valle d'Aosta, ha avuto modo di assistere e di apprezzare nella giusta maniera tutto il valore di una campionessa eccezionale, destinata a comandare indisturbata il tennis femminile mondiale sicuramente per più di un lustro. Per Ocleppo e gli organizzatori locali della Sitav e della Regione Valle d'Aosta, un altro colpo perfettamente riuscito.

Sulle ali di questo successo, Gianni Ocleppo si appresta a mettere altra legna al fuoco. Così, nei primi giorni del prossimo mese di ottobre, si avrà a Torino un altro «special event» maschile che vedrà impegnati il sempre grande ed intramontabile Jimmy Connors e il cecoslovacco Mecir. Ed anche la Valle d'Aosta non vuol essere da meno e così, sempre per il periodo invernale, si sta studiando l'opportunità di realizzare un duplice «special event» maschile, con la presenza di quattro giocatori di assoluta caratura internazionale. Un altro boccone da intenditori per gli appassionati piemontesi e della Valle d'Aosta.

**Rino Cacioppo**

Parte il Rally d'Argentina

# RECALDE E' IN AGGUATO SULLA STRADA DI BIASION

BUENOS AIRES — C'è un giovanotto baffuto, molto simile al Clay Regazzoni dei bei tempi, sulla strada di Miki Biasion. Il pilota in questione si chiama Jorge Recalde, di evidente origine spagnola, ed è il corridore in questo momento più famoso del Sudamerica, se si escludono ovviamente i «formulisti» Piquet e Senna. Don Recalde, di famiglia nobile e ricca, è uno degli attesi protagonisti del Rally d'Argentina, al via stasera con un cronoprologo di 3 chilometri sull'anello dell'ippodromo della capitale. Poi la corsa andrà verso Cordoba, millecinquecento chilometri di strade sterrate velocissime ed insidiose.

Recalde e Biasion si sfidano in quella che dovrebbe essere una lotta in famiglia nella casa Lancia. Non si vede infatti quale vettura potrebbe impensierire le Delta integrali sul terreno delle pampas dove la tenuta è una fattore determinante. Per il veneto si tratta di una tappa molto importante della stagione: una vittoria gli consentirebbe di allungare in classifica sui rivali Alen e Fiorio, qui assenti, ma presenti nel Rally dei 1000 Laghi in Finlandia, fra tre settimane, dove invece non ci sarà Biasion.

«*Un primo posto — dice Miki — mi consentirebbe di guardare al futuro con maggiore serenità. Ma mi preoccupa Recalde il quale conosce benissimo il percorso e i pericoli di questa gara. Io comunque ho vinto le due precedenti edizioni e spero proprio di fare tris*».

La Lancia, che ha conquistato il titolo mondiale marche con quattro corse d'anticipo, non dorme comunque sugli allori. Impegnata su diversi fronti, nella preparazione di corse sempre diverse e con poco tempo a disposizione, sta già lavorando per il futuro. Lo stesso Biasion, secondo alcune indiscrezioni, ha già provato un motore «16 valvole» nell'entroterra ligure con risultati brillanti.

**c. ch.**

Biasion cerca una vittoria per aumentare il distacco da Fiorio e Alen nella classifica piloti

## LA LANCIA E' GIA' CAMPIONE

| MARCA | Montecarlo | Svezia | Portogallo | Safari | Tour de Corse | Acropoli | Olympus | Totale punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LANCIA | 20 | 20 | 20 | 20 | 17 | 20 | 20 | 137 |
| AUDI | 7 | 14 | — | 4 | — | 10 | 14 | 49 |
| FORD | — | 17 | 10 | — | 20 | — | — | 47 |
| MAZDA | 10 | — | 12 | — | — | 9 | 6 | 37 |
| BMW | 13 | — | — | — | 12 | — | — | 25 |
| RENAULT | 12 | — | 4 | — | 8 | — | — | 24 |
| NISSAN | — | — | — | 17 | — | 6 | — | 23 |
| TOYOTA | — | — | — | 12 | 8 | — | — | 20 |
| PEUGEOT | 14 | — | — | — | — | — | — | 14 |
| OPEL | — | 10 | — | — | — | — | — | 10 |

■ Oltre al Rally d'Argentina, mancano alla conclusione altre tre prove: il «1000 Laghi», il «Rally di Sanremo» ed il «Rac». La Lancia ha già matematicamente vinto il titolo mondiale.

*Il francese, vincitore per distacco, è il nuovo leader*

# GIRO DELLE VALLI, SOLTANTO QUATTRO SECONDI DIVIDONO VIRENQUE E SANTYSIAK

*Donadio e Masi, che erano fra i favoriti, staccati di oltre un minuto. Resistono il veneto Peruzzi ed il cuneese Pepino. Oggi si arriva a Monterosso*

ARGENTERA — L'aria di casa ha messo le ali al francese Richard Virenque, che ha vinto per distacco la terza tappa del Giro delle Valli Cuneesi ed è diventato il nuovo leader della corsa. I 1994 metri delle salite del Purias, a pochi chilometri dal confine situato al Colle della Maddalena, erano temuti fin dalla partenza perché era chiaro che avrebbero messo in evidenza lo stato di forma dei big di questo 11° «Girovalli».

Primi chilometri di pianura ad una velocità mozzafiato, quindi inizio della lunga selezione: il francese, ancora sconosciuto al Giro, approfittando del reciproco controllo dei migliori ha lanciato un attacco a lunga gittata iniziato a circa 15 chilometri dall'arrivo. Ha accumulato un vantaggio di quasi un minuto che non è più stato colmato dagli avversari. Alle sue spalle le prime vittime illustri del Giro sono stati Corrado Donadio e Francesco Masi, staccati di oltre un minuto e «saltati» dalla classifica.

Hanno reagito invece molto bene il veneto Peruzzi, autore di una bella azione negli ultimi chilometri e giunto secondo a 33" dal vincitore; il pinerolese Bonato, il cuneese Pepino e il polacco Santysiak, giunti nell'ordine a 33". In classifica generale Virenque precede ora Santysiak di 4", Peruzzi di 25", Pepino di 35": tra questi ci sarà il vincitore del Giro.

Galletto ha vinto il traguardo volante della giornata ed è tornato leader della speciale classifica. Virenque ha vinto anche il Gran premio della montagna, con la relativa maglia, davanti ad Attardi e Donadio.

«*Ho 19 anni* — ha detto il francese all'arrivo — *quest'anno ho vinto 4 corse, vado bene in salita e a cronometro. Mi piacerebbe diventare un corridore, magari un professionista. Da un anno sto dedicando molto tempo alla bici e per ogni vittoria ricevo dalla società un premio di 2000 franchi (circa 300 mila lire). Questo Giro delle Valli è molto bello e penso che si deciderà sulla salita di Prato Nevoso che mi dicono essere molto adatta a me ma che non conosco; andrò a vederla domani con tutta la squadra*».

Anche ieri la media della tappa è stata alta, quasi 35 all'ora, a dimostrazione che ormai questi amatori sono una vera e propria categoria, fatta di corridori di qualità, capaci di prestazioni di rilievo. Una categoria dilettantistica (vista la tanta passione e i pochi guadagni) che prima o poi è giusto aprire con gare «open» proprio alle categorie più agonistiche. Una scuola di ciclismo in cui si incontrano e fanno esperienza corridori al termine della carriera (ex dilettanti ed ex professionisti), amatori «vecchio stampo» dalle interessanti doti atletiche e giovani emergenti che cominciano a correre senza aver vissuto le lunghe quanto inutili e a volte dannose, categorie giovanili. Ne sono esempio, tanto per restare nel Giro delle Valli, questo Richard Virenque; ne è esempio quell'Andrea Paluan, protagonista del Girovalli dell'anno scorso e quest'anno miglior dilettante della S.C. Fossano, addirittura domenica scorsa terzo ai campionati piemontesi di categoria.

Oggi si arriva a Monterosso in Val Grana: saranno di scena i velocisti.

**Michele Davico**

Santysiak: una giornata negativa, ma può ancora vincere

*Ai campionati europei juniores di Bormio*

# VOLLEY, DUE MEDAGLIE D'ARGENTO CHE VALGONO QUASI QUANTO L'ORO

*La giovane Italia, battuta solo dall'Unione Sovietica, è nettamente superiore a tutte le altre nazionali del Vecchio Continente*

La giovane Italia del volley in Europa è seconda soltanto all'Unione Sovietica, ma è nettamente superiore a tutte le altre nazionali del Vecchio Continente. E' questo il vero significato della doppia medaglia d'argento conquistata sabato sera a Bormio da azzurrini ed azzurrine nella 11ª edizione degli Euro juniores pallavolistici vinti, tanto per cambiare, dalle rappresentative sovietiche che nei 22 anni di storia di queste manifestazione hanno perso un solo titolo (due anni fa in Bulgaria con la squadra maschile).

Per l'Italia si tratta di un risultato storico: nelle dieci precedenti edizioni i nostri giovani erano saliti sul podio due sole volte (argento femminile e bronzo maschile nell'84 in Francia). I ragazzi allenati da Paolini avrebbero addirittura potuto fare di più. Dopo una prima fase «macchiata» unicamente dalla sconfitta subita con l'Urss ed il perentorio 3-0 rifilato in semifinale alla Bulgaria, gli azzurrini hanno infatti accarezzato a lungo nella finalissima il sogno di infliggere ai favoritissimi sovietici una clamorosa batosta. Sostenuta dallo strapotente Giani, dalla buona regia del modenese Bellini e dalle bordate dalla seconda linea del veneto Pasinato, l'Italia ha viaggiato in scioltezza verso l'oro europeo fino all'8-4 del quarto set.

A quel punto, in vantaggio per 2-1 e reduci da un esaltante 15-1 messo a segno nel terzo parziale, gli Juniores azzurri hanno forse avuto paura di vincere, si sono disuniti ed hanno consentito ai sovietici di rimediare ad una situazione che pareva ormai compromessa.

Luci ed ombre per i due piemontesi che hanno vissuto questa avventura continentale. Le note positive riguardano il novese Riccardo Gallia del Cus Torino che, pur confermando i suoi limiti in difesa e a muro, ha sempre fatto parte del sestetto base facendo valere la sua ottima percentuale di realizzazione in attacco.

A Massimo Bovolo è invece toccato l'onere della sfortuna: titolare fisso del team di Paolini, il diciannovenne monregalese è stato messo k.o. tre giorni prima dell'inizio del torneo da un infortunio subito al ginocchio sinistro. Bovolo avrà comunque l'occasione di giocare nuovamente con la maglia della Nazionale nella prossima estate nei Mondiali di categoria che si svolgeranno in Grecia.

Anche l'Italia femminile, piazzandosi fra le prime tre di questi Europei, si è qualificata per il torneo iridato dell'89 programmato in Perù.

A Bormio le ragazze di Guerra non hanno avuto la possibilità di contendere fino all'ultimo punto il successo ad una Unione Sovietica dimostratasi troppo forte per tutti, ma hanno forse divertito il pubblico più ancora dell'Italia maschile, mettendo in mostra un gioco vario e spumeggiante, ben distribuito dalla regista emiliana Anna Marasi. Buono nel complesso, il comportamento della pinerolese Daniela Zuccarini che in quasi tutte le partite è stata utilizzata per dar fiato alle schiacciatrici titolari Gatti e Mele. Nata nel dicembre del '71 e quindi di due anni più giovane rispetto al limite di età fissato per le juniores, la Zuccarini avrà ancora parecchie occasioni per farsi apprezzare a livello internazionale: i tecnici federali l'hanno già indicata fra le pedine-chiave della nazionale che disputerà in Austria i campionati europei del '90.

**Roberto Condio**

■ TENNIS — Narducci e Cancellotti hanno superato il primo turno dei campionati internazionali d'Austria battendo rispettivamente Priller (4-6, 7-6, 6-3) e Buchmayr (4-6, 6-2, 6-2).

# l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

**LINDA**

**Dobermann femmina del 15-7-77 (Torino).**

Questo bel cane nato sotto il segno del Cancro dovrebbe essere alquanto dotato di spirito indipendente e l'immaginazione «vagabonda» come la Luna che governa il suo segno. Marte in Toro ci rassicura tuttavia sul buon senso di Linda.

Benché sia un ottimo cane da guardia come, davvero, più non si potrebbe, pretendere, prima di attaccare valuta prudentemente la situazione, e si chiede se è proprio il caso di prendere sul serio l'intruso.

D'altra parte, Linda è perfettamente consapevole di saper «far paura».

Malgrado l'età, digrignare i denti resta sempre il suo forte e tanto basta a intimidire chiunque.

Chi la conosce da vicino sa che tutto può accadere al mondo fuori che Linda possa realmente mordere o aggredire, o anche solo spaventare, specie a sproposito: insomma Linda non è né terribile né feroce. Occorre rilevare tuttavia che il tempo ha ancor di più addolcito il suo carattere.

Con il passare degli anni, soltanto la sua vista potrebbe andare subendo a poco a poco un indebolimento: controlli periodici saranno utili a mantenere Linda vivace e in gran forma a lungo, sino al 2000, speriamo.

**ARIETE**
**(Drahthaar)**

(21 marzo - 19 aprile) — Sotto i dardi del Sole in Leone insieme a Mercurio i cani-Ariete nell'arco della settimana sentiranno l'impulso irresistibile al vagabondaggio e alla pigrizia. Soprattutto Spinoni, Levrieri e Dobermann, incuranti dell'afa e dei primi temporali tenteranno ogni forma di sganciamento dall'ambito domestico. Il persistere del caldo svilupperà in questi cani un erotismo inconsueto, in particolare negli animali in vacanza al mare o in campagna. Giovedì allegre scorrazzate in macchina o in motoscafo con il padrone; nel weekend per Corgi e Beagle successi presso persone simpatiche conosciute da poco.

**TORO**
**(Coker)**

(20 aprile - 19 maggio) — Nel corso della settimana saranno resi alquanto inquieti e piuttosto depressi dalla luna in fase calante molossoidi e cani da guardia di solito brillanti e pronti a scattare. Dobermann e Pastori Tedeschi in genere sempre attivi potrebbero cadere in momenti di abulia e mordere all'improvviso o tentare di azzannare ruote di auto. Da venerdì in poi ripetute disobbedienze nei cani da caccia sotto l'influsso di mercurio in Leone; nel corso del weekend tranquilla domenica per piccoli cani da grembo di cui alcuni potranno passeggiare la sera in compagnia del padrone saltando tra gli scogli.

**GEMELLI**
**(Levrieri persiani)**

(20 maggio - 20 giugno) — Settimana punteggiata da piccoli disturbi e malinconica svogliatezza, specie per Dalmata ed Alani più sensibili degli altri cani all'influenza della luna calante.

Mercoledì e giovedì saranno giornate di particolare malessere un po' per tutti, anche per via del caldo; venerdì e sabato nelle pensioni e nei canili gli animali più giovani scaricheranno la tensione con insistenti vocalizzi.

Domenica cani da caccia a pelo lungo ed altri di media taglia potranno sentirsi incompresi dal padrone e credersi trascurati a vantaggio di bambini ed amici.

**CANCRO**
**(Boule-dogue)**

(21 giugno - 21 luglio) — In questa settimana la presenza di Venere in Gemelli insieme a Giove rafforza nei cani nativi del segno i legami con gli esseri umani.

In particolare tutti i Pastori, compresi i rari bergamaschi, daranno prove di abnegazione e di spirito di sacrificio.

Trovatelli e cuccioli indesiderati avranno la fortuna di collocazioni adeguate; venerdì Solki Terrier e Pastori tedeschi preoccuperanno i loro proprietari fingendo di smarrirsi.

Domenica sarà particolarmente felice per Boxer, Terranova e Labrador, coinvolti in escursioni e gite spensierate in luoghi di villeggiatura.

**LEONE**
**(Terrier irlandese)**

(22 luglio - 24 agosto) — La configurazione astrale della settimana (Sole e Mercurio in Leone) spinge più del solito ad una decisa autoaffermazione i cani nativi del segno, già di per sé abituati a considerarsi i sovrani quasi assoluti dell'ambiente domestico o quanto meno principi consorti della padrona di casa.

Il passaggio di Giove in Gemelli darà ai cani che celebrano il loro compleanno la possibilità di eventi insoliti tra i quali potrebbe per alcuni esserci l'occasione di un regalo o di uno speciale manicaretto.

Nel corso del weekend i cani in libera uscita potrebbero incorrere in felici incontri (galanti).

**VERGINE**
**(Basset hound)**

(23 agosto - 22 settembre) — Cordiali ed affabili i cani nativi del segno, specie se Alani o Pastori Scozzesi, vedranno nell'arco della settimana aumentare intorno a sé l'alone di simpatia che già li circonda; avventure erotiche del tutto impreviste daranno alla loro permanenza in località di villeggiatura un tocco di accesa sensualità e stravaganza; Volpini, Yorkshire Pechinesi e Barboncini nani saranno in particolare vittime degli strali di Venere.

Nel weekend i cani da caccia avranno la tentazione di assalire gatti e colombi; lunedì felici giochi nell'acqua per Spinoni italiani e Rottweiler.

**BILANCIA**
**(Levriero afghano)**

(23 settembre - 22 ottobre) — La presenza contemporanea di Giove e di Venere in Gemelli dovrebbe, per molti cani nativi del segno, definitivamente spazzare le nubi del nervosismo e dell'ipereccitabilità che ha caratterizzato le settimane passate. Il totale cambiamento di ambiente che riguarderà molti tra i nativi del segno farà apparire rinnovati ed addolciti Bulldog e Bobtail, Dalmata e Cocker, in modo speciale giovedì l'intesa con il padrone potrà raggiungere profondità ordinariamente impensabili. Nel corso del weekend pericolo di disfunzioni renali o cistiti per l'indulgere a gelati o acqua troppo fredda.

**SCORPIONE**
**(Lupo grigio)**

(23 ottobre - 21 novembre) — Nell'arco della settimana il magico evento della simultanea presenza di Venere e Giove in Gemelli moltiplicherà, nei cani nativi del segno l'ordinaria carica erotica: Epagneul Breton e Bassethound potranno apparire addirittura preda di una incontrollabile frenesia. Dalmata e Cocker risentiranno dell'influsso del satellite in Toro nella giornata di sabato con una particolare dolcezza capace di legarli maggiormente ai proprietari e ai bambini della casa; i cani da guardia rimasti a sorvegliare proprietà e giardini potranno invece apparire svogliati e del tutto indifferenti ai loro compiti.

**SAGITTARIO**
**(San Bernardo)**

(23 novembre - 21 dicembre) — Vivaci e saltellanti come non mai nell'arco della settimana i cani nativi del segno risentiranno della congiunzione Sole-Marte in Leone; dalla configurazione astrale riceveranno una carica extra di esuberanza canina che si esprimerà con galoppate frenetiche e scorribande ben lontano dagli occhi del padrone.

Molossi Napoletani e San Bernardo saranno fra gli animali più attivi e molto intraprendenti, anche se ad alcuni un improvviso eccesso di ingordigia nella giornata di giovedì potrebbe causare gastriti, diarrea e vomito. Nel weekend pericolo di cadute e lussazioni.

**CAPRICORNO**
**(Bassotto)**

(22 dicembre - 20 gennaio) — Sotto i raggi infuocati del Sole in Leone insieme ad un temerario Mercurio i cani nativi del segno si sentiranno particolarmente attivi ed ostinati: soprattutto gli animali da guardia e da difesa potranno risentire del clima astrale prendendo particolarmente sul serio il loro compito sino ad azzannare innocenti malcapitati. Giovedì e venerdì in particolare la luna calante contribuirà a confondere le idee a questi cani; nel corso del weekend i nativi saranno piuttosto inclini a ricercare le carezze ed il contatto fisico con il padrone traendone equilibrio e sicurezza.

**ACQUARIO**
**(Barboncino)**

(21 gennaio - 19 febbraio) — I proprietari di questi cani, abituati a vederli sempre pieni di estro e fantasia, potranno stupire degli atteggiamenti intimisti e di ripiegamento su se stessi che nell'arco della settimana molti nativi si troveranno a manifestare.

La fase di tristezza è dovuta alla luna calante, che influenzerà soprattutto Chow-Chow e Samoiedi: per controbattere le tendenze depressive molti animali ricercheranno l'intimità col padrone, sino a voler dormire nel letto di quest'ultimo. Nel corso del weekend gite tra i boschi o sui monti potranno comportare rischi di cadute.

**PESCI**
**(da un affresco di Tirinto)**

(20 febbraio - 20 marzo) — Per questi cani nulla può essere più stimolante della congiunzione Sole-Mercurio in Leone: l'eccezionale sferzata di energia scuoterà dall'abituale pigrizia i nativi, abitualmente votati alla pennichella e ai piaceri della... ciotola. Bassotti, Bobtail e Segugi italiani saranno tra gli animali che meglio trarranno vantaggio dagli influssi delle stelle; tuttavia per alcuni esiste il pericolo di una certa confusione mentale, dovuta alla luna calante. Nel corso del weekend, corse tra le tonificanti vibrazioni della natura, rinfrescata dai primi temporali.

**ROTTWEILER**

Necessita urgentemente dovendo sceglierne per acquisto: 29-5-88; 6-5-88 [illegible] (Asti).

Nato sotto il segno dei gemelli, con la luna in Scorpione e Mercurio congiunto a Venere in Gemelli, questo cucciolo è sicuramente il più promettente di tutti, sia per quanto riguarda l'intelligenza che il temperamento. Il nostro infatti sarà sempre in grado, nelle sue mansioni di guardiano, di decidere sul da farsi, senza «lasciarsi andare» a facilonerie pericolose per l'incolumità altrui.

Dovrebbe essere inoltre anche esteticamente un cane assai aggraziato, di forme sode ma leggere, insomma senza alcuna indulgenza verso una certa rozzezza di forme cui può tendere la razza. E' un cane perfettamente a suo agio, per indole, nei compiti che gli spettano: anzi ai padroni va raccomandato di non eccedere nell'addestramento specifico, che potrebbe accentuare troppo la sua disposizione all'essere cane da guardia e da difesa.

Quanto al cane nato il giorno 6 maggio, è un Toro con la luna in Capricorno, quindi dolce e testardo, anch'esso di intelligenza vivace ma con un temperamento più «domestico», da animale di compagnia smanioso di tenerezze. Questo quadro si accentua ancora di più nel terzo cucciolo, sempre «Toro» ma con Luna e Venere in Cancro; questo cane è uno zucchero votato alla devozione, all'amore univoco per un solo padrone, e vivrà con lo sguardo costantemente rivolto agli occhi del padrone, pronto a coglierne ogni sfumatura, ogni intenzione, ogni invito.

**Nuccio**

**Incrocio Pastore tedesco-Lessi, maschio di 25 chili circa, del novembre '76 (None Torinese).**

Nuccio è quasi certamente un cane-Scorpione, forse un Mercurio pure in Scorpione: di più non potrei dire, se non che era in Toro e Saturno in Leone, elementi alquanto generici trattandosi di pianeti lenti. Dovrebbe trattarsi comunque di cane di gran temperamento e vitalità, gran mangiatore e amante della vita in tutte le sue manifestazioni, non escluse quelle erotiche, che, almeno in gioventù, gli han procurato non poche soddisfazioni. E' anche un cane buono, cioè di indole pacifica: tuttavia non va né provocato né stuzzicato, perché allora tutto potrebbe mutare e sotto questo aspetto il nostro Nuccio potrebbe riservare spiacevoli sorprese. Le due «C» entro il nome, secondo l'antica Cabala dovrebbero significare timidezza e orgoglio, elementi che nella vita di Nuccio potrebbero essere legati ad un episodio particolare, ad uno spavento che forse ha inciso modificando un po' il suo temperamento «scorpionesco».

**ROMY**

**Pastore tedesco femmina di 15 chili del 22-3-88 (Torino).**

Quest'ariete di marzo, con la Luna congiunta a Venere in Toro, promette molto bene quanto a dolcezza e devozione, anche se sarà il tipico cane che ostinatamente esigerà la vicinanza fisica del padrone (o padrona) e non vorrà mai esser lasciato solo. Mercurio in Pesci completa il ritratto psicologico di Romy, che sarà d'intelligenza versatile e inquieta, portata ad imparare rapidamente ma anche a dimenticare subito tutto. La sua padrona dovrà avere con lei molta pazienza (Romy d'altra parte lo merita) perché in certe cose resterà un po' cucciola per tutta la vita. Può darsi che un lieve difetto agli arti posteriori infastidisca questo cane nell'età giovanile: col tempo la cosa dovrebbe venir curata e risolta.

Nella sua vita da adulta Romy dovrà stare attenta a non rosicchiare troppe ossa, che le potrebbero usurare i denti.

**TINA**

**Barboncina nata il 6-8-81 (Torino).**

Tina è nata sotto il segno del Leone, ma la sua luna è in Acquario: ciò significa che il suo temperamento è versatile, capriccioso, stravagante: caratteristiche che si manterranno per tutta la vita di Tina. Mercurio in Leone farà sì che Tina nel corso dell'esistenza continui a comportarsi come un cucciolo scherzoso e un po' buffo. L'aggressività è sconosciuta al suo modo di essere: sarà sempre equilibrata e non si abbandonerà mai a passioni travolgenti, dato che i suoi interlocutori affettivi sono unicamente i suoi padroni. Come è caratteristica della razza cui appartiene, Tina ha una chiara tendenza (chiara dal punto di vista astrologico) alla longevità. Godrà di un'esistenza sostanzialmente sana: tuttavia il manto richiederà cure, quali impacchi d'olio di sesamo spremuto a freddo per mantenerne l'aspetto soffice e pezzetti di lardo ogni tanto perché il pelo possa produrre il grasso che lo mantiene morbido.

**Per l'oroscopo «personalizzato» del vostro cane**

Nome ............................ Sesso ..........
Razza ............................ Peso ..........
Presunta data di nascita ............................
Nome del proprietario ............................
Via ............................
Città ............................ Tel. ............

*Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.*

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 25 Artigiani, ecc.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni